ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 92 Numero 264

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1580): anno L. 10.000, sem. 5206, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, sem. 9300, trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-843 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Venerdì 4 - Sab. 5 Novembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa Torino, via Roma 80, tel. 46-843 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-120 Roma, largo 26 Spinelli 5, telefono 888-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posta e dalo prestab. anm 50 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 550) il mm - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Econom.: ved. rubriche - Estero aumento tariffa 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Presso rivendite estero ed. lunedì (spedis. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 3.5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo B.B. 10; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0.40); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 2.5; *Inghilterra d. 5; *Iran rls. 10; Jugoslavia din. 20; *Libano p. l. 20; *Libia pia 5; *Malta d. d.; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 1; *Somalia so. 1; *Spagna pia. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,50; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Dichiarazioni dello scienziato Murray

L'incognita della nuova arma preparata in America

Molte ipotesi: potrebbe trattarsi di un "lancia-neutroni,, portatile oppure della "bomba antimateria,, - Una sibillina allusione fatta in proposito da Krusciov nel marzo scorso

Nostro servizio particolare

NEW YORK, venerdì sera.

Il circospetto annuncio della preparazione da parte americana di un nuovo e rivoluzionario tipo di arma nucleare «più terribile della bomba all'idrogeno» ha suscitato in tutti gli ambienti una viva curiosità, non disgiunta da una comprensibile apprensione. La notizia è stata data da Thomas Murray, che dal 1950 al 1957 fu membro della Commissione americana per l'energia atomica.

Il suo accenno a questa «arma della terza generazione» che verrebbe dopo la bomba «A» e quella «H», richiama alla mente un'allusione altrettanto sibillina fatta da Krusciov nel marzo scorso quando parlò di un'arma «incredibile e fantastica».

Qualcuno pensa che potrebbe trattarsi di un piccolo reattore nucleare mobile, il quale avrebbe la funzione di «lancia-neutroni». Fino ad ora non si era mai riu-

Il dott. Thomas Murray (Tel.)

sciti a costruire un reattore tanto piccolo da poterlo spostare con una certa facilità.

Nel maggio scorso il senatore Thomas Odd aveva parlato di una «bomba neutronica» atta a sprigionare getti di neutroni senza emissione di calore. Un'arma di questa genere potrebbe teoricamente eliminare masse di combattenti senza provocare le irrimediabili distruzioni che derivano dalle deflagrazioni e dalla spaventoso valore sviluppato dalle armi nucleari attuali. Altri pensano invece che si tratti della cosiddetta «bomba anti-materia».

Nell'anti-materia due forme di energia (per esempio, protoni e antiprotoni) si annichilano reciprocamente, liberando completamente tutta la loro energia. Ovviamente se è possibile realizzare in pratica quello che è già stato fatto in teoria, una sola «bomba anti-materia» avrebbe una potenza di distruzione pari a quella di un grande numero di bombe all'idrogeno di uguali dimensioni. La differenza fra una esplosione di idrogeno ed una di anti-materia risiede nella potenza e nella totalità dell'esplosione. Nello scoppio di una bomba «H» solo un centesimo di materia diventa energia; un'esplosione di anti-materia genera invece il 100 per cento di energia.

L'anti-materia non è nuova agli scienziati occidentali che ne hanno parlato sin dal 1932 e che la stanno studiando a fondo. In campo teorico studi del genere si svolgono presso il Centro di ricerche nucleari di Ginevra. La prova che i sovietici stanno già studiando molto a fondo in questo campo è stata fornita dal professor Stanyukovic, il quale si occupa di viaggi spaziali e grandissime distanze per i quali i rifornimenti di combustibile di anti-materia dovrebbero essere stabiliti nei satelliti di Saturno e di Giove.

A proposito di quanto i russi stanno facendo, il Murray dice: «Io considero come un fatto acquisito che l'Unione Sovietica sviluppa attivamente da molti anni tutta una tecnologia nucleare fondata su nuovissime scoperte. Devo supporre che già siano stati effettuati alcuni esperimenti di questa nuova arma fantastica, tanto più che i russi possono tranquillamente dedicarsi a prove pratiche senza che nessuno possa venirne a conoscenza. I piani di questo nuovo tipo di arma — dice ancora il Murray in una lettera inviata non solo alle agenzie giornalistiche, ma anche ai due candidati alle elezioni presidenziali, Kennedy e Nixon — esistono già da un certo tempo nei laboratori scientifici americani. Tuttavia qual che blocca radicalmente i nostri progressi verso una nostra nuova posizione di forza militare e politica, è la cosiddetta "moratoria" negli esperimenti nucleari».

Lo scienziato americano conclude chiedendo a colui che salirà alla presidenza degli Stati Uniti di battersi affinché gli esperimenti nucleari vengano nuovamente autorizzati.

Recentemente il professor Joseph Rotblat, che fu uno dei pionieri della prima bomba atomica, aveva dichiarato: «Per quanto mi consta non esiste ancora alcun metodo per conservare e quindi accumulare a scopi pratici l'energia dell'anti-materia. Nondimeno gli scienziati del nostro tempo hanno dimostrato di saper risolvere problemi difficilissimi, prendendo, per così dire, delle scorciatoie».

R. S.

Rivà, Piano di Rivà e Ca' Vendramin invasi dalle acque sono stati fatti sgomberare stanotte dalle popolazioni

Tra il Po di Goro e il Po della Donzella, i tecnici hanno proceduto alle 4,30 di stamane al taglio di un argine per far defluire l'acqua verso il mare e salvare così Taglio di Po e Ariano - Centinaia di operai impegnati nella costruzione di una linea di difesa - Da martedì completamente isolato il grosso centro di Porto Tolle dove è difficile far pervenire viceri e foraggi

L'ampio squarcio, apertosi l'altra mattina sull'argine del Po di Goro, all'altezza di Rivà, si è allargato ancora. Il fronte aperto all'invasione delle acque è ora di oltre 300 metri (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

ROVIGO, venerdì sera.

La situazione, che ieri sera aveva cominciato lievemente a migliorare, è un po' peggiorata nel corso della notte, dato che la massa liquida, raggiunta la prima linea difensiva che protegge Taglio di Po e Ariano Polesine, aumentava di volume con il ritmo di ben dieci centimetri l'ora. I tecnici, preoccupati per tale aumento, di fronte alla minaccia che il grosso centro di Taglio di Po potesse venire allagato, hanno messo in atto il progetto già predisposto per l'effettuazione di un secondo taglio a un argine trasversale tra il Po di Goro e il Po della Donzella. In verità questo taglio doveva essere effettuato già ieri, ma la popolazione delle cinque borgate della penisola di Ca' Latis, avente un'estensione di circa quattromila ettari, si era rifiutata di abbandonare le case, per consentire l'allagamento della zona. E così solo alle 4,30 di stamane i tecnici hanno potuto dare il via al taglio dell'argine e al conseguente allagamento della piaga. L'acqua defluisce ora verso il mare e perciò s'è rallentata la pressione della massa liquida nel bacino alluvionato dove centinaia e centinaia di operai provvedono al rafforzamento della prima linea difensiva.

I centri allagati, che hanno dovuto essere sgombrati dalle popolazione, sono quelli di Rivà, Piano di Rivà e Ca' Vendramin. Nel mentre il livello del Po continua a decrescere di due-tre centimetri l'ora e alle sette di stamane all'idrometro di Castelmasse risultava di metri 2,40 sopra la guardia, di m. 2,50 a Polesella e di m. 2,23 a Cavanella.

Problematico si presenta purtroppo il rifornimento di alimenti e foraggi al grosso centro di Porto Tolle, che da martedì si trova isolato. Soltanto due motoscafi della Guardia di Finanza fanno servizio attraverso il Po tra Ca' Venier e Ca' Tiepolo.

Dei ventiseimila abitanti del comprensorio di Ariano Polesine molti hanno trascorso la notte (una notte piena di stelle, a tratti avvolta da una coltre di nebbia) vegliando nei casolari o all'addiaccio sugli argini del grande fiume intenti a far la guardia alle centinaia di capi di bestiame, alle masserizie, ai cereali, alle macchine agricole trasportati al sicuro. Lungo gli argini del Po di Goro da una parte e dal Po di Venezia dall'altra, sono state installate piccole tende da campo con letti e pagliericci. I bimbi e le donne hanno trovato riparo dal freddo sotto le tende, gli uomini sono rimasti fuori.

Tuttavia malgrado la spiegabile riserva dei tecnici, si va facendo strada nell'animo di tutti la sensazione che questa alluvione, che nello spazio di tre anni colpisce per la seconda volta il comprensorio di Ariano, sia almeno in parte eventuale ed efficacemente controllata. La popolazione, dopo i primi due giorni di spavento, anzi di terrore, ora appare più calma. Il tempestivo intervento degli organismi tecnici, le opere di soccorso e il servizio d'ordine sono valsi a diminuire la gravità della situazione. Dalla breccia sul Po, allargatasi già a 300 metri, l'acqua irrompe nella campagna con minor impeto: 600 mc. al secondo in confronto dei 1200 metri cubi di mercoledì sera. Il taglio del Po di Goro scende piano piano, mentre nella regione allagata l'acqua aumenta. In certe zone basta i venti centimetri di altezza, in altre quasi i due metri.

Completamente superata la strada provinciale e la strada romea, i cui manufatti si alzano sgretolando, la valanga liquida ha raggiunto le grosse borgate di Rivà e San Basilio e superato i canali Brenta, Veneto e Gosci. La violenza dell'acqua ha distrutto parzialmente il ponte sul canale Gos-

(Continua in 5ª pagina)

Il programma della Provincia nella relazione del prof. GROSSO

L'autostrada da Torino a Piacenza e il «traforo stradale» del Fréjus

Gli obbiettivi della d.c. nel discorso di PELLA

Nell'ultima giornata di comizi elettorali, la democrazia cristiana ha indetto stamane alle 10 una grande assemblea al teatro Carignano di Torino. Presentati dal segretario provinciale, avv. Dezani, hanno parlato il ministro del Bilancio, on. Pella, ed il presidente della Provincia, prof. Grosso.

Il prof. Grosso ha tracciato un consuntivo della attività svolta in quattro anni dalla amministrazione provinciale e illustrato l'imponente piano di lavoro predisposto nell'intento di migliorare le comunicazioni tra la nostra regione e il resto d'Italia e d'Europa.

«La Provincia — egli ha affermato — si è assunta l'iniziativa per la realizzazione di un vasto programma, volto a sbloccare il Piemonte, col suo centro Torino, in modo da potenziarne il valore di area essenziale dell'economia europea». A questo proposito l'oratore ha ricordato che è necessario realizzare due direttive di grandi comunicazioni: la nord-sud, che dall'Europa centrale porta al mare lungo il 7° meridiano; la ovest-est, del 45° parallelo. I nodi essenziali di questo piano sono il traforo del Gran S. Bernardo (al quale si sta lavorando) la autostrada Torino - Ivrea - Valle d'Aosta, e l'autostrada Cava-Savona (già costruite) il Traforo del Fréjus e l'autostrada Torino - Asti - Alessandria - Piacenza (sono state costituite le società che dovranno curarne in un prossimo futuro l'attuazione).

«Questo piano imponente che richiederà una spesa globale di 80 miliardi — ha proseguito il presidente della Provincia — è in parte realizzato, in parte in costruzione, in parte avviato, con uno sforzo congiunto di enti pubblici, enti bancari, capitale privato e, per talune di queste opere, col concorso dello Stato. La Provincia è stata non soltanto il centro coordinatore, ma per gran parte del programma ha avuto una funzione determinante progettando e dirigendo i lavori ed intervenendo con una massiccia partecipazione finanziaria».

Continuando nella sua esposizione, il prof. Grosso ha ricordato che l'amministrazione provinciale si è anche preoccupata di migliorare le condizioni delle strade provinciali e di quelle comunali che ha in manutenzione, spendendo in quattro anni oltre 7 miliardi. E' stato inoltre impostato un piano di provincializzazione di strade per un ammontare di 36 miliardi, di cui un primo stralcio di 10 miliardi (cinque a carico della Provincia e cinque dello Stato) è già deliberato e dovrebbe avere attuazione nei prossimi anni.

Passando a parlare della scuola, il prof. Grosso ha ricordato che la Provincia è chiamata ad occuparsi soltanto delle sedi dei licei scientifici e degli istituti tecnici. Negli ultimi quattro anni, sono stati costruiti l'Istituto tecnico per tessili e chimici (1[illegible] milioni di spesa), l'Istituto per arti grafiche e fotografiche (310 milioni), l'Istituto tecnico commerciale «Luigi Einaudi» con annessa scuola professionale pilota «Gian Carlo Camerana» (1[illegible] milioni), l'Istituto tecnico per l'elettronica (200 milioni).

L'oratore ha aggiunto che è già avviata la pratica per edificare un nuovo istituto tecnico a Pinerolo mentre sono allo studio altri due progetti per nuove scuole a Torino: il secondo liceo scientifico, che ha cominciato a funzionare quest'anno nei locali delle scuole della Figlie dei Militari, e un istituto tecnico per partiti aeronautici.

Nel settore dell'assistenza, la Provincia ha costruito un moderatissimo istituto provinciale per l'infanzia, ha creato un Centro psicomedico-sociale, la cui funzione si è notevolmente sviluppata; ha istituito [illegible] medico-pedagogiche per i bambini «sottodotati» in alcune scuole della provincia, alle quali affluiscono i piccoli dai centri vicini; ha creato nuove forme di assistenza e profilassi con le audiometrie, la misura della vista, l'indagine sulle anomalie psichiche nei bimbi delle scuole. Un'attività intensa, che si è accompagnata all'approfondimento dei compiti assistenziali della Provincia (riguardanti gli infermi di mente e l'infanzia abbandonata) per i quali la spesa annua è di due miliardi e mezzo.

Tutte queste realizzazioni, ha ricordato il prof. Grosso, sono state conseguite mantenendo il bilancio dell'Amministrazione provinciale in pareggio. Egli ha così concluso: «Non abbiamo bisogno di presentarci agli elettori con delle promesse. Il programma per l'avvenire nasce dalle opere svolte».

Ha quindi parlato il ministro del Bilancio on. Pella: «La democrazia cristiana — egli ha detto — scende in campo dopo aver ricostituito sul piano nazionale una vasta convergenza fra i partiti democratici che, a sorte ripresa e con alterne vicende, collaborarono con lo slancio per la ricostruzione e per l'espansione del nostro paese nel dopoguerra».

Il Ministro ha continuato ricordando che per tale convergenza la dc ha pagato un notevole prezzo, attraverso le modifiche della legge elettorale nella certezza che la collaborazione continuerà a nell'auspicio che possa allargarsi a quanti, senza riserve, «sono veramente disposti a servire l'Italia nella libertà, nella democrazia e nella sicurezza». «Il rafforzamento della dc — ha continuato l'on. Pella — è nell'interesse non soltanto del Paese ma degli stessi partiti democratici minori. Se votare per i partiti democratici significa votar bene, votare per la dc significa votare benissimo».

Ricordando i risultati ottenuti negli ultimi quindici anni dai governi a guida democristiana per assicurare la difesa della libertà e dare a tutti migliori condizioni di vita, il ministro ha detto: «Gli stranieri parlano di "miracolo italiano": noi accettiamo lusingati tale obbiettivo elogio, pur non ignorando i molti problemi che ancora sono da risolvere e che affronteremo con rinnovata energia e con grande fiducia».

L'oratore ha sostenuto che la ricostruzione italiana venne compiuta nel breve periodo di cinque anni e che dal 1950 cominciò il processo di espansione economica che doveva portare quanto prima al raddoppio del reddito nazionale rispetto al '38.

Dopo aver accennato ai più importanti risultati conseguiti in campo economico-sociale, l'on. Pella ha continuato: «La dc affronterà una sua politica di sviluppo in cui il dato economico continuerà ad integrarsi col dato sociale. Resterà fedele ai suoi principi ed alle sue direttive, ma potrà cauto di più, allargare i suoi programmi, perché maggiori sono le risorse disponibili oggi rispetto al passato. La affronterà con molta fiducia nella iniziativa privata, cioè nei milioni e milioni di operatori economici a cui si deve, assieme ai lavoratori ed ai risparmiatori, il «miracolo italiano». Iniziativa privata che soltanto in malafede si vorrebbe identificare coi monopoli».

Concludendo ha affermato: «Realizzeremo una politica di centro, socialmente aperta; chiameremo ancora una volta a collaborare tutte le forze democratiche. Nella ricorrenza tanto festata del 4 novembre, in cui dovrebbero riconoscersi tutti gli italiani, alla vigilia del centenario dell'Unità d'Italia, che sarà solennemente celebrato a Torino in nome dell'intero Paese, in questo giorno ed in questa città, può veramente trovare posto un grande appello a tutti gli italiani di buona volontà. Per far progredire spiritualmente ed economicamente questo nostro Italia combatteremo contro il comunismo, negatore di libertà, di giustizia, di civile progresso. L'avvenire degli italiani non passa dalla strada della dittatura e meno che mai da quella della dittatura marxista».

ULTIMA ORA

Allagata stamane la periferia di Taglio

Improvvisa ripresa dell'ondata alluvionale - L'acqua sale al ritmo di 10-15 cm. orari

ROVIGO, venerdì sera.

Nel bacino alluvionale le acque che ieri stavano aumentando a ritmo molto modesto, questa notte hanno ripreso improvvisamente a salire assai velocemente al ritmo di 10-15 centimetri orari. Si sono resi necessari rinforzi della spallone difensivo eretto attorno a Taglio di Po che è il centro abitato più minacciato dell'ansa di Ariano. La periferia di Taglio di Po è già allagata. Il comune conta circa 15 mila abitanti.

Sono giunti sul posto genieri dell'esercito per tentare di lanciare un ponte sul chiatte sopra il Po di Goro e congiungersi così con Rivà, in provincia di Ferrara.

Nel comprensorio di Ariano, la situazione appare migliorata dopo il taglio dell'argine operato alle 4,30 di stamane tra il Po di Goro e il Po della Donzella. L'acqua che prima, premeva minacciosa contro gli abitati ha trovato uno sfogo nella penisoletta di Ca' Latis (sommergendo quattromila ettari di terreno bonificato) prendendo a defluire verso il mare. I danni materiali alle colture sono, naturalmente, ingentissimi.

Fino all'ultimo istante la popolazione si era opposta al taglio arginale tanto da rendere necessario l'impiego dei carabinieri e della polizia per allontanare i più facinorosi e l'intervento del questore, il un colonnello dell'Arma e del capo di gabinetto della Prefettura.

Il delitto d'un pazzo a Sale di Tortona

Uccisa a coltellate mentre va a Messa

La vittima è una vecchia signora, l'assassino lo spazzino del paese

Nostro servizio particolare

Sale Tortonese, ven. sera.

Un delitto che non trova giustificazione se non in un improvviso accesso di pazzia dell'assassino, si è verificato stamane alle 10, in questo popoloso centro agricolo ad una ventina di chilometri da Alessandria. Una buona vecchietta di 75 anni, Maria Fracchia, nubile, benestante, la quale conviveva con da sempre come lei nubili, Virginia e Palmira, è stata barbaramente uccisa con due coltellate al cuore sulla via Felice Cavallotti, ad un centinaio di metri di distanza dalla sua abitazione e dalla centrale piazza del paese.

L'omicida è il mansuale Giuseppe Frisa di 47 anni, da Sale, che spesso aveva trovato lavoro ed assistenza presso le sorelle Fracchia: anche ieri era stato presso di loro a spaccare legna. In questi ultimi tempi, egli prestava servizio come mansuale avventizio presso il Comune, con mansioni di spazzino.

La signorina Maria Fracchia, uscita a festa, usciva dalla sua abitazione per recarsi alla Messa delle 10 nella vicina parrocchia di S. Calogero; di fronte al n. 12 della stessa via Felice Cavallotti veniva affrontata freddamente dal Frisa il quale, senza pronunciare una parola, le piantava un acuminato coltello nel cuore. Con un grido straziante la povera signorina s'abbatteva a terra fulminata.

Alcuni pietosi, tra cui il teste oculare del delitto Angelino Berutti, cassiere della locale filiale dell'istituto bancario S. Paolo, accorrevano, ma tutto era ormai inutile.

Coperta con un lenzuolo la salma rimaneva sul selciato presso il libro da Messa improvvisato accesso di pazzia dell'assassino, si è verificato stamane alle 10, in questo popoloso centro agricolo ad una ventina di chilometri da Alessandria. Una buona vecchietta di 75 anni, Maria Fracchia, nubile, benestante, la quale conviveva con da sempre come lei nubili, Virginia e Palmira, è stata barbaramente uccisa con due coltellate al cuore sulla via Felice Cavallotti, ad un centinaio di metri di distanza dalla sua abitazione e dalla centrale piazza del paese.

Gli accertamenti il Frisa è stato rinchiuso nelle carceri di Tortona a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La salma della signorina Fracchia è stata più tardi trasportata nella camera mortuaria del cimitero dove il prof. Corrado Fiztpatrick di Alessandria procederà all'autopsia.

Il fatto ha destato moltissima impressione in paese dove Maria Fracchia era conosciuta e benvoluta. Tutti pensano si tratti d'un caso di pazzia, perché non trovano altra spiegazione nel comportamento del Frisa. Questi, che vive colla madre, la sorella ed un fratello muto, risulta essere stato alle dipendenze di un fratello dell'ucciso, Teresio, deceduto tre anni fa, il quale era falegname ed abitava nella stessa casa di via Felice Cavallotti ove in altro alloggio vivono le sorelle. La sorella Fracchia faceva molta beneficenza.

A quanto si risulta, e per conferma dello stesso medico condotto di Sale, il Frisa sebbene avesse un temperamento taciturno e poco socievole, non aveva mai dato segni di squilibrio mentale. Il sanguinoso episodio, fino a questo momento, non trova dunque altra ragione che non sia quella della pazzia.

Mario Magni

Uccide la moglie e ferisce il di lei amante

Trapani, venerdì sera.

Un uomo, ad Alcamo, ha ucciso a colpi di pistola la propria moglie e ferito l'amante di costei. Il fatto di sangue è avvenuto nelle prime ore di stamane nell'abitazione del marito, dove sono stati sorpresi i due amanti.

Sull'omicidio si apprendono i seguenti particolari. L'uxoricida di nome Baldassarre Rizzo di 35 anni, era uscito stamane di buon'ora dicendo alla moglie, la diciottenne Rosa Scalisi, che si sarebbe recato fuori paese per un servizio urgente. L'uomo però, dopo un paio d'ore circa, ha fatto ritorno a casa ed ha sorpreso la consorte in compagnia dell'amante, il trentottenne Francesco La Rocca.

I due non hanno fatto in tempo a fuggire. L'uxoricida, estratta una pistola dalla tasca dei pantaloni, ha fatto fuoco ripetutamente colpendo al viso ed alla testa la Scalisi, la quale è deceduta sul colpo. Il La Rocca, terrorizzato, ha tentato di darsi alla fuga, ma è stato a sua volta colpito da due proiettili. Comprimendosi con le mani le ferite, il giovane è uscito di strada crollando sul selciato privo di sensi. E' stato trasportato all'ospedale, dove versa in fin di vita. Il Rizzo è ora latitante.

COLUMBIA NIGHT CLUB

★

Successo della "Revue"

JEANN CASINÒ
SIMONE DUVAL
e BALLETTO RV

★

Domani sera debutto dell'orchestra

CARLO MAURI

CRONACA CITTADINA

Da mezzanotte la «tregua elettorale»: domenica alle urne

Undicimilacinquecento torinesi rischiano di non poter votare

Non hanno ancora ritirato i certificati giacenti negli uffici di via del Carmine - Terminata la consegna delle schede a tutti i Comuni della provincia - Domattina inizia il recapito dei pacchi alle 1200 sezioni di Torino dove affluiranno i 705 mila cittadini che hanno diritto al voto

A mezzanotte cessa la propaganda elettorale. La legge stabilisce che nel giorno della vigilia delle elezioni non si svolgano più comizi. Questa giornata di pausa dovrebbe consentire agli elettori ancora indecisi di orientarsi. In realtà sembra che le persone che non sanno per chi votare siano in numero abbastanza esiguo. I dibattiti trasmessi per televisione sono serviti a dar un'idea sui programmi e sugli orientamenti dei vari schieramenti politici. Le migliaia di comizi tenuti sulle piazze e nei teatri di Torino e della provincia dovrebbero avere chiarito i residui dubbi.

Si è trattato nel complesso di una campagna elettorale abbastanza tranquilla. La nuova legge che impone ai partiti di affiggere i manifesti negli appositi tabelloni messi a disposizione dal Comune ha tolto alla battaglia propagandistica uno degli aspetti più pittoreschi.

Nelle prime consultazioni elettorali del dopoguerra, come si ricorderà, gli attivisti dei partiti si impegnavano in autentiche lotte notturne per far prevalere i manifesti del proprio gruppo politico su quelli dell'avversario.

Di giorno in giorno l'attesa della carta multicolore incollata senza discriminazione sulle facciate di tutte le case saliva sino a raggiungere sovente l'altezza del primo piano. Per rendere più spedito il lavoro erano state studiate ingegnose scale portatili e persino vere e proprie attrezzature che consentivano di applicare i manifesti con un ritmo velocissimo.

Tutto ciò è quasi completamente scomparso. I comizi, anche a causa della stagione inclemente sono stati poco frequentati. Non tutti i partiti hanno usufruito completamente delle piazze che avevano prenotato e dello spazio per l'affissione dei manifesti sui tabelloni.

La campagna elettorale si è svolta senza il minimo incidente: una prova di maturità democratica che i torinesi avevano già fornito in precedenti votazioni e che è stata confermata. All'ufficio elettorale di via del Carmine 13, stamane erano ancora giacenti 11 mila 500 certificati elettorali. Di questi poco più di 4 mila sono intestati a torinesi residenti all'estero. E' certo che molti degli 11 mila certificati verranno ritirati all'ultimo momento.

L'ufficio si trova al terzo piano di via del Carmine 13 ed effettua l'orario dalle 8,30 alle 13. Resta aperto anche per tutta la giornata di domenica e lunedì fino alle ore 14. E' necessario presentarsi muniti di documento di riconoscimento. Gran parte di questi certificati appartengono a persone che hanno cambiato indirizzo o che al momento della consegna effettuata a cura dei vigili urbani non erano reperibili.

Nell'ufficio funziona anche il servizio per il ritiro dei duplicati. Se l'elettore ha perduto il certificato deve presentarsi con una dichiarazione di smarrimento da lui stesso firmata; se invece ha danneggiato il documento rendendolo inservibile deve esibire, con la domanda di duplicato, anche ciò che resta del vecchio certificato. In via del Carmine 13 possono essere richieste anche le correzioni dei certificati che contengono errori nella generalità o mancanza di dati. Il Comune precisa a questo proposito di non aver autorizzato personale suo dipendente a ritirare, al domicilio degli elettori i certificati eventualmente errati allo scopo di eseguire le necessarie correzioni. Il certificato non deve essere consegnato agli estranei; le correzioni si effettuano solo recandosi personalmente nell'ufficio di via del Carmine.

La Prefettura ha terminato la consegna delle schede a tutti i Comuni della provincia. Per la città di Torino i pacchi sono stati depositati nella «Sala Rossa» del Consiglio comunale, davanti alla quale i vigili urbani montano la guardia giorno e notte. Gli elettori iscritti nelle liste sono 705 mila 982 suddivisi in 1200 sezioni. Domattina tra le 7 e le 10 ogni sezione riceverà il suo pacco. Per il recapito sono stati noleggiati dei pullman che saranno scortati dai vigili o dalla forza pubblica.

Domenica tutte le linee tranviarie anticiperanno la prima corsa dalle 4,56; sulle linee interurbane verrà applicata alle tariffe normali la riduzione del 50 per cento dietro semplice presentazione del certificato elettorale. Sulla Sassi-Superga il percorso sarà gratuito. Uno speciale servizio verrà istituito infine in via Onorato Vigliani alla stazione 1860 di Mirafiori con corse ogni ora dalle 7 alle 18.

Cerimonie del IV novembre

Le autorità alla Scuola d'Applicazione di via Arsenale

Il Prefetto ha consegnato le ricompense al Valor Civile a due torinesi

Sfidarono la morte per salvare due uomini che stavano annegando

Una medaglia d'argento anche al capo dei Cittadini dell'ordine che ha compiuto novanta anni - Le altre solenni manifestazioni per l'anniversario della Vittoria - Oggi le caserme sono aperte al pubblico - Concerti delle bande militari nelle piazze nel centro

Il quarantaduesimo anniversario della Vittoria viene celebrato oggi con solenni cerimonie nella nostra città. Un manifesto del Sindaco è stato affisso per le strade. Eccone il testo: «Cittadini, l'annuale solenne celebrazione del 4 Novembre, giornata delle Forze Armate e del Combattente, ci porta idealmente a fianco di coloro che presidiano e tutelano i confini della Patria, con l'intento di rinnovare loro i nostri sentimenti di affettuosa simpatia. Torniamo, in questa storica e significativa ricorrenza il nostro pensiero rievocati gli eroici sacrifici dei Caduti, dei Mutilati, degli Invalidi, dei Combattenti e delle vittime civili di guerra e ad essi ci riconferma il nostro ricordo e la nostra riconoscenza, confortata da un sobrio sempre più consapevole di pace e di concordia fra tutti i Popoli».

L'operaio Dario Conti

Le manifestazioni hanno avuto inizio alle 9,30 con una Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre. Gli assessori Cuzzi e Contamagna hanno tenuto un breve discorso commemorativo. Sono state poi aperte al pubblico per la tradizionale visita le caserme «Cernaia», «Cavour», «Monte Grappa», «Morelli di Popolo», la Scuola d'applicazione d'Arma di via Arsenale, la Casa del Soldato e l'Ospedale Militare. Vi si potrà accedere fino alle 17.

Alle 10,30 le massime autorità civili e militari, ricevute dal comandante della Regione Nord-Ovest, generale Valente, hanno visitato la Mostra delle Armi e dei mezzi in dotazione dell'Esercito allestita presso la Scuola di applicazione. Alla cerimonia hanno assistito anche gli studenti delle scuole medie superiori.

La manifestazione più importante si è svolta alla Gran Madre, a cura delle Associazioni d'Arma e combattentistiche. Terminata la Messa celebrata dal cappellano don Richeldone, è stata deposta una corona d'alloro nella cripta dei Caduti. Poco dopo il Prefetto ha consegnato tre ricompense al valor civile: una medaglia d'argento, una di bronzo e un attestato di benemerenza. La prima è stata assegnata al Corpo dei Cittadini dell'Ordine, per l'opera svolta in novanta anni di attività a tutela della sicurezza pubblica. La seconda è toccata a Dario Conti, l'operaio che il 31 gennaio scorso salvò dalle acque della Stura un giovane che stava annegando. Il Conti ha 39 anni, lavora alla Pirelli e vive con la moglie e due figli in via Villar 36. Nell'episodio che gli è valso l'odierno riconoscimento rischiò di perdere la vita, travolto dalla corrente del fiume. Stamattina, per un equivoco, non ha potuto arrivare in tempo alla Gran Madre. Credeva che la cerimonia si svolgesse in Prefettura.

L'attestato di benemerenza è stato assegnato a Egidio Gianotti, di 36 anni, sorvegliante della Fiat Ferriere, domiciliato con la moglie e un bambino in via Savigliano 5. Egli fu protagonista d'una avventura analoga a quella dei Conti. Mentre era in servizio vennero ad avvisarlo che un uomo s'era gettato nella Dora. Accorse immediatamente, si tuffò nell'acqua gelida e lo raggiunse trascinandolo verso la sponda opposta su una lingua di sabbia. Ma di là non era possibile risalire. Allora il Gianotti con una forza d'animo incredibile tornò in acqua e portò lo sventurato in salvo sull'altra riva.

Egidio Gianotti ha 36 anni

Altre manifestazioni celebrative sono in programma nel pomeriggio: alle 14,30 si svolgerà un trattenimento presso la Casa del Soldato in piazza Costantino; alle 17,30, alla presenza del comandante della Regione Militare, si terrà una rivalsa al Circolo ufficiali di Presidio, in corso Vinzaglio 6. Tre bande militari daranno concerto nelle piazze del centro: alle 16 e alle 18 in piazza Castello rispettivamente il complesso del 32° Reggimento Fanteria e quello della Legione Allievi Carabinieri; alle 17 in piazza Carlo Felice la banda del 4° Reggimento Alpini.

Il programma di «Italia '61» alla presidenza del Consiglio

Ieri si è riunita, per la prima volta nella nuova sede di piazza Solferino 11, la Giunta di «Italia '61», presieduta dal vice-presidente on. Marazza. E' stato approvato il programma definitivo delle grandi manifestazioni nazionali; il presidente del Comitato, on. Folin, le presenterà nei prossimi giorni alla Presidenza del Consiglio, insieme al bilancio preventivo, dal quale risulta la necessità di una integrazione di fondi.

Come è noto, il bilancio comporta uno stanziamento di 14 miliardi e 700 milioni. Agli 8 miliardi e 850 milioni già accordati dallo Stato con apposita legge, verrà aggiunto l'introito dei biglietti d'ingresso della tre Mostre, previsto in un miliardo e 900 milioni; resterebbero dunque da ... rire 3 miliardi e mezzo. Per l'... ingressione si conta in un nuovo contributo statale. Per le iniziative locali dovrebbe provvedere «To '61» con un proprio bilancio autonomo di 3 miliardi e 800 milioni. Giovedì prossimo, a mezzogiorno, il Comitato nazionale di «Italia '61» sarà ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica.

Gli ultimi comizi indetti dai partiti

Stamane hanno parlato, fra gli altri, l'on. Secreto (psdi), il prof. Jona (pli), gli on. Vecchietti e Castagno (psi) - Nel pomeriggio discorsi del Sindaco e degli on. Quarello e Savio (dc)

Quella di oggi è l'ultima intensa giornata pre-elettorale: tutti i partiti hanno organizzato, sia nella mattinata, sia nelle ore pomeridiane, decine di comizi in città e in provincia. La coincidenza fra la festività del 4 Novembre e l'ultimo giorno di propaganda, ha indotto tutte le liste a far scendere in campo ministri, dirigenti, parlamentari, capi di Amministrazioni, assessori per l'ultimo torneo oratorio.

La prima pagina diamo il resoconto della più importante riunione della mattina, quella cui hanno partecipato il ministro on Pella ed il prof. Grosso. Un altro esponente dell'Amministrazione uscente, il vice-sindaco, on. Guido Secreto, ha parlato alle 10 al Cine Doria assieme al prof. Magliano. L'avv. Secreto, che ha ricoperto la carica di assessore alla Divisione legale, ha polemizzato con l'opposizione ricordando le opere realizzate: dall'Aeroporto alla Galleria d'Arte Moderna, dalla Biblioteca Civica al Piano Regolatore: «*Un'opera colossale* — ha detto — *pur con i suoi difetti, che saranno emendati*».

Nel bilancio di quanto è stato fatto — ha proseguito — non bisogna dimenticare l'ordinaria amministrazione, che è già difficile di quanto comunemente si creda. In nove anni la Giunta non ha mai dovuto affrontare uno sciopero del personale, ciò che dimostra la sua sensibilità ai problemi dei dipendenti. Un altro esempio dell'attività svolta: i 500 chilometri di strade costruite o sistemate. E' un lavoro non appariscente che corrisponde all'intera autostrada Torino-Trieste.

«*Non bisogna dimenticare* — ha aggiunto l'on. Secreto — *che questa ordinaria amministrazione è stata resa più difficile dall'eccezionale afflusso migratorio che ha creato problemi gravissimi. Negli ultimi nove anni sono venute a Torino 300 mila persone: la popolazione, cioè di una città come Firenze*».

Per il partito liberale hanno parlato al «Vittoria» l'avv. Domenico Zaccuolo e il prof. Luciano Jona, presidente del «San Paolo». Il primo, dopo aver accennato alla posizione politica dei liberali («*decisamente contrari ad ogni totalitarismo, fieri e critici all'interno dello stesso cittadello democratico*») ha illustrato il progetto urbanistico dei liberali per una grande «Torino di domani».

Il prof. Jona ha avuto il tema della «finanza locale». L'ordinamento attuale è, a suo giudizio, vessatorio per il contribuente, di scarsissimo reddito per i Comuni e la Provincia, complicato, macchinoso: la recentissima legge in materia si è trasformata al punto da essere praticamente quasi inutile. Occorre una riforma decisa e profonda ma occorre anche che, prima di spendere, si valuti bene se la spesa è utile e produttiva.

«*Gli enti locali* — ha proseguito — *devono limitare la loro opera ai servizi indispensabili e indispensabili, non invadere i campi dove opera meglio l'iniziativa privata*». Le aziende municipalizzate, ha aggiunto, devono essere condotte con criteri di gestione economica.

Per il partito socialista italiano hanno parlato l'on. Vecchietti e l'on. Castagno. Il capolista torinese ha parlato dei problemi amministrativi locali mentre l'on. Vecchietti, del comitato centrale del partito ha sottolineato gli aspetti politici delle elezioni. Egli ha concluso dicendo che una reale svolta politica si otterrà solo allontanando i lavoratori cattolici dalla dc e mutando gli attuali rapporti di forza.

Per il partito democratico italiano hanno tenuto un comizio al Lux l'avv. Olivero ed il dott. Altamura.

Nel pomeriggio e nella sera sono previsti i seguenti comizi:

DC — Ore 17, teatro via Saluzzo 58, sindaco avv. Peyron e assessore rag. Costamagna; ore 18, Sala Arc, Palazzo Carignano, on. Savio; ore 21, teatro via Boccardi 10, on. Quarello.

«Torino Nuova» — Ore 17, piazza Carlina, avv. Salza; ore 17,30, piazza Vittoria, avv. Emi Lamberti; ore 18,30, piazza Santa Teresa, avv. Prestigino.

PSDI — Ore 18, piazza C.L.N., dr. Picit, arch. Bima, dr. Murolo; ore 18, piazza Gran Madre, dr. Altamura, prof. Scalpi; ore 21, p.za Lagrange, col. Fidelli; ore 21, piazza Saluzzo, dr. Murolo, arch. Bima, Cimino.

L'incidente mentre si gira alla Fert "La corona di fuoco"

Il più vecchio attore del «muto» si ferisce nel provare una scena

Non avrà più recitato dai tempi di "Za-la-mat" - Rifiuta di andare in ospedale per non rinunciare alla scrittura - A 82 anni vive in solitudine in una soffitta di via Accademia delle Scienze

Ornete Grandi, 82 anni, era famoso al tempo del muto

Il più vecchio attore del cinema muto è rimasto vittima di una brutta caduta, mentre provava una scena in un film che si sta girando alla Fert. E' Ornete Grandi, di 82 anni. Ebbe un periodo di grande notorietà, ai tempi d'oro del cinema torinese, insieme con Emilia-mari e Maciste.

Ornete Grandi, che abita in una soffitta di via Accademia delle Scienze 2, dopo moltissimi anni d'inattività, aveva ripreso da qualche settimana a recitare nella parte del re di Borgogna, in un film che rievoca la epopea di Umberto Biancamano: «La corona di fuoco».

L'incidente è accaduto nelle prime ore del pomeriggio di mercoledì in una trattoria di via Foligno, poco lontano dagli stabilimenti «Fert», dove ha luogo la ripresa. Al termine del banchetto, alcuni attori decisero di provare una scena che doveva essere girata il giorno dopo. Ornete Grandi fu della partita. Tutto procedette bene fino al momento in cui uno dei suoi compagni di lavoro, abbozzando un gesto particolarmente drammatico, gli diede involontariamente una spinta, facendolo pesantemente cadere contro il bordo di un tavolo.

Soccorso e tramortito, il povero Grandi fu subito soccorso e dopo pochi istanti riprese conoscenza. Accusava un lancinante dolore al petto, ma rifiutò di essere accompagnato in ospedale: «Non è nulla — andava ripetendo — e poi non posso mettermi a letto e far sospendere le riprese del film». Ma ieri mattina, quando andarono a prenderlo a casa, ricci e malapena e trascinarsi fino alla porta: sembrava che stesse per svenire da un momento all'altro. Fu trasportato in tutta fretta al Maria Vittoria. I medici gli riscontrarono gravi contusioni al costato e insistettero per trattenerlo in osservazione. Ma Oreste Grandi non ha voluto sentire ragioni. Dopo le cure più urgenti è tornato al lavoro. «Un attore — ha detto — non deve mai ammalarsi, neanche a 82 anni».

Taccuino del lettore

● **Le estrazioni del Lotto**, per le festività, sono state spostate da domani 5 a lunedì 7 novembre.

● **Il nuovo Stadio merci** di Borgo San Paolo, corso Rosselli, è stato attivato ieri. Per il momento funziona come scalo complementare di Porta Susa.

● **L'anno accademico dell'Università** sarà aperto solennemente giovedì nell'aula magna di via Po. Il rettore Allara leggerà la relazione annuale. Pronuncerà la prolusione il prof. Pacces sul tema: «Formazione universitaria nei quadri dirigenti dell'industria».

● **Si apre l'anno al Politecnico**: la cerimonia inaugurale avrà luogo martedì. Dopo la relazione del rettore prof. Capetti avverrà la consegna della medaglia d'oro al prof. Cavinato e al rag. Martini. Il prof. Furnca terrà la prolusione sul tema: «I solidi nella fisica d'oggi».

● **Nella sede della Croce Verde** (via Tommaso Borè 4), venerdì 11 novembre, alle 21,15, verrà inaugurato il corso di pronto soccorso diretto dal prof. Luigi Solerio. Terrà la prolusione il prof. Filippo Franchi sul tema: «L'educazione sanitaria dei giovani».

● **L'«Inps»** ha istituito corsi per sedici medici volontari interni negli ospedali sanatoriali «Forlanini» di Roma e Napoli. Quattro posti sono riservati a specializzati in tisiologia. «Inps»: Ufficio 1, via Giulio Romano, Roma.

● **L'«Enpi»** (istituto per l'educazione professionale dei lavoratori) di Torino, via Cigna 74, ha istituito corsi di cultura industriale per gli insegnanti. Il diploma rilasciato al termine sarà valutato ai fini del punteggio per i concorsi. Rivolgersi all'«Enpi», via Cigna 74.

● **Al Circolo della stampa**, domani, alle 21,30, avrà luogo un ballo dedicato ai giovani.

● **Ippodromo «P. Toso»**: riduzioni «Enal» per i secondi posti (biglietti alla Cassa).

● **Salone dell'Automobile**: biglietti ridotti all'«Enal».

● **La festa dei macellai** torinesi che compiono nel 1960 i cinquant'anni, avrà luogo domenica 13 novembre al loro Circolo al Parco Michelotti.

● **Oggi, venerdì 4 novembre**, è il 309° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 6,45 e tramonta alle 16,42. E' l'anniversario della Vittoria e la festa di S. Carlo.

● **Autoriparazioni aperte oggi** (dalle ore 8,30-12 e dalle 14,30-16,30). **Officine**: via San Massimo 21, via Saluzzo 30, via Nizza 251, Mirafiori; via San Quintino 30, corso Vigevano 4, corso San Maurizio 19 bis, via Taggia 43, via San Paolo 44.

● **Farmacie di turno oggi** (dalle ore 8,30 alle 19,30): p.za Vittorio Veneto 10, p.za Lagrange 1, c.so Francia 87, via Roma 34, via Bologna 250 A, p.za Repubblica, p.za Statuto 4, via della Rocca ang. via dei Mille, c.so Belgio 41, via Tunisi 31, c.so Stati Uniti 5, c.so Vittorio Emanuele 121, via Stradella 36, via Cernaia ang. via San Dalmazzo, via Madama Cristina 30, via P. Braccini 151, c.so Unione Sovietica 501 bis, c.so Sommeiller 21, via Carlo Capelli 67, c.so Giulio Cesare 138, via Pa 14, via Nizza 108, via San Donato 38.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +15,1
MINIMA + 9,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mott.): +10,1; ore 8: +10,5; press. 734,3; umid. 77%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo incerto. Temperatura stazionaria. Temperatura a Casale: max. +15,4; min. +6,8; ore 8: +8,7

NAZIONALE
ULTIME REPLICHE
17 GIORNI DI STRAORDINARIO SUCCESSO
ADUA e le Compagne
È UN FILM

KAPO'

al **CRISTALLO**
Ultime repliche del capolavoro di
Lana TURNER - Anthony QUINN
Sandra DEE - John DAXON
RITRATTO IN NERO
è un film UNIVERSAL in TECHNICOLOR
DOMANI
IL FILM TANTO DISCUSSO E ATTESO DAL ROMANZO DI MORAVIA
MAURO BOLOGNINI
JEAN SOREL
LEA MASSARI
JEANNE VALERIE
RIK BATTAGLIA
ISABELLE BOREY
PAOLO STOPPA
PAUL GRAETZ
LA GIORNATA BALORDA

CORSO
2ª settimana di trionfale successo
KIRK DOUGLAS
KIM NOVAK
NOI DUE, SCONOSCIUTI
CINEMASCOPE
EASTMANCOLOR
CIAD COLUMBIA

al **REPOSI** SECONDA SETTIMANA DI TRIONFALE SUCCESSO
del film più mordente e avvincente del giorno
DALLA TERRAZZA
tratto dal romanzo di JOHN O'HARA
PAUL NEWMAN
JOANNE WOODWARD
MARK ROBSON - ERNEST LEHMAN
CinemaScope
ANCHE QUESTO FILM E' VIETATO AI MINORI

ALL'IDEAL già 42.000 persone
hanno veduto la magnificenza dello spettacolo in TODD-AO e con entusiasmo hanno detto che «mai di più belle e diversiste hanno mai visto».
CAN-CAN
FRANK SINATRA - SHIRLEY MacLAINE
MAURICE CHEVALIER • LOUIS JOURDAN
Ricordate che solo all'IDEAL potete vedere questo film per gli anni 1960-1961 in TODD-AO - Technicolor della 20th Century Fox.
QUESTO E' IL FILM CHE TUTTI POSSONO E "DEBBONO" VEDERE PER LA PROPRIA GIOIA

ARLECCHINO - GRANDE SUCCESSO
ROBERT MITCHUM - ELEANOR PARKER
a casa dopo l'uragano
GEORGE PEPPARD - GEORGE HAMILTON - EVERETT SLOANE - LUANA PATTEN
IL FILM E' VISIBILE A TUTTI

LUX QUINTA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM Titanus
ROCCO E I SUOI FRATELLI
di LUCHINO VISCONTI
INIZIO SPETTACOLI: ORE 13 - 16 - 19 - 22

Salone dell'Automobile
LA FIAT «500»
Gomme Michelin
sorteggiata ieri sera è stata vinta dal biglietto
1ª estrazione serie CT 184176
2ª estratto serie BN 176818

TEATRO CARIGNANO
Ore 15,30 e 21,15 due spettacoli
Grande successo d'ilarità
MACARIO
CAMPANINI
«Vedovella e scapoloni»
Ultimi 3 giorni

TROCADERO
Via A. Doria 8 - Tel. 538-772
Ore 15,30 e 21-3
RIGHI E SAITTO

ARLECCHINO DANZE
Lussuoriare successo di
GEGE' DI GIACOMO
E IL SUO ESTETO
Ore 16,30 e 21,15: trattenimenti

MOULIN ROUGE
Ore 22-4 attrazioni e danze con
DORO D'AMBURGO
BALLETTO ELISE
MIGNON e AMY
Orchestra
RAOUL MAGRINI e MORACLOT

Tabarin Night Club
Via Ascoli 10 - Tel. 47-333
Ore 22-4: Prima in Italia dei
16 CENTS SHOW
Attrazioni Internazionali
Complesso di Jazz
Spettacoli ore 22,30 e 1,30

Sarò breve

Divagazioni sulla rana

La Rana, si legge sui dizionari, è un animale anfibio: termine questo che ritengo non faccia molto piacere, alle rane. Sì, giustissimo: è un anfibio, non c'è nulla da eccepire, ma perché insistere tanto sull'argomento? Oltre alla mania di vivere sempre nei pantani — il che non deve esser certo un gusto — le date ancora dell'« anfibio »... Andiamo! Un po' di pietà per questi esseri così vituperati nelle favole e sfruttati in modo così indegno dai maghi e dalle streghe nei loro sabba infernali.

In Europa — e precisamente nel Cheshire — per curare le ulcere atfose che vengono nella gola e nella bocca dei lattanti, si tiene per qualche minuto una giovane rantocchia con la testa dentro la bocca del paziente, e si crede così che la rana la guarisca prendendo su di sé la malattia.

Custode della pioggia

Ma ovunque, la rana viene considerata la custode della pioggia. In India gli Aymara fanno delle piccole immagini di rane chie e le mettono in cima alle colline per combattere la siccità. Anzi, nelle province centrali dell'India i contadini legano una rana ad un bastone e se la portano di casa in casa cantando:

Manda presto, o rana,
il glorioso dolce pioggia!
E custura il grano
e il miglio nei campi...

Senza andare tanto lontano, anche in Italia si ritiene che, quando le rane gracidano, chiamino la pioggia. Ne fa fede un motto del Sannazaro, che incomincia così:

Gionte nel fondo gracidar le rane
segno sicuro di futura piova...

E l'acqua cade... Cade la pioggia sul pineto: la cicala si tace e lascia cantare la rana (« La figlia dell'aria — è muta; ma la figlia — del limo lontana, — la rana, — canta nell'ombra più fonda... »). Anche Pascoli, dalla finestra aperta sui campi di Castelvecchio, scriveva...

... gracchiare le rane
dai fossi dell'acque piovane
nell'umida serenità...

Poiché siamo sulla deliziosa china della poesia, permettete ricordare la guerra dei topi contro le rane, che ispirò l'omerico poema della *Batracomiomachia*. E Aristofane? Scrisse una commedia satirica, *Le Rane*, dove esse onomatopeicamente cantavano:

Brechechechè, cià cià,
brechechechè, cià cià...

Infine, chi non rammenta la favola del bue e della rana, tramandateci da Esopo, e poi da Fedro e poi da Orazio e infine da La Fontaine? Per diventar grossa come il bove, la rana si gonfiò talmente che finì con lo scoppiare.

Simbologia

La rana, forse per i suoi occhi sporgenti e fissi, è stata scelta come simbolo della curiosità.

Medicina

« Non ignoriamo il meraviglioso segreto del contadino: che la rana del burroni, tagliata e applicata sulle reni, ha virtù di fare orinare tanto da guarire gli idropici ».

(Dall'*Almanacco del contadino*, 1879).

Proverbi

E' più facile far tacere una donna ciarliera che una rana.

Soltanto un Santo seppe farla tacere (non la donna, ma la rana). Si chiamava San Giacomo delle Marche. Una sera non riusciva a leggere il Breviario per l'insistente gracidar di una rana. Allora il Santo alzò un dito e disse: « Basta! ». E la rana si tacque.

Una rana storica

E' quella di Galvani, tutti lo sanno. Ma pochi sanno come effettivamente andarono le cose. Ce lo narra il Porlezza nella sua *Vita di Alessandro Volta*: « Una signora bolognese, vicina di casa del Galvani, era stata colta da un raffreddore piuttosto forte, e il medico le aveva prescritto un brodo di rane. La cuoca del Galvani, che era pratica di brodi di rane, le aveva spellate e le aveva messe su una tavola, in vicinanza della quale era una macchina elettrica del padrone. Quando questa si scaricò, anche le rane si scossero, con grande spavento della cuoca; la quale ne riferì al Galvani. Il Galvani volle ripetere l'esperimento, e così gli capitò di fare la sua famosa scoperta ».

Ecco invece come la vicenda mi è stata narrata direttamente dall'interessata:

Io so come di rane fortunate
che vivono beate
gracidando nel fango del pantano
al chiaro della luna e delle stelle,
mentre seduto riposavano lontano
il duca conte delle zagnonelle!
Ma un giorno accadde, calma e tranquilla
nel parco di una villa
abitata da un tale almanaccato
che, perdigiorno come tanti ricchi,
di professione faceva lo scienziato
trafficando fra storia ed pisembrichi.
Così, senz'alcuna alcuna ed pausa,
mi credevo sicura
quando un bel dì, non vi sapreì dir come,
mi trovai nelle mani

« grida: « O rana, a te legato è il nome
« la gloria ed il genio di Galvani! »
Mi parla molto male, io grido, strillo...
Macchè! Tutto tranquillo,
quel cattivo mi scuote dell'e viva;
poi, elevando gridava « sull'andare,
della testa mi priva
e per le tempie mi fa penzolare.
Poi, che fa? Mi diverte a stuzzicarmi
ed a solleticarmi
con un pezzo di zinco
fra l'uno e l'altro dinco.
Io, che non ero morta, cellulare
come una marionetta in qua e in là.
L'altro gridava: « Come sono brave!
Quale scoperta, per l'umanità! »
Agonizzai così non so per quanto.
Quel vigliacco, ogni tanto,
veniva a punzecchiarmi... Finchè un
[giorno
mi trovai con Volta a Pio, e meglio al diavolo
anche quel disgraziato, al suo ritorno,
mi vide nell'a morta sopra il tavolo.
Ciò che successe poi
credo che lo sappiate pure voi:
Galvani Eugenio, dopo avermi avvolta
in un bel foglio di carta oleata,
spedì il pacchetto per raccomandata
all'indirizzo di Alessandro Volta.
E qualche, in grazia mia, (cose correnti)
il cervellino la pila: un'invenzione
di quel cumulo! Lidia in un bottione
che, se lo schiacci, suona un campanello.
La mia storia è finita.
Vittima della scienza,
ho donato la vita;
pensatemi perciò con dolcezza.
Quando ermmedità!
Dopo la pila, l'elettricità,
il frenesì che distrugge vi rendono
a perfin la bellezza della luce...
Ripeto – ma mi appello a chi m'ascolta –
non vi pare una cosa molto strana?
Si parla tanto di Galvani e Volta,
mentre il merito è tutto di una rana.

Riccardo Morbelli

STRATEGIA DELLA PUBBLICITA' A FAVORE DEI DIVI

Controffensiva di Sophia e ansie della Pierangeli

Congiure e colpi bassi nella corsa verso il successo - Momenti critici nell'ascesa delle "stelle„ - Le arti geniali di Walter Chiari e la regia di un grande amore - Si cercano tecniche nuove per conquistare il favore del pubblico

Numero verde: 20 parole gratis

Roma, novembre.

Misteri della pubblicità a favore della gente del cine. Ecco un esempio. Qualche tempo fa, su alcuni rotocalchi si è vista l'istantanea di una bella ragazza intenta a telefonare: in piedi, con la destra impugnava il ricevitore; con la sinistra reggeva un asciugamani a spugna: indispensabile mezzo per completamente nuda. La didascalia informava: « Dorothy de Poliolo, principessa, pittrice e attrice cinematografica: la vedremo in un film diretto da Vittorio Scala ».

Le foto come questa, appartenenti al « genere spinto », possono avere due origini. Qualche volta sono la stessa « stellina » a scegliere stratagemmi audaci, per richiamare su di sé l'attenzione di registi e di produttori, mediante la pubblicazione di una loro istantanea. Altre volte invece l'iniziativa parte dal fotografo, spinto da un motivo fin troppo ovvio. La foto « appetitosa » sono uno « scoop » che può assicurare redditizia: ecco perché mette conto darsi da fare per « inventarle », ricorrendo a mille blandizie per convincere il soggetto ad assumere atteggiamenti e affetto. In certi casi, pur di spingere un'artista a posare in modo che « faccia notizia », vengono addirittura ordite trabacchetti.

« E' un autentico trabocchetto quello in cui lo sono caduta » esclama l'attrice Silvia Rivelli, ritratta da alcune istantanee in via Veneto, in camicia da notte, nell'atteggiamento della sonnambula, con la candela in mano. Spiega che le era stato proposto di collaborare alla creazione di un fotoservizio, illustrativo delle stranezze alle quali ricorrono le divette per fare parlare di sé: e invece, a cose fatte, visto con sdegno che la sua condiscendenza era stata sfruttata per « costruire » una foto stravagante. « Ne fui molto addolorata » ella spiega « perché proprio in quel periodo cercavo interpretare una commedia seria alla tv: le mie ambizioni sono molto diverse da quelle delle " stelline " che mirano soltanto a ottenere che si faccia chiasso attorno al loro nome; lo vorrei farmi apprezzare dai critici e dalle persone colte come una brava interprete di prosa ». Dopo una pausa soggiunge: « Al punto in cui siamo giunti, per il terrore dei fotografi e dei pettegolezzi, si prova il desiderio di restarsene tappati in casa ».

Parla uno specialista

E' un timor panico da cui quasi tutte le dive sono colte in un certo momento della loro carriera. Anche Anna Maria Pierangeli recentemente è stata colta da codesto sgomento, sotto la spinta delle crescenti ondate di voci scandalistiche sul suo conto. Avete notato che i pettegolezzi da qualche tempo in qua si sono diradati moltissimo? Il fatto è che Anna Maria si è affidata alle cure di un « press agent », Enzo Radaelli. Il nome di questo specialista ora viene riallacciato all'organizzazione del Festival di Sanremo, ma egli è soprattutto un tecnico del lancio delle dive. Esordì nel 1947 a Torino, entrando nel meccanismo della creazione delle Miss Italia e Miss Cinema; tra i volti che egli scoprì o lanciò figurano nomi come Maria Rosa, Liliana Bonfante, Ilaria Occhini, Elsa Martinelli, Marisa Allasio, Sylvia Koscina, Jacqueline Bassard, ecc. Dalle sue confidenze emergono fatti che lumeggiano un'inaspettata situazione di carattere generale. Una diva in ascesa è paragonabile a un prodotto commerciale sulla via di conquistare un mercato — nel nostro caso un mercato ricchissimo, ove l'unità di misura è non il biglietto da mille, ma il milione di lire. Perciò la concorrenza talora diventa esasperante; si ricorre persino alla congiura pur di sbarrare la strada a una rivale molto temibile. Il caso di Sophia Loren può essere citato a esempio. Proprio quando le sue qualità di artista cominciavano a trovare riconoscimento, i pettegolezzi si moltiplicarono. Appunto allora Enzo Radaelli venne invitato a occuparsi di lei.

« Era accaduto da poco un episodio che aveva fatto rumore e che a me era parso misterioso: le notizie, incentrate di rana pianta, secondo la quale era stata clamorosamente fischiata durante una festa a Oslo. Bisognava — ci narra Enzo Radaelli — correggere false impressioni che già si stavano formando nel pubblico ».

Ricorse ai sistemi che è l'abc del « press agents »: presentare nella luce più favorevole possibile notizie vere. Per prima cosa consigliò Sophia d'accettare l'offerta di scrivere un'autobiografia per un diffusissimo rotocalco, citando in gran numero nomi, date fatti. Il racconto, che automaticamente smentiva molte maligne falsità diffuse ad arte da avversari in quel periodo, ebbe un lusinghiero successo e, convincendo il pubblico che l'ascesa della diva era il premio di aspri sacrifici e duro lavoro, creò un movimento di simpatia. In secondo luogo, egli puntò

L'attrice Anna Maria Pierangeli si è affidata alle cure di un « press agent »

prendere la cittadinanza americana: ebbene, la Corte di Giustizia statunitense, che giudicò nella causa di divorzio, diede pienamente ragione a lei straniera, affidandole persino la custodia del figlio. E' una decisione grave, basata su motivi seri che è bene siano noti al pubblico italiano. Da qui il marito Vic Damone è noto soprattutto per la gradevole voce, resa popolare dai suoi dischi popolari, ma quanti sanno che egli reca in sé stesso due tremendi nemici: il gioco e l'alcool? Sul tappeto verde perse qualcosa come 450 milioni di Anna Maria. C'è di peggio. In uno dei momenti in cui egli perdeva il controllo di sé, in un alterco, le ruppe tre costole. E' sorprendente una circostanza: pur nell'ansia e nel dolore di tante traversie, l'artista ha continuato a mantenere intatti il vigore e la bravura di interprete ».

Schuberth e Novella

Il pubblico si chiederà se non esistano artisti che, pur avendo da sé il proprio lancio pubblicitario, riescano a ottenere buoni risultati. La risposta è affermativa. Ecco per esempio Walter Chiari, sempre al centro di simpatici pettegolezzi e indiscrezioni. Quasi tutti gli spunti scaturiscono dalla sua immaginazione, una mille scaltrezze per esser sempre alla ribalta della cronaca mondana. Tra i molti amici che gli vogliono bene, egli di preferenza frequenta quelli che più incuriosiscono i giornalisti, a cominciare dall'estroso e geniale pittore Cesarino Monti, il ritrattista di Rita Hayworth e di altre celebrità, il bohémien che, quando s'innamorò della sua attuale moglie, la cavalleresca Svoboda Medrano dell'omonimo circo equestre, per di seguirla attraverso il mondo, abbracciò per un anno la professione del clown. L'amore per Ava Gardner fu una realtà schietta e genuina, ma quando si trattò di dosarne la presentazione al pubblico, l'arte pubblicitaria di Walter toccò il vertice della perfezione. Ecco un piccolo particolare: in ogni grande città egli ha un amico intimo tra i fotoreporters al quale al momento giusto soffia un'indiscrezione preziosa. Questo è il motivo per cui i baci e gli abbracci che lui e Ava si scambiarono nella parigina e negli arrivi tenuti stranamente segreti ebbero una risicatissima documentazione.

Due altri maghi dell'autopubblicità meritano di essere citati: il sarto artista Schuberth e la pittrice Novella Parigini.

Pittore, scultore, arredatore, antiquario, collezionista di gioielli, intenditore di bei fiori, il sarto delle dive e delle imperatrici ha per istinto trasformato la propria vita in una specie di palcoscenico girevole e spettacolo continuato, ottenendo il risultato di essere intervistato da giornalisti di ogni parte del mondo: raccogliendo i principali articoli che gli sono stati dedicati dal 1948 in poi egli ha già riempito 18 grossi volumi di cento pagine ciascuno.

« Polenta party »

Novella Parigini, la « pittrice tascabile » di via Margutta, è nata (come ella stessa ci ha confessato con una punta di compiacimento) con un destino pubblicitario. Nella sua casa-studio, che le trovate pubblicitarie di tipo « forte » come quella citata or ora incontrano sempre minor favore tra i divi, sta provvedendo la moda dei mezzi pacati. Ecco un indizio. Molti dei nomi del cine (Girotti, Ferretti, Liana Orfei, Helène Rémy, Walter Chiari, Ettia Gabel, Ugo Tognazzi e molti altri) fanno a gara nel frequentare un salotto artistico di nuovo tipo, assolutamente « perbene », ove i padroni di casa — il regista Giorgio Stegani e la giovanissima moglie Delfina, scrittrice, figlia dello scrittore e umorista Vittorio Metz — organizzano gli « sbibaccio party », « polenta party » e altri analoghi sports, la cui denominazione è sufficiente a indicarne il carattere antinobilistico, bonario, casalingo.

La strana vita romana è dunque a una svolta?

Furio Fasolo

Sophia Loren in una pausa del film « La ciociara » che sta girando

La Begum si è data alla scultura

Il pittore Mendijnski afferma che ha del talento e vuole organizzarle una mostra; ma la vedova dell'Aga Khan è restia, teme che il giudizio del pubblico sia influenzato dal suo nome illustre

Ritratto del padre

Battelliere di Assuan

Donna di Madagascar

Ritratto dell'Aga Khan

Parigi, venerdì sera.

(n. d.) Oppressa dal danaro, annoiata dalla mondanità stucchevole cui il rango e la ricchezza la costringono, la Begum si è data all'arte. Scolpisce, in legno. Non che la vedova dell'Aga Khan sia una lavoratrice accanita, la sua collezione non comprende finora che sei « pezzi »; ma rivela un certo talento, un gusto inaspettato. La quattro tasse riprodotte in *Paris-Jour* — « Ritratto del padre », « Battelliera di Assuan », « Donna di Madagascar », « Ritratto dell'Aga Khan » — sono di una raffinata eleganza. Il busto del « Battelliere », l'opera più riuscita, esprime la fatica millenaria delle genti del Nilo, è di una dolorosa bellezza; meno felice sembra il ritratto del vecchio Aga, forse la principessa si è lasciata prendere la mano dalla commozione.

I giudizi sull'arte della Begum — che firma Yvette Aga Khan — non sono di profani, ma di un pittore di grido, Mendijnski: la montatura pubblicitaria è esclusa. Mendijnski, il cui padre ritrasse l'Aga Khan nel 1912, scoprì il talento della Begum il giorno in cui la principessa accettò di posare per lui. Era la seconda volta che l'ex Miss Francia 1930 accoglieva nella sua casa un pittore per fargli da modello. Il primo ad unico artista che ebbe questo previlegio fu Van Dongen, nel 1948.

Mendijnski vide le sculture e, incuriosito, si informò sull'autore. La Begum arrossì confessando di averle modellate lei stessa. Per un mese il ritrattista pregò la principessa che accondiscendesse a fare una mostra delle sue opere. « Vi dico che avete del talento — protestava, inascoltato — i critici vi loderanno, indipendentemente dal nome che portate ». Le insistenze furono vane. Il timore che il giudizio del pubblico non andasse alla sua personalità artistica, ma fosse influenzato dal nome illustre, indusse la Begum a rinunciare alla mostra. Un segno di indubbia sensibilità.

Il rifiuto non toglie che Yvette Aga Khan sia lusingata dagli incoraggiamenti di Mendijnski. Riprenderà a lavorare, con maggior impegno. Il suo prossimo lavoro sarà ancora un ritratto: dello scultore Carton, che modellerà a sua volta il viso ancora splendente di bellezza della Begum.

Un'attrice divorzia dal suo settimo marito

Hollywood, venerdì sera.

L'attrice Arline Judge ha divorziato dal suo settimo marito. Ha dichiarato al giudice che l'inventore Edoard T. Hoard l'aveva abbandonata nel gennaio scorso dichiarando che l'unica soluzione possibile era il divorzio. La Judge ha 43 anni, Hoard 47.

Il tribunale ha concesso all'attrice un assegno di 13.000 dollari per gli alimenti, pagabili in 500 dollari mensili.

Due nemici di Vic

« Per occuparmi di un'artista — soggiunge il nostro interlocutore — ho bisogno di essere io stesso convinto della bontà della causa da propugnare. Altra norma importante è di curare un soggetto solo per volta. Ora mi dedico ad Anna Maria Pierangeli ».

Noi siamo convinti che un buon « press agent » debba saper cogliere al volo, come per istinto, le occasioni che gli si presentano. E infatti il nostro interlocutore non si lascia sfuggire l'opportunità di dirci un gran bene della sua nuova cliente.

Ma lo fa in modo così convincente da costringerci a dargli retta. Racconta: « Ho cominciato a capire quanto Anna Maria sia degna di stima, apprezzandone le qualità di mamma. Bisogna vedere come ha saputo educare il suo bimbo Perry che, pur essendo vivace e intelligente, è garbato, obbediente, affettuoso. Ci sono altri fatti convincenti. L'artista durante il suo soggiorno negli Stati Uniti non ha mai voluto

L'attore Walter Chiari

su un fatto autentico ed occasionalmente positivo: le lusinghiere, numerose offerte di contratti che da Hollywood giungevano alla giovane artista. « Ogni volta che un produttore americano veniva a Roma a proporre un film a Sophia — rievoca Radaelli — io procuravo di fargli incontrare i giornalisti ». Questa collaborazione durò fin quando la Loren partì per gli Stati Uniti.

Due amici di Vic

« Per occuparmi di un'artista — soggiunge il nostro interlocutore — ho bisogno di essere io stesso convinto della bontà della causa da propugnare. Altra norma importante è di curare un soggetto solo per volta. Ora mi dedico ad Anna Maria Pierangeli ».

Noi siamo convinti che un buon « press agent » debba saper cogliere al volo, come per istinto, le occasioni che gli si presentano. E infatti il nostro interlocutore non si lascia sfuggire l'opportunità di dirci un gran bene della sua nuova cliente.

Ma lo fa in modo così convincente da costringerci a dargli retta. Racconta: « Ho cominciato a capire quanto Anna Maria sia degna di stima, apprezzandone le qualità di mamma. Bisogna vedere come ha saputo educare il suo bimbo Perry che, pur essendo vivace e intelligente, è garbato, obbediente, affettuoso. Ci sono altri fatti convincenti. L'artista durante il suo soggiorno negli Stati Uniti non ha mai voluto

Fenomeni astrali e previsioni genetiche: Luna in Gemelli, in quadrato a Plutone. I buoni amici non mancheranno per farvi attendere delle presentazioni. Vedete di far chiarire una situazione dubbia. Toccherete la verità con le mani e vi dovrete distaccare da una donna subdola. Notizie ambigue in arrivo. Tipi: Acquario, Bilancia e Gemelli.

Acquario - Lavoro: piccoli turbamenti sul lavoro ed in famiglia. Confidate solamente nelle proprie forze. - *Vita affettiva:* dimostrazione di simpatia e di sincero affetto, ma con una nota di instabilità. Bischio di malinteso. - *Salute:* equilibrate le stomaco con cibi non acidi. Assorbite della vitamina B 12.

Bilancia - Lavoro: siate furbi nelle vostre idee per sfruttarle al massimo. Agite con rapidità perché le ore 13. - *Vita affettiva:* guardatevi bene dal fare confessioni, perché vi darebbero alcuni guai e complicazioni. - *Salute:* tenete i reni e l'addome al caldo con una fascia di lana. I diuretici non saranno fuori luogo.

Gemelli - Lavoro: i buoni amici non mancheranno per facilitarvi una maggiore affermazione di lavoro. Ma siate riservati. - *Vita affettiva:* una buona amicizia seguirà il suo corso se le darete impulso; però siate cauti nel parlare e nell'espandervi. - *Salute:* fatevi avanti con rimedi pronti per scongiurare un malaso raffreddore.

Per gli altri segni: *Ariete:* mutamenti sul lavoro per una devizione da parte di un amico non sincero. *Toro:* avrete buon gusto e farete buoni acquisti che lusingheranno sul bilancio familiare. *Cancro:* vi accomoderanno molte cose. Insistete nel vostro sforzo. Possibile viaggio o spostamento necessario. *Leone:* rimediterete con fatica perché non troverete gli appoggi che sperate. Il rabberbero e il timore vi sloveranno al segato, purché siano genuini. *Vergine:* acquistate, agite senza indugio e con serenità in cuore, perché non sbaglierete. *Bilancia:* troverete chi vi spingerà verso uno spostamento vantaggioso per le finanze ed i lavori. *Sagittario:* affetto devoto, ma poco manifestato di una persona giovane che v'studia con una certa dose di diffidenza. Pagato da purificare. *Capricorno:* diplomazia che vi spingerà al successo e verso del guadagni o per lo meno delle amicizie. La gelosia può guastare il campo affettivo. Pesci: avrete degli inviti incoraggianti per i vostri interessi, ma sarà a Roma poteri sfruttare.

L. Palamidessi

La Venere della Grande Armata

L'addio di Fontainebleau

XLV — Ida di Sant'Elmo, che è già stata l'amante del gen. Gorowsky, del gen. Moreau, di Talleyrand e anche, una sera, di Napoleone, ha dedicato un amore appassionato al maresciallo Ney, che ella segue in tutte le sue campagne. Ora che l'impero crolla, Ida, alla fine del 1814, parte per seguire il suo eroe nella campagna di Francia. Un'amica, Noemia, ex-amante di Murat, le mostra, a Troyes, una lettera in cui il re di Napoli le lascia intendere che correrebbe solidarizzare con l'Austria. Ida riesce a farsi consegnare la lettera da Noemia.

In possesso della lettera di Murat, Ida decide di far pervenire il documento a Napoleone che si trovava nel villaggio di Pinsy. «Le strade erano ostruite e piene di pericoli — scrisse Ida. — Non c'era nessun mezzo di raggiungere l'imperatore. Egli era occupato a dare le istruzioni al suo rappresentante al Congresso di Châtillon-sur-Seine, Caulaincourt, duca di Vicenza. Ogni minuto si succedevano false notizie. Conoscevo qualche intimo e fra questi il ministro Maret, duca di Bassano. A lui consegnai la lettera chiusa in busta, pregandolo di dire che era un messaggio urgente della *Fama volant* della bella sera di Milano». Gli austriaci entrarono presto a Troyes; Ida li recò a Nogent dove si trovava l'imperatore che dicevano inabbordabile. Egli aveva appreso l'evacuazione del Belgio e la risoluzione ostile del Congresso. Ida vide il duca di Bassano e il maresciallo Berthier, principe di Neufchâtel, uscire dal Consiglio atterriti. «Il principe di Neufchâtel mi scorse e mi disse, "Voi non potete vedere l'imperatore; ha ricevuto la lettera; sapeva già

tutto; ma è stato contento dell'invio!". Sperando di trovare Ney, percorsi delle strade spaventose fino a Sézanne. Marmont forzava i passaggi di Saint-Gond, Napoleone marciava in rotta i russi e i prussiani a Champaubert. Vidi finalmente Ney. Insieme a Mortier egli spingeva il nemico verso Château-Thierry. La ritirata di Blücher sembrava una disfatta; per poco egli non fu catturato la sera. Il 19 febbraio, gli alleati erano in fuga da tutte le parti. Ida non poté parlare a Ney che la vigilia della battaglia di Craonne. «Ida — le disse — voi avete veramente il diavolo in corpo. Domani — aggiunse — noi prenderemo Craonne! Ma la vittoria non ci condurrà alle porte di Vienna. L'imperatore ha giocato la sua corona per una testardaggine. Non importa. Non ci avranno facilmente, gli alleati sono certo che si meravigliano di essere in Fran-

cia». Gli alleati, infinitamente superiori di numero, entrano a Parigi, ove molti abitanti inalberano la coccarda bianca. Ida rivede Ney, a Fontainebleau ove l'imperatore ha ripiegato. Il maresciallo è venuto a passare un'ora con lei nell'albergo ove è discesa. E fra l'accasciamento di tutti, gli innamorati, in un slancio di tenerezza, godono qualche istante di voluttuosa felicità. Ma un aiutante di campo viene a chiedere a Ney di recarsi dall'imperatore. «Come hanno fatto a sapere che ero qui? — brontola Ney, che ag-

giunge: — Di sa tutto, dunque?». Tutti, compreso Ney, hanno spinto Napoleone all'abdicazione. Il 20 aprile è l'addio a Fontainebleau. E Ida, da lontano, assiste commossa alla scena in cui l'imperatore, prima di partire per l'esilio, abbraccia, piangendo, la bandiera della Guardia e il gen. Petit che la comanda.

SEGUE: Ida all'isola d'Elba

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o assegni, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'inserzione, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi comunque che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette apponendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo delle cassette in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono assumere il ritiro presso i locali uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere rivolte per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ABBIATE grande oggetti generali liquidazione alimentari stradali concediamo per assicurati e non esperienza per corrispondenza qualunque località Piemonte. Ditta Cait, via Colle 17, Torino, telefono 612-139. A91396

ACQUISTASI impianto sgrassatura tricloretilene vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2210 — Torino».

ADQUISTASI torretta girevole con calotta e gru usata, possibilmente motore autonomo, per piazzamento su autocarro. Dettagliare oggetti relazione angolare. [illegible] preciso. Ubino, Torino, corso Giulio Cesare 128. 1100

ACQUISTIAMO vetri retinati occasione. Telefonare 296-962. A91361

ACQUISTO maglia stampare maxima kg. 1000-1500, bilancere frizione vite 250-300. Scrivere C0634, via Cumiana 24.

ACQUISTO qualsiasi partita legname usato edilizia. Telefonare 556-127.

AUTOGRU Viberti Cenaig vari tipi e portate, piazzamento e sportamento silos, serbatoi, macchinari vari, montaggio gru da cantiere incessantissimo, esperienza, servizi continuo disponiamo per rapidi accorsi serrati. Vasta parco carri attrezzi per soccorsi stradali e ricupero mezzi pesanti; interventi immediati. Qualsiasi ora telefonare [illegible] Torino, [illegible] Novara, 93-03 Semiolo. 1100

BANCO mescita parecchi [illegible], vetrinetta vendemmi. Sonvo, corso Racconigi 113. Telef. 773-389. A90555

BILANCIA bascu condizioni eg. 4/5000 circasi. Telefonare 621-435. A91901

DECIDE a piegatrici circolari[illegible] mm. 2000 spessori 5-7-8-10 consegne pronta Rivoni, Mercantini 1, Torino, tel 53-421

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. Bilanz, via Stura 37, telef. 638-076. 612

LAVERSI macchinari alterazione completa formaco consulenza vendemmi perfetta [illegible]. Telefono 290-795.

MOTO compressore diesel cav. 32 trivalvole pompa verticale Pellizzari Nuvi 6000 primo, come nuovi vendesi, sollecitasi. Tel. 286-662, Villarbasse 36, Cel.

MOTORI trasformatori alternatori, disponiamo gruppi [illegible] Laporta, Unione Savigliano 157. 2958

OCCASIONE vendesi: tornio parallelo punte m. 3 altezza punte 430 corso d'oca 900, altro tornio parallelo 1ra punte 300. Via S. Marino 36. A89037

OCCASIONISSIMA vendo per autoriparazioni torniletto trani e freno calotta. Telefono 277-904. A91955

STAMPATRICE oleografica unico mezzo perfettamente funzionante vendesi modico prezzo. Telefonare 72-606. A[illegible]

STEPPE diritto e curvo vendo Curtatto Pezzoni, Grugnasco St. Jean.

TORINO parallelo motorizzato ventisei cocolonniatrice. Via Nazzoli 39. A91961

TUTTOALCOO fornitore per numero vitelli giorno e sotto, doppia fascia. Sospeso, via Mongiuerro 8 Tel. [illegible]

VENDESI [illegible] nuova scalfatrice tuono edilizia articoli tecnici. Telef. 278-811.

VINCO frantoio Industria FU I, Litrice Lorio 500, lapidella terrazzo. Mercedes, abbattitrice Karcon. Affretta, via Valeggio 2 angolo via Ascoli. A[illegible]

VENDO macchina tubolizzati, tubi saranti in genere, nuove semilavoro con mola magazzino centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3363 — Torino». A[illegible]

VENDONSI nuovi banco frigo latteria salumeria e arredo 18. 1500 Ivrea[illegible]. Telefonare 80-653. A91620

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

BANCHI Artigianati arredamenti negozi vendesi eseguiamo (facilitazioni) lavori temporaneo. Telefonare [illegible]

PAVIMENTI e [illegible] opera arte seggio. Telefonare 80-041.

RISCALDAMENTO completo alloggi. Pavimentazioni pianterellamenti. Impianti idraulici, elettrici, riscaldamento. Opere murarie, Decorazioni. Telefon. 882-882.

SIGNORA 34enne ragionevole lavoro a domicilio. Telefonare 382-612 dalle 14 alle 22. A91640

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI - AR. L. 1.000 p. p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Consolidiamo qualsiasi scoperti di conto. Ufficio Finanziamenti Piemonte, via Cernaia 37, Torino, tel. 51-[illegible] ore 9-12 e 14-17.

ACQUISTO cessioni terreno semicentrale comprendente progetto approvato 30 e 130 camere. Specificare località superficie, esposizione, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8215 — Torino».

AEROSANITRIA vendo [illegible] motori terzo [illegible] esaminerei eventuale combinazione. Telefonare 791-870. A92148

AFFARE vendesi 50 mq. Alpicella ottimo nuova costruzione barriera Rivoli quattro camere ampio ingresso servizi grande terrazzo ampia soleggiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1492 — Torino».

AFFARONE causa trasloco vendesi negozio via Lodi 1.000.000. Tel. 277-078.

ALLOGGETTI signorili ampio cucinino soleggiato, rate mensili. Telefonare 691-579. 788

ALLOGGETTO centralissimo camera, cucina, stanzetta, ripostiglio, vendesi 1 milione 100.000. Telefonare 873-121.

ALLOGGETTO via Varazze 18 tre camere ingresso capitino terreno, terzo piano casa solidissima, libero subito vendesi subito. Affare 2.650.000. Visibile dalle 10 alle 18.

ALLOGGI affittasi nuovi costruzione vendesi interesse 6%. Telefono 795-182.

ALLOGGIO via Mantova terzo piano 4 camere, salone, servizi, libero subito vendesi. Telef. 44-436. 790

ALLOGGIO 3 camere, servizi casa signorile zona S. Paolo vendo [illegible] vicinato ottimo. Telefonare 959-242 ore pasti. A91898

AMMINISTRAZIONI case terreni rivoli Cravanzana, Carmagnola 40. Lunga pratica, serietà. 1185

BARDONECCHIA proprio sempre fresh, magnifica panoramica vendesi alloggio signorile 4 camere, grande soggiorno, ogni comfort prendo subito. Tel. 277-078.

BARBIERA Milano vendo direttamente alloggio 3 camere. Telefonare 553-432. 52-321. A91527

CASA nuova, rigorile, parcheggi piazza Vittorio, 78 camere, 97.000.000 parte mutuo. Ragioniere Farbetto, piazza Lagrange. 1087

CASA [illegible] con stalla e fienile, 4 giornate terreno fabbricabile vendesi 8 milioni 500.000, 50 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Torino».

CASCINOTTA [illegible] 10 giornate vendesi [illegible] subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 103 — Torino».

CASETTA 3 camere garage frutteto 40 km. Torino vendesi. Pizzorno, Garibaldi 8. 873

CAV. Conti, Arcivescovado 2, vendo fitti terreno industriale residenziale, Borgaretto. 1108

CAV. Conti, Arcivescovado 2 vendo terreno residenziale mq. 4000, Lingotto 35 milioni. 1109

CAV. Conti, Arcivescovado 2 vendo alloggio procellizzare mq. 300 signorile, 20 milioni. 1109

CENTRALISSIMA nuova costruzione alloggi due cosi. Vendonsi [illegible] signorili 4-5 camere, doppi servizi, volendo superbi superiori con grandi salconi, indistruttibile sotto ogni [illegible] importanti. Prezzi convenientissimi. Simoncini, Re Umberto 6

CERCASI terreno industriale entro cinta. Telefonare 553-267. 964

CERCASI terreno residenziale progetto approvato centrale ci amministratio. Telefonare 553-267. 964

CITTA' provincia vendonsi alloggi nuovi, 2-4 camere, garantiamo 6%. Amministrazione gratis. Rapidezza Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 1087

COM. PAI, via Cavour 7, vende signorili alloggi piccola e media taglia corso Vinzaglio 3, camera, salottino, cucina, servizi, ascensore. 518

COM. PAI, via Cavour 7, vende attici appartamenti signorili 3-4-5-6 camere, saloni, doppi servizi corso Monteverchio.

COM. PAI, via Cavour 7, vende signorili alloggi piccola e media taglia corso Vinzaglio 3, camera, salottino, cucina, servizi, ascensore. 518

COM. PAI, via Cavour 7, vende signorili alloggi piccola e media taglia corso Peschiera n. 136 consegna prossimo autunno. Visite cantiere ore 10-12, 15-18. Telefonare 538-531, 537-496. 518

COM. PAI, via Cavour 7, vende [illegible] signorile, corso Re Umberto, nuova costruzione, 6 camere, tinello, [illegible] doppi servizi. 518

COM. PAI, via Cavour 7, vende zona Fruscia appena[illegible] alloggi 3 salone, 5-6 camere, doppi servizi. 518

COM. PAI, via Cavour 7, vende occasione per impiego capitali ultimi alloggi via Farina (corso Unione Sovietica) ecc[illegible] servizi di lussissima. 518

COM. PAI, via Cavour 7, vende soleo esclusiva razionalissimi alloggetti attici reddito, corso Monte Cucco angolo via Mongiuerro abitabili subito. Visite cantiere. 518

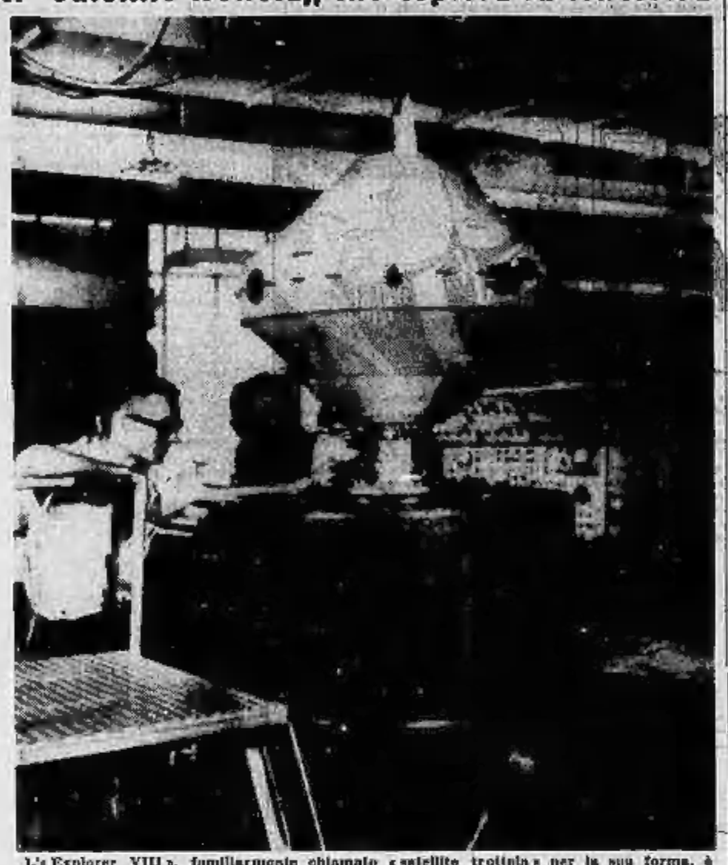
CORSO Francia vendesi nuova costruzione signorile alloggi 4 camere, doppi servizi, ascensore, [illegible] Telefonare 780-654. A92009

CORSO Francia vendesi alloggi 3 camere, [illegible] Telefonare 780-654. A92009

CORSO [illegible] nuova palazzina 3 piani alloggi 3 camere, doppi servizi, volendo [illegible] Telefonare 780-654. A92009

CORSO Re Umberto 6 vendesi alloggi 3 camere, doppi servizi, volendo

Il "satellite-trottola,, che esplora la ionosfera



L'«Explorer VIII», familiarmente chiamato «satellite trottola» per la sua forma, è stato messo in orbita ieri mattina dagli americani, attorno alla Terra. Il satellite artificiale, del peso complessivo di 41 chilogrammi, è destinato all'accurata esplorazione di tutta la fascia ionosferica (Radiofoto a «Stampa Sera»)

Si è spento a Ginevra il leader comunista del Camerun

Moumié è morto senza rivelare il nome di chi lo ha avvelenato

E' stato stroncato, dopo una lunghissima agonia, dalla forte dose di topicida che gli era stata propinata due settimane fa - La polizia sospetta che il delitto sia opera di suoi connazionali - Arrestata dopo un misterioso viaggio a Parigi, e poi rilasciata, la sua amante svizzera

Ginevra, venerdì sera.

Dopo un'agonia di due settimane è spirato in una camera della corsia dell'ospedale cantonale di Ginevra il capo del-l'opposizione del Camerun, *Felice Moumié*, cui era stata propinata tra il 10 e il 12 ottobre una forte dose di «thallium», un tossico che serve per uccidere i topi. Così il trentacinquenne uomo politico dell'ex-colonia francese ha portato probabilmente con sè nella tomba la chiave del mistero che circonda il delitto. Si ha infatti ragione di ritenere che l'avvelenato fosse al corrente, se non di tutti, almeno di diversi particolari sui piani dei suoi avversari politici. Invano i medici avevano tentato di strappargli qualche parola: dal giorno del suo ricovero all'ospedale, avvenuto il 27 u.s., le sue condizioni sono andate rapidamente aggiorando, tanto che era stato necessario metterlo in un polmone d'acciaio. Egli è spirato per paralisi.

Chi ha ucciso Felice Moumié, che quattro anni fa aveva lasciato il Camerun per darsi a un'intensa attività politica all'estero, specie nel Ghana e nella Guinea? Egli era un fervente comunista; in una recente intervista aveva dichiarato che se avesse potuto ritornare in patria vi avrebbe instaurato un regime ispirato sulla falsariga dei governi delle cosiddette democrazie popolari. Tutto lascia pensare che egli sia rimasto vittima dei avversari politici del Camerun, mentre l'ipotesi di un attentato da parte della «mano rossa» può essere definitivamente scartata.

Venuto in Svizzera il 6 ottobre, si era messo subito in contatto — a quanto risulta da fonti degne di fede — con agenti di altre cortine. Non si esclude che dovesse essergli consegnata pure una forte somma di denaro per organizzare una rivoluzione comunista nell'ex-Camerun francese, in cui, com'è noto, il suo partito è stato messo al bando nel 1955.

Da qualche giorno gravi sospetti erano caduti su una donna di Ginevra, certa Liliana F. Era addirittura corsa voce che questa avesse versato durante un pranzo una notevole quantità di «thallium» nel bicchiere di vino del Moumié. Da ieri sera però la donna ha potuto migliorare sensibilmente la sua posizione di fronte alla legge, anzi pare che abbia potuto scagionarsi di ogni colpa. Una decina di giorni addietro Liliana era fuggita in Francia con una borsa contenente tutti i documenti di Felice, ma mercoledì scorso era di ritorno a Ginevra.

Giunta nelle vicinanze del confine svizzero scendeva però dal treno e andava in un albergo di Bellegarde, dove ingeriva ieri mattina un flacone di barbiturici. Grazie al pronto intervento dei medici, essa poteva essere salvata e condotta nella stessa giornata di ieri a Ginevra. Dopo una serie di stringenti interrogatori è stata rilasciata, il che lascia pensare che abbia potuto provare la propria innocenza. Liliana, che è divorziata, sarebbe stata semplicemente l'amante del Moumié.

Quanto ai documenti di quest'ultimo, la donna li avrebbe portati all'Ambasciata della Guinea a Parigi. Comunque la polizia prosegue intensamente le indagini sul conto della giovane donna, anche per individuare le persone che le ha dato oltre 400 mila lire per effettuare il viaggio Ginevra-Parigi in taxi. E' stato pure interrogato un amico di Liliana che avrebbe conosciuto l'assassinato.

Il compito della polizia è estremamente arduo, giacchè nel periodo in cui è stato propinato al fornuccio del Camerun il micidiale veleno, egli ha effettuato diversi viaggi in Svizzera formandosi anche un paio di giorni a Berna. Al centro della indagini si trova nondimeno il ricevimento offerto il 13 ottobre a Ginevra da una delegazione della Germania comunista. E' stato accertato che l'estremista africano vi era presente. Anzi si sarebbe trattato di una specie di invito d'addio per lui, poichè il 16 avrebbe dovuto partire alla volta di Roma, dove aveva un appuntamento con alcuni emissari del F.L.N.

Per ritornare al ricevimento dei redattori dell'Est, la polizia federale svizzera rileva che vi hanno partecipato oltre 150 invitati e poichè molti di essi godono dei privilegi dell'immunità diplomatica l'inchiesta non avanza che lentamente. Comunque gli organi inquirenti hanno già interrogato numerose persone mantenendo però uno stretto riserbo sui risultati di queste prime indagini.

In circoli bene informati si afferma che Felice Moumié era stato per un certo tempo uno stretto collaboratore di Lumumba e che avrebbe avuto una parte tutt'altro che trascurabile nei disordini scoppiati nel Congo pochi giorni dopo la proclamazione dell'indipendenza.

Luigi Fascetti

Premio Nobel per la fisica

Il prof. Donald A. Glaser, al quale l'Accademia delle Scienze di Stoccolma ha consegnato ieri il Premio Nobel 1960 per la fisica. Glaser ha realizzato uno strumento che permette di misurare l'accelerazione delle particelle atomiche dotate di altissima energia. Il prof. Glaser, che ha 34 anni, è nato a Cleveland, nell'Ohio (Radiofoto)

Decorati al Valor civile

Bonatti e una guida di Courmayeur

Courmayeur, venerdì sera.

Sul petto di Walter Bonatti è stata appuntata stamane, da parte del sindaco di Courmayeur, la medaglia d'argento al valor civile durante la cerimonia della commemorazione del 4 novembre. Con Bonatti è stata decorata anche la guida di Courmayeur Franco Salluard.

Bonatti e Salluard, alla fine di settembre dello scorso anno, capeggiarono la spedizione di soccorso che strappò al Monte Bianco due alpini caduti sulla via delle Bronva. Uno, Antonio Belsa Mian, fu riportato sano e salvo a Courmayeur, l'altro, Aldo Botta, morì sulle spalle di Bonatti mentre la spedizione raggiungeva, dopo aver superato tremende difficoltà, il rifugio della Fourche.

Il Piemonte si prepara alle "amministrative,,

Senza l'incognita di mutamenti le elezioni a Mondovì e a Fossano

In entrambe le città la d. c. aveva la maggioranza assoluta e non rischia di perderle poichè il suo vantaggio sugli altri partiti la pone al sicuro da sorprese - Nella prima perderà però voti a favore dell'Unione cattolica monarchica, formazione di estrema destra

Mondovì, venerdì sera.

Nel lista si contenderanno i voti dei 18 mila elettori di Mondovì (un elettorato anziano, se si considera che la popolazione monregalese è stabilizzata da molto tempo sulle 30.000 unità). Nel precedente Consiglio la dc aveva la maggioranza assoluta: 17 seggi su 30. Le previsioni sono che il partito di maggioranza, il quale ha il suo capolista nel sindaco uscente, dott. Bartolomeo Martinotti, conserverà le sue posizioni, o al massimo perderà un seggio.

Oltre agli «uomini nuovi» arch. Renzo Bertone e dott. Pier Paolo Golinelli, 35 dei 17 democristiani uscenti ripropongono la loro candidatura: si è ritirato il consigliere Bartolomeo Alino, mentre il consigliere Antonio Porta ha aderito al listone della «Concentrazione civica». Quest'ultima lista (che ha come simbolo la bandiera tricolore e lo stemma cittadino) comprende i liberali e gli indipendenti della disciolta lista della «Torre» e degli «Indipendenti cristiani» che, nella precedente tornata, totalizzarono 6 seggi. Capeggia la Concentrazione civica il sen. avv. Benedetto Dardanelli (pli). Fra gli altri candidati Vanna spicca il dott. Giuseppe Balbo (candidato dal pli alle provinciali). Il prof. Francesco Sicardi e i consiglieri indipendenti uscenti, rag. Giuseppe Sordo, Giovanni Patrone, Sebastiano Bongiovanni, Carlo Alberto Gamalli e Sebastiano Almo, e, come si è detto, il consigliere Porta, emigrato dalla dc.

I comunisti dovrebbero perdere alcune decine di voti, conservando però i 3 seggi di ieri: si ripresentano gli ex-consiglieri Elio Gasco (candidato del pci alle provinciali) ed Aldo Manassero, ma non l'avv. Claudio Rogeri «trasbordato» nella lista del psi.

I socialisti, con l'avv. Rogeri, ripropongono i due consiglieri scaduti, l'industriale Primo Silvestrini (anch'egli candidato alle provinciali) e il commerciante Orsola Brana; essi mirano ad aumentare i voti, cosa più che certa, ed a conquistare il terzo seggio, il che è meno probabile. Il psdi ha presentato una lista di minoranza di soli 11 candidati, capeggiata dal prof. Gustavo Fino; assenti per rinuncia i vecchi consiglieri sen. Michelangelo Pellegrino e Michele Mantelli, mentre si prevede che i socialdemocratici perdano uno dei due seggi.

Novità della competizione elettorale è la lista dell'Unione cattolica monarchica, che si ripropone di totalizzare i voti monarchici e missini delle ultime elezioni politiche, un migliaio in tutto; capeggia la formazione il missino generale Osvaldo Alessi.

A Fossano sono in lizza le cinque liste pci, psi, psdi, dc e pli nell'ordine. Gli elettori sono 13.636 (6966 donne e 6670 uomini) ripartiti in 30 sezioni.

Nelle precedenti votazioni per il Consiglio comunale del 1956 lo scrutinio ha dato i seguenti risultati: dc voti 7600 e seggi 20, psi voti 1685 e seggi 4, pci voti 1150 e seggi 3, psdi voti 743 e seggi 2, pri voti 858 e un seggio.

Capolista della dc è il prof. Beppe Manfredi, assessore alle finanze del comune e già sindaco dal '51 al '58 (si dimise dalla carica per presentarsi candidato al Parlamento). Tra i candidati dello «scudo crociato» un professore, due maestri, due operai, due dottori commercialisti, un perito industriale, tre commercianti, tre impiegati, tre geometri, sei agricoltori, un artigiano; due le donne, la signorina Maria Mellano, impiegata della cartiera Bouchon, e l'insegnante Banino Bonelli. Nella lista dc sono gli indipendenti cav. Malvino, presidente provinciale degli artigiani, e lo sportivo Manfredo Ardissone, allenatore della locale squadra di calcio.

I liberali, che dopo il de risultano a Fossano i maggiori consensi presentano una lista che comprende nomi già noti alle battaglie amministrative, con la sola esclusione dell'industriale cav. Pietro Olivero, ritiratosi per impegni di lavoro. I socialdemocratici puntano soprattutto su due elementi nuovi, il dott. Mondino Sebastiano, medico condotto a Cervere e l'avv. Vigario; nella loro lista è anche l'indipendente avv. Vittorio Giravegna. I socialisti hanno come capolista il maestro Matolino, ed i comunisti sono guidati dall'anziano consigliere uscente Tonso, da Sparia e dalla signa Pagliero, anche questi già membri del consiglio comunale. La campagna elettorale ha visto poca gente ai comizi.

n. s.

Due liste del «sole nascente» provocano polemiche a Pinerolo

Pinerolo, venerdì sera.

I socialdemocratici pinerolesi non hanno pace. Nei giorni scorsi il segretario della locale vecchia sezione del psdi scriveva che la lista capeggiata da Paolo Scrima, con simbolo del sole nascente su un'officina e con dicitura «Gruppi salendali socialisti democratici», non ha nulla in comune con il partito.

Ora lo Scrima afferma che undici dei suoi dodici candidati hanno la tessera del psdi e che egli stesso è stato autorizzato dal direttivo di Torino ad aprire una nuova sezione del partito a Pinerolo. Quindi la sua lista — egli dice — è socialista e democratica come l'altra del sole nascente senza officina.

telefonate a MAICO

Vi risponderà per informazioni ed esaurienti prove della prodigiosa **Gemma acustica.**

L'unica **TIMPANETTE** ad amplificazione fisiologica, superiore a tutte le altre ad amplificazione fissa.

Un magnifico assortimento di Occhiali Montanette e microprotesi per ogni tipo di

SORDITA'

Vi attende, per risolvere anche il Vostro caso, giornalmente presso la:

FILIALE MAICO DI TORINO
Via Magenta, 20 - Telefono 41-787

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA
Sede Centrale - MILANO - Piazza Repubblica, 5
Telefoni 661 882 - 652-872 - 687 069

Nel duello tra Nixon e Kennedy chiamati in causa anche gli astri

Secondo una analisi zodiacale, i due avversari sarebbero egualmente dotati per assumere la presidenza degli Stati Uniti, pure avendo caratteri completamente opposti - Entrambi hanno una spiccata personalità, ma il rappresentante repubblicano sarebbe più idoneo a curare i problemi interni mentre quello democratico avrebbe la capacità necessaria ad affrontare e migliorare la situazione internazionale

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Alla luce dell'esatta astropsicologica i due candidati alla presidenza degli Stati Uniti, Richard Nixon e John Kennedy, appaiono ugualmente dotati per trionfare, nel prossimo novembre, il traguardo della Casa Bianca. Quale dei due preferirà la nazione americana?

I due uomini politici hanno, nel tema natale, una concentrazione di pianeti, il che denota una spiccata personalità e una forte affermazione nel settore della loro attività. Nixon, nato il 9 gennaio del 1913, e quindi sotto la costellazione del Capricorno, ha il Sole, la Luna, e gli altri pianeti, eccetto Saturno, Plutone e Nettuno, in un settore di 65 gradi. Kennedy, nato il 29 maggio 1917, ha tutti gli astri, eccetto la Luna e Urano, raggruppati in un settore di 90 gradi.

Fisicamente e psichicamente Richard Nixon è più resistente. Il suo corpo corrisponde perfettamente alle condizioni in cui si svolge la sua vita, anzi è, in certo qual modo, il suo inconfondibile simbolo. E non solo possiede una forza di resistenza eccezionale, ma è altrettanto ineguagliabile nella sua infrangibile serenità di fronte a qualsiasi sofferenza che sa sopportare in silenzio. Le sue invincibili armi che, nella lotta per l'esistenza gli procurano, anche se in tarda età, la vittoria, sono: la tenacia, la prudenza e la laboriosità, assecondate da un profondo senso del dovere. E' capace a qualsiasi rinuncia pur di raggiungere la mèta prefissa.

La sua ascensione alle condizioni di primo piano è avvenuta attraverso un lento processo di elaborazione e di osservimento. Mancano in lui quei doni mentali eccezionali dell'istinto e delle decisioni improvvise, ma la volontà e la precisione con cui si dedica alla sua attività lo pongono in una posizione di privilegio rispetto ai nati degli altri segni.

Come tutte le persone appartenenti alla sua costellazione Nixon mostra una tendenza a preferire la solitudine, il che gli può creare qualche antipatia, e a sopravvalutare le proprie forze, con il pericolo di andare incontro a delusioni, ma dalla crisi saprà trarre lo stimolo per avanzare nella sua strada.

Più irrequieto e dotato di una vivace mobilità è il suo antagonista John Kennedy riesce difficilmente a nascondere i suoi stati d'animo, sia la gioia, sia la tristezza. Di temperamento nervoso, si agita facilmente, ma altrettanto presto si calma. Non è capace di serbare rancore, nemmeno se dovesse vincere il suo avversario, e vive in un continuo timore per la sicurezza morale e materiale propria e della sua nazione. Talvolta appare sprezzicato e parsin troppo sincero, senza rendersi conto che l'eccessiva franchezza, specialmente in campo internazionale potrà nuocere agli interessi della politica che conduce. E' capace di scongiurare i pericoli più gravi, aggirando gli ostacoli o arrestandosi di colpo per seguire un'altra strada.

In grado di dare forma e direttiva al proprio dinamismo, Kennedy riesce a svolgere una attività che gli darà presto buoni frutti. Spirito creativo, aumenterà il complesso delle sue conoscenze. Il che lo renderà molto popolare. Chi lo conoscerà, rimarrà affascinato dalla sua vitalità straripante e dal suo spirito versatile. Con l'originalità e la forza di persuasione delle proprie idee può disarmare anche gli avversari politici.

La sua aspirazione alla conquista della Casa Bianca si potrà realizzare in forma tranquilla. Umano e generoso, è assolutamente contrario agli atti violenti. La sua eventuale presidenza sarebbe caratterizzata da successi in politica estera, ma da fluttuazioni nella finanza interna del paese. Per diventare dominatore del suo destino, deve sviluppare e disciplinare la sua volontà.

Pur essendo due caratteri completamente opposti, Nixon e Kennedy hanno qualcosa in comune che è rappresentato dalla presenza di Urano nel segno dell'Acquario, ed è proprio questo che rende ad entrambi la carriera facile in ogni campo, ma soprattutto dove occorre influire sulle opinioni o sulle decisioni degli altri. Nel primo però Saturno porta una tendenza alla pedanteria e ad un modo di fare e di parlare convenzionale, e un attaccamento alle abitudini, mentre in Kennedy denoncia uno squilibrio tra volere e agire. In certi casi potrebbe proporsi più di quanto sia in grado di realizzare.

La posizione di Giove è molto più favorevole a Kennedy che a Nixon. Nel primo esercita un influsso benefico sul suo carattere e temperamento, fornendogli calma, senso di equità e affettuosità. Si noterà una certa circospezione nel trattare gli affari, ma senza mai cadere nell'estremo del calcolo freddo e soffocare la voce del cuore. Quella del tema natale di Nixon indica la persona di eccellenti capacità intellettuali che ha dovuto sostenere una logorante lotta prima di arrivare ad affermarsi.

L'8 novembre, giorno delle elezioni negli Stati Uniti ha un brillante inizio e buone configurazioni che dureranno fino al pomeriggio quando si verificherà un rapido mutamento dovuto alla Luna. Giove e Saturno si troveranno nel segno del Capricorno: il primo favorirà Nixon, ma il secondo gli sarà contrario. La Luna nei Gemelli si schiera dalla parte di Kennedy, almeno al mattino. La contesa si svolgerà con alterne vicende e il vincitore non avrà un grande scarto di voti.

E poichè «Faber est suae quisque fortunae», considerati i due caratteri, concluderemo: se gli americani desiderano avere una solida posizione economica interna, e non importa a loro trovare ostacoli in politica estera, scelgano pure Nixon. Se invece preferiscono un presidente che migliori le relazioni con gli altri paesi, che pervenga a soluzioni di compromesso, che agisca per il bene della sua nazione seguendo la voce del cuore e l'istinto, senza preoccuparsi se la borsa subirà degli sbalzi, diano pure con tranquillità il voto a Kennedy, in lui troveranno un vero americano, un po' spaccone forse, ma prudente al tempo opportuno, nato nello stesso segno del suo Paese. (Gli Stati Uniti sono infatti sotto la costellazione dei Gemelli).

p. d'acq.

La lotta si fa serrata

Nuovi discorsi elettorali di Eisenhower e Truman

WASHINGTON, venerdì sera.

Eisenhower continua oggi la sua campagna di appoggio al vice-presidente Richard Nixon. Stamattina è partito nuovamente dalla capitale per portarsi in due città che gli strateghi elettorali considerano come decisive ai fini della battaglia, Cleveland, nell'Ohio, e Pittsburg, nella Pennsylvania.

Nixon frattanto si è recato nel Texas dove ieri ha tenuto una nutrita serie di comizi. Il più importante ha avuto luogo a Houston dove ha fatto una dichiarazione che ha suscitato notevole eco: «Gli Stati Uniti — ha detto l'oratore — stanno avvicinandosi sempre più ad una spettacolare conquista nel campo delle informazioni segrete. Essa ci metterà in grado di essere avvertiti di un eventuale attacco di sorpresa senza bisogno di inviare aeroplani al di sopra della Russia».

Ieri è arrivato a New York l'ex-presidente Truman il quale prende oggi la parola per neutralizzare tra gli elettori della metropoli l'effetto psicologico dell'indiscutibile successo riportato mercoledì a Manhattan dal presidente Eisenhower, durante il suo giro propagandistico con Nixon.

Kennedy ha cominciato un ultimo giro negli Stati agricoli del sud-ovest, dove le sorti democratiche appaiono maggiormente incerte.

Per tutta la notte nel Polesine sono continuate le operazioni di soccorso

(Segue dalla 1ª pagina)

al di fronte a Rivà, più rovinato nel giugno del 1957 e da poco ricostruito.

Verso mezzanotte è stato raggiunto dall'acqua la prima linea difensiva, lunga nove chilometri e alta due metri, costruita mediante l'impiego di altre cinquanta grosse ruspe e quindici escavatrici nello spazio di 15-18 ore. Le centinaia di operai addetti a tale lavoro stanno ora costruendo la seconda linea di difesa, lunga, questa, dieci chilometri, tra Ariano Polesine e Corbola, che dovrà proteggere i grossi centri abitati di Ariano, Corbola e Taglio di Po. Si è lavorato ininterrottamente tutta la notte alla luce dei gruppi elettrogeni e delle fiaccole elettriche e si continua tuttora senza un attimo di sosta. Ogni minuto, infatti, è prezioso. Il territorio allagato ha superato i seimila ettari.

Si lavora pure sull'argine del Po Grande per adattarlo il fatto che provoca dislivelli a strade, in modo da consentire il collegamento, con automezzi, fra Taglio di Po e Porto Tolle. Questo grosso centro del delta è isolato da giorni e abbisogna di un vasto rifornimento di foraggio e di magazzini per la continua e costante di capi di bestiame evacuati dalla zona alluvionata, e di alimenti per la popolazione e per gli sfollati. Il Genio Pontieri, ha tentato per ben due volte di lanciare sul Po di Goro, tra Rivà e Mesola, un ponte di barche, ma l'impetuosità delle acque ha respinto per ora ogni tentativo. Tale ponte potrà servire a sfollare nella vicina provincia di Ferrara la popolazione che ha trovato rifugio sugli argini e numeroso bestiame.

Il bradisismo è una dei principali colpevoli della situazione critica nel Delta polesano, per di diversa entità in tutto l'estuario.

Sulla rotta di Torre di Rivà vengono continuamente gettate tonnellate di pietrame, che giungono sul luogo per via terra e per via fluviale. Si cerca di costruire una coronella atta a rallentare l'impeto delle acque che sgorgano dalla voragine profonda parecchi metri.

Lungo tutto il sistema idraulico del Delta padano il Genio Civile sta controllando le condizioni degli argini, che sono sottoposti a un notevole sforzo data l'eccezionale durata del periodo di alti livelli; lavori immediati vengono disposti nei tratti dove si sono verificati cedimenti.

Il ministro dell'Agricoltura, che ha nuovamente visitato la zona allagata, ha dato istruzioni all'Ente per la colonizzazione del Delta padano (presente sui luoghi con il suo presidente e col direttore dei servizi generali) di predisporre le perizie occorrenti per il prosciugamento della zona allagata e di approntare il materiale idrovore necessario, prelevandolo dai depositi di emergenza già da tempo costituiti dal ministero dell'Agricoltura.

Il servizio di assistenza agli sfollati e al bestiame è visto, e migliorerà ancora giacchè continuano ad affluire i mezzi necessari. A Contarina sono affluiti centocinquanta automezzi militari, pronti ad intervenire; a Rovigo sono sempre pronti tre elicotteri, quello del Ministero dell'Agricoltura, quello del Magistrato del Po e quello del Comando dei vigili del fuoco dell'alta Italia. Oltre seicento unità, tra vigili del fuoco dei comandi dell'Italia settentrionale, militari, forze di polizia e carabinieri, con mezzi anfibi, barche a motore e canotti pneumatici, si prodigano giorno e notte a prestare soccorso alle popolazioni e a salvare bestiame e masserizie.

Per quanto riguarda il servizio di assistenza agli sfollati, si parla di quattro-cinquemila sinistrati che hanno già raggiunto i centri di raccolta istituiti dalla prefettura; qui affluiscono anche letti, brande, coperte di lana, viveri, medicinali. Centinaia di bambini sono stati avviati alle colonie montane della Croce Rossa e dell'Amministrazione provinciale, che ha stanziato sette milioni per le famiglie più bisognose.

Alcune migliaia di capi di bestiame ricoverati nelle zone di raccolta limitrofe alle località allagate possono essere regolarmente foraggiati: oltre seimila quintali di fieno e un migliaio di quintali di mangime sono stati dislocati a Contarina, a Taglio di Po e ad Ariano.

L'ospedale da campo allestito dalla Croce Rossa nel villaggio Norge-Polesine, con medici, infermieri e crocerossine, è in piena attività. Il Santo Padre ha inviato la sua apostolica benedizione alle popolazioni colpite e ha fatto pervenire al vescovo di Adria un suo contributo personale per i casi più urgenti.

Stamane è giunto a Rovigo il presidente della Pontificia Opera di Assistenza, mons. Baldelli, che si è portato nella zona allagata.

e. f.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Disavventura nella capitale di un giovane in luna di miele

Fermato (e poi rilasciato) per un omicidio che non aveva mai commesso

Roma, venerdì sera.

Un giovane siciliano, a Roma in viaggio di nozze, ha corso ieri il rischio di essere arrestato per un delitto di cui era stato accusato due anni fa a Palermo.

Poco dopo le nove, agenti del commissariato Magnanapoli si sono recati nella pensione Patrizia, in via Nazionale, per chiedere del signor Antonio Boccafusca di ventinove anni, residente a Palermo, e invitarlo a seguirli al commissariato. Per non spaventare la giovane sposa, il siciliano ha detto che doveva recarsi al commissariato per chiarire una pratica dell'albergo. Una volta giunto negli uffici di polizia, il Boccafusca è stato interrogato dal dirigente che gli ha presentato un ordine di cattura, da cui risultava colpito per omicidio commesso due anni fa nei pressi di Palermo. Il giovane è rimasto senza parole, poi ha spiegato al funzionario l'accaduto. Egli era stato effettivamente accusato di un omicidio, ma venne prosciolto dal magistrato in istruttoria. Era quindi perfettamente in regola. Il dirigente del commissariato ha ascoltato il suo racconto ed ha deciso di telefonare alla Questura di Palermo per accertare esattamente i fatti. Dopo due ore il Boccafusca, che è risultato effettivamente prosciolto dall'accusa di omicidio, è stato rilasciato ed ha potuto così riabbracciare la giovane consorte.

Pella conclude a Biella la campagna elettorale

Biella, venerdì sera.

Il ministro del Bilancio, on. Giuseppe Pella, concluderà questa sera alle 21 nella nostra città la campagna elettorale con un discorso al Teatro Sociale. Prenderà pure la parola il rag. Novellino Casalvolone, capolista della dc.

perofil perofil perofil perofil perofil perofil

FAZZOLETTO DI COTONE DESIGN DI UN FASANO

PEROFIL S.p.A. BERGAMO

MANDRIN

Sulla piazza di Rodez

XV. — Divenuto contrabbandiere per vendicare la morte del fratello Pietro, Luigi Mandrin entra a far parte della banda di Joan Bélissard della quale diventa presto il capo supremo. Nel corso delle azioni di guerra contro i «gabbiani», gli impiegati armati delle fattorie generali, a vendo merce di contrabbando con grande successo tra le popolazioni dei villaggi. La sua truppa, militarizzata, sono sottoposte alla più stretta disciplina. Il 24 giugno 1754, Mandrin coi suoi uomini fa il suo ingresso a Saint Affrique e cerca alloggio in un albergo; ma l'oste non è troppo propenso ad accontentarlo. Allora due contrabbandieri afferrano il malcapitato per il collo mentre Mandrin esclama: «Che bel fuoco di San Giovanni farà questa sera quest'albergo!». Parole che decidono l'oste a cambiare opinione e a mostrarsi condiscendente coi nuovi «clienti». I quali riescono persino a vendere una partita di tabacco alla brigata di gendarmi del luogo.

Il 23 giugno 1754 i Mandrins sono a Cransac. Il 30, per il giorno di fiera, entrano a Rodez. «All'ombra della pittoresca cattedrale — scrive Frantz Funck-Brentano, grande biografo di Mandrin — la piazza del mercato brulicava di persone e di movimento. La città possedeva fortificazioni, soldati in guarnigione e tre brigate di gendarmi». Mandrin entra in Rodez come un condottiero può entrare in un paese sottomesso. Attraverso il Borgo, si ferma per un istante sulla piazza della città, discende il Turrai, arriva al sobborgo San Cyrice. Che sorpresa e che gaio brusio sulla piazza del mercato! La folla si assiepa per vedere passare i contrabbandieri. Un centinaio di cavalieri calzanti larghi cappelli calcati fino alle orecchie, coperti di polvere, pistole alla cintura e carabine alla bandoliera, le spade legate con delle corde che battono con un rumore di ferraglia contro le selle dei cavalli, avanzano seguiti da una lunga teoria di muli carichi di grossi balle coperta da tela spinti con grida alterne da valletti armati di lunghi bastoni. Soltanto i due capi, Mandrin e Saint Pierre

portano costumi splendenti. Gli abitanti di Rodez assistono, abbagliati e spaventati nello stesso tempo a una vera storia di briganti. In un certo punto, scelto un posto con strategia perfetta, i Mandrins organizzano il commercio dei loro oggetti di contrabbando. Tabacco, stoffe vengono esposti sotto gli occhi delle guardie con l'arma al piede. Il mercato ha luogo in un clima perfetto, per nulla turbato né dai soldati, né dagli ufficiali, né dai gendarmi. Del resto per tranquillizzare gli acquirenti, Mandrin, a suono di tamburo ha fatto sapere

«che garantisce tutti coloro che saranno ricercati, in occasione del contrabbando venduto da lui». Mentre gli affari proseguono, Mandrin, in compagnia di qualche suo uomo, si reca dal depositario del tabacco, certo Raynal. Ma costui non vuole riscuotere. Allora Mandrin fa sfondare la porta e mostrando ai malcapitato i grossi fagotti di tabacco dei quali sono carichi alcuni muli dice: «Non crediate che sia un miraggio. Vi garantisco che è vero tabacco e ve lo vendo per quaranta soldi per libbra e non voglio altro acquirente che voi». Il depositario vede il tabacco ma vede anche le baionette e le grinte dei Mandrins. Per cui compera senza fiatare,

versando a Mandrin 2.494 lire ottenendone ricevuta. Quando i commercianti di ritorno genere se ne sono andati, Raynal vuol prendersi il gusto di pesare il tabacco acquistato e ha la sorpresa di constatare che Mandrin non poteva essere più onesto di così.

SEGUE: Si cercano armi

ANNUNCI ECONOMICI

(Continua da pag. 5)

RAPALLO appartamento ottimo, cucina, acqua, luce, a prezzo. Telefonare Torino 890-864. AR1844

DAMIGELLA signorina matrimoniale, non civetta, bella, alta, snella. Telefonare ore pasti 572-580, Torino. AR1711

ALASSIO Hotel Kandra, ancora disponibile, cucina bolognese, riscaldamento centrale, pensione completa lavanda 1900. 28412

ALASSIO, Villa [illegible], giardino sul mare, libera per stagione invernale ristabilimento. Telefonare 40-198.

RAPALLO Semicentro Riviera, Palazzo da 18, centrale, prospiciente mare, completo, 1900. 28841

VILLA Sestolarone, San Maurizio Canavese, casa signorile per cura riposo anziani, trattamento alberghiero cura assistita. Telef. 92.334 (televisione).

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ALL'ISTITUTO «Cima», 7 novembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, computometria, lingue, paghe-contributi, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 294. Telefonare 50-354. 1028

ALL'ISTITUTO Cavaglià, Carmagnola 23, continuano iscrizioni corsi lingue, contabilità meccanizzata, paghe, stenografia, dattilografia, computometri, ecc. 961

APERTURA nuovi corsi paghe e contributi, consulenti sindacali, 10 novembre. Istituto Controll, via Maria Vittoria 54, telef. 872-396. 976

COMUNICATO: aperti Istituto Boldori Nizza 65, programmi Consulenti (esami legislativi) 100/100! AR0978

CONCORSO magistrale 1961 preparazione offerte. Istituto Serpolla, Po 2, telefono 43-540. 1106

PETTINATRICE diventerete specialiste taglio ondulazione aria, tintura permanente, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 33. Telefonare 40-946. 917

SCUOLA Europea (Nizza, [illegible]) addestramento personale convertiti per aziende, ditte, società nazionali, internazionali. (Massimi organi informativi principali Centri europei). AR0918

SPECIALIZZATO Istituto Boldori, Nizza 65, inizia 9 novembre corsi: Contabilità [illegible], Dattilografia (diverse), Paghe, Scritto.

LEZ. VARIE, PRIV. L. 70 per parola

A Voltare insegna dattilo signora, Corso S. Martino 8. Telefono 512-035.

CERCASI eseguire lavori contabilità ore serali a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5478 — Torino». 30151

CONTABILE provata esperienza offresi tenuta libri paga domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino».

INSEGNANTE impartirebbe lezioni matematica computisteria classi avviamento presso istituto. Scrivere: Frasi, Rosmini 15. AR1411

INTERPRETE esegue traduzioni inglese, francese dattilobe, scrivere: «Pubblicità Stampa 6047 — Torino». AR2158

PROGETTISTA quadri comando elettrici, impianti speciali d'automazione, esperienza decennale, disponendo ore libere assicurerebbe consulenza con compilazione disegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino». AR0999

[illegible] pratica tutti lavori ufficio cerca amministrazione piccola ditta o domicilio. Telefonare 274-825 ore pasti.

TECNICO rivestimento cuoio divani, presentazioni campioni ore libera domiciliio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7082 — Torino». 29864

TEDESCO, madre lingua, signora impartisce lezioni. Telefonare [illegible].

TRADUTTORE perfetto inglese accetta traduzioni domicilio. Telefono [illegible] ore pasti.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

ADIACENTE corso Appelli, ufficiali nuova mobiliata vitto famiglia. Telefonare 350-742. AR1843

AFFITTASI bella camera ammobiliata casa nuova unico inquilino presso università e persona distinta possibilmente lavorante. Telefonare 60-795. AR2820

AFFITTASI persona seria camera ammobiliata pensione completa. Prezzo mite. Telefonare 811-243. AR1837

AFFITTASI signorina ammobiliata camera con ingresso indipendente. Telefonare pomeriggio 751-745. AR0270

AMMOBILIATA 2 letti prima ultimati solo materiali. Reference. Telef. 584-640.

CAMERE ammobiliate signorili corsi[illegible] Valentino o centrale per lavoratori. Scrivere Ipsoa, D'Azeglio 15. AR1814

CERCASI ammobiliata zona Scrivere Milano. Telefonare 281-090 ore 14.30-21.

CHIOSO ammobiliata presso famiglia per due studenti. Telefonare 585-803.

CORSO [illegible] soli cercano camera mobili linda con uso cucina con forno. Telefonare 724-512. AR1161

PENSIONE signorile camera[illegible] ultimo ottimi due letti. Telef. 882-510.

PONTA Nuova ottimi distinto, bellissima ammobiliata due letti. Tel. 882-829

PROFESSIONISTA ottimi bella ammobiliata riscalda piedi-terra passeggi piazza Statuto. Telefonare 742-365.

STUDENTESSA cerca ammobiliata centrale non affittacamere. Telef. 834-761.

ZONA p.za Vittorio, pensione completa. Serietà, comfort. Tel. 61-585.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE impiegata 21enne, più segretaria direzione, esperienza ottimamente tutti lavori ufficio, import-export, ottima stenodattilografia comprensoriale, conoscenza francese, intelligente, volenterosa, precisa, referenziata, impiegherebbe adatto sede [illegible] Tel. 832-558.

CAPO produzione esperto organizzatore [illegible] acquisti, metodi, costi, ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7045 — Torino».

CHIMICO capo servizio grande industria multiforme attività quadriennale anzianità nel stabilimento, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 29717

DIRIGENTE referenziato direttore tecnico d'officina esperto in lavorazioni di serie e loro attrezzature offresi a media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6040 — Torino». AR2106

CONTO dattilografia diploma, paghe e contributi offresi anche mezza giornata. referenze. Telefonare pomeriggio 372-007

CONTABILE presenta [illegible] corrispondenza buona [illegible] Nizza, Parigi solido, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9338 — Torino». AR1155

CORRISPONDENTE tedesco, francese, lunga pratica servizio estero esperienza commerciale organizzativa diplomato offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1486 — Torino». AR0870

DATTILOGRAFA 18enne, conoscenza stenografia primo impiego, conseguirebbe anche sabato. Telef. 585-653.

DATTILOGRAFA 21enne bella presenza offresi sede data. Telefon. 279-975.

DATTILOGRAFA 21enne, referenze impiegherebbesi centro. Tel. 789-963

DISEGNATORE dattilografa pratica lavori ufficio offresi sede data. Telefonare 285-045. AR1346

DISEGNATRICE [illegible] dattilografa corrispondenza offresi presso sede 4084. Tel. 676-[illegible].

DISEGNATRICE pratica[illegible] cerca impiego anche part-time. Telefonare 70-[illegible].

DISEGNATRICE [illegible] cerca impiego qualsiasi. Telefonare 287-350.

DISEGNATRICE [illegible] Torino, cerca impiego qualsiasi. Telefonare ore 13-14 [illegible]. AR1877

DISEGNATRICE 20enne valido rendimento offresi [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7008 — Torino».

DISEGNATRICE stenodattilografa 20enne, massima serietà, capacità, pratica ufficio, offresi massimi direttivo. Telefonare 768-283. AR1380

DISEGNATRICE diligente, energica, pratica acquisti, offresi per lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino».

DISEGNATRICE esperta volumetrista stenodattilo, corrispondenza, paghe, contributi, traduzione, impiegherebbesi subito [illegible] zona ditta. Telef. 834-681. AR1877

ESPERTA contabilità paghe, contributi, [illegible] Telef. 20-314. AR1438

INGEGNERE meccanico impiego stabile, patentato, libero, disposto viaggiare, referenze consultate, incarichi interni, esterni. Scrivere: Q 245, Pubblicità Citta, Biella. 32712

OCCUPEREBBESI [illegible] giornata pensione pratica esperta[illegible] contabilità ultima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino». AR2128

ORFANO solo dinamico volenterosissimo dattilografo pratico ufficio, studente universitario preferibile, studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9230 — Torino».

PERITO elettrotecnico 31enne militare assolto offresi preferibilmente ufficio esperienza. Referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1467 — Torino».

PROGRAMMATORE, metodi, tempi, costi, approvvigionamento materiali, magazzino, ecc., esperto pianificazione, studi universitari matematica fisica, altre[illegible] cerca impiego preferibilmente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1475 — Torino». AR1908

RAGIONIERA pratica[illegible] lavori ufficio [illegible] contabilità, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1477 — Torino».

RAGIONIERA 23enne seria bella presenza offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3308 — Torino».

RAGIONIERE ventiduenne primo impiego disposto trasferirsi militarmente libero subito. Telefonare 280-035.

RIDICENNE premurosa moralità volenterosa offresi apprendista ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7008 — Torino».

SEDICENNE stenodattilografa secondo impiego, massima serietà, impiegherebbesi. Telef. 753-390.

SIGNORA, massima serietà, capacità, pratica ufficio, offresi massimi direttivo. Telefonare 768-283. AR1380

SIGNORINA diplomata, energica, pratica acquisti, offresi per lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino».

SIGNORINA ventenne volonterosa stenodattilo, corrispondenza, paghe, contributi, traduzione, impiegherebbesi subito [illegible] zona ditta. Telef. 834-681. AR1877

SIGNORINA ventunenne pratica paghe, contributi, lavori ufficio, corrispondenza. Telef. 20-314. AR1438

SIGNORINA 20enne senza impegno mansioni ufficio [illegible] conoscenza francese inglese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1479 — Torino».

SIGNORINA 20enne, giovanile, offresi commesse, magazziniere, telefonista, massimi Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino».

STENOGRAFILO diplomaconsegue tedesco-Italiano, primo impiego, preferisce, offresi. Tel. 872-121.

STENOTIPISTA [illegible] pratica lavoro ufficio, paghe, contributi, offresi sede data. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3319 — Torino». AR2824

STENODATTILOGRAFA commerciali primo impiego, [illegible] corrispondenti. Referenze, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3319 — Torino». AR1329

STENODATTILOGRAFA completamente[illegible] referenze offresi. Telef. [illegible]

STENODATTILOGRAFA inglese francese indirizzo corrispondenza commerciale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino». AR1126

STENODATTILOGRAFA ambiziosa primo impiego offresi subito sede ditta. Telefonare 788-484. AR0883

STENODATTILOGRAFA 20enne valido pratica impiegherebbesi subito presso sede ditta. Telefonare 585-817. AR1274

STUDENTE Conservatorio libera pomeriggio cerca impiego qualsiasi. Telefonare 287-350.

TRADUTTORE [illegible] cerca impiego anche part-time. Telefonare 287-350.

TRADUTTRICE Liceista cl. russo, commerciali inglese e polacco, occuperebbesi presso sede azienda. Scrivere: Corleu, via Roma 22, Bottigaia (Alessandria).

UNIVERSITARIO referenziato eccellente impiego lavori ufficio contabilità privata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7049 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A elementi immediata bella premessa residenti in Torino grande sede oltre redditizio lavoro organizzata, indispensabile Ufficio medio. Presentarsi [illegible] 31 ottobre dalle 15-18 reg. Crocetta, via Bertola 53/5. 1118

ABILISSIMA [illegible] preferibilmente persona[illegible] francese, assicurerebbesi subito anche mezza giornata. Ing. Carpi, v. G. Baldini 1.

Ad elemento attivo, dinamico, capace trattazione affari, indispensabile età oscillante 25 anni, grande società offre lavoro ben retribuito, possibilità carriera, richiedesi residenti Torino, militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Torino».

APPRENDISTI corrispondenti parlamentare Concorso Nazionale. Massaro, via Carmine 31. AR1717

AMBOSESSI distati particolari urgentissimi trattazione affari, residenti Torino, sotto ottima premessa primario ente serio per nuovo ufficio produttivo. Scrivere referenziandosi: «Pubblicità Stampa 104 — Torino». 1115

APPRENDISTA ufficio 18-17enne conoscenza possibilmente zona. Istituto assicuro. Tel. 813-396. AR1436

APPRENDISTE anni inoltre contabilità paghe assicurano sicuramente stabilità impiego. Telefonare 553-606. AR2846

ARRUOLIAMO personale maschile residente Torino, età 21-45 anni, dotato media cultura, presenza, facilità parola, iniziativa. Previa breve preliminarie, elementi idonei [illegible] stipendio ed assicurata previdenziale base contratto nazionale. Possibilità interessante carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Torino».

AUTORIVOLA cerca inseguente autoriparatore massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7080 — Torino».

AZIENDA importante con vasta clientela assume personale maschile 21-45 anni, buona cultura, presenza, per avviamento redditizia carriera ispettiva. Rimborsi idonei stipendio, autoriserverà. Presentarsi via Garibaldi 88, 1° piano nobile.

CAPO reparto 25-30enne pratico vendita maglierie, cerca importante ditta per negozio centro. Manoscritture mail occupati, riservata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8427 — Torino». AR0083

CERCASI impiegata molto seriabile e [illegible] fedeltà libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7083 — Torino». AR2892

CERCASI abilissimo commesso vendita dettaglio tessuti, buona referenziata e interessamento. Indicare anni occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7043 — Torino». AR1897

CERCASI da importante istituto finanziario un marescialle carabinieri libero da impegni per mansioni fiduciarie (relazionate, indispensabile patente guida). Presentarsi mercoledì 2 Via Cavour, piazza Statuto 24. 1125

CERCASI giovane dattilografa - ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino». AR1814

CERCASI giovane stenodattilografo ambo sesso [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCASI (libera pomeriggio) maestra preparazione diritto terza elementare buona calligrafia. Telef. 686-676.

CERCASI velocissima dattilografa per uffici e fuori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3338 — Torino». AR1173

CHIARISTTENSE [illegible] Torino. Telefonare 783-173 dalle 8.30 alle 12. AR2856

CHIARISTTENSE stenodattilo pratico ufficio offresi sede ditta. Tel. [illegible]

DIRIGATORE meccanico 21enne militesente, offresi preferibilmente ufficio esperienza. Referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1467 — Torino».

DISEGNATORE progettista giovani meccanici carpenteria ed accessori specialisti per conoscenza da [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3308 — Torino». AR2858

ESPERTO capo ufficio contabilità cerca media industria. Manoscritture dettagliate ed atti posti occupati titoli prestoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9230 — Torino». AR1181

FAMIGLIA cerca studentessa per governare bambino, libertà tutte mattinate, camera libera uscita serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Torino».

IMPORTANTE Casa specialità cerca meccanico, distinto, buona cultura, possibilmente conoscenza lingua tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino». AR0900

GIOVANE cercasi tecnico esperto ottimo pratico organizzazione informazione artic. coll. lanciati stampati e inviti. Indicare età, studi, posti occupati, pretese. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1469 — Torino».

GRANDE azienda commerciale ricerca ottimi elementi da avviare alla carriera di magazziniere, età 25-35 anni, disposti trasferirsi in filiali dislocate tutta Italia. Titolo di studio: diploma scuola media inferiore. Esigesi ottima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino».

IMPORTANTE azienda ricerca invalidi militari o civili di guerra (Legge 24-[illegible] n. 376) preferibilmente di origine veneta a pratici lavori contabili e amministrativi. Inviare curriculum precisando titolo studio, età, referenze, posti occupati. Massima riservatezza. Casella p. 2781 D, Upi, Trieste. 28863

IMPORTANTE industria carta abbinata litografia prealpina, lavori ufficio, vorrebbesi capace. Manoscritture ult. posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9316 — Torino». AR1874

IMPORTANTE Società Petrolifera cerca geometra pratico realizzazione reti impianti distribuzione carburanti. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3321 — Torino». AR0621

IMPORTANTE società nuova giovane numerosa esperienza ufficio per filiale Torino. Casella 864 P. SIP. Milano.

IMPORTANTE industriale nazionale cerca dottore chimico specialmente capacità direttive stabilimento ed laboratorio. Inutile scrivere se non documentando esperienza ed capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3308 — Torino». AR2858

IMPRESA costruzioni edili sede Torino commercializzi importante recentemente prodotto materiale isolante, preventivista. Invasi offerti industriali. Buone retribuzioni. Specificare posti occupati, età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9314 — Torino».

INDUSTRIALE cercasi tecnico esperto per[illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 9338 — Torino».

INDUSTRIA farmaceutica cerca giovane signorina per mansioni segretaria provetta conoscitrice stenografia francese, possibilmente inglese, preferibile. Inviare curriculum vitae, ultima fotografia. Telefonare 779-780.

INDUSTRIA metallomeccanica torinese assume impiegato per ufficio commerciale e vendite. Referenziare indicando età ed [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1440 — Torino». AR1908

INDUSTRIA metallomeccanica torinese assume organizzatrice impiegati per proprio Stabilimento di Padova ed Bologna. Referenziare indicando età ed [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino». AR1908

INDUSTRIA pluriennale riconosciuta internazionale assume subito per settore lavorazione non-tessuti ingegnere elettrotecnico trattamento adeguato. Inviare curriculum, referenze ed estimoni economici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 84 — Torino». 32858

PERITO elettrotecnico commerciale preferibilmente [illegible] per visita clientela apparecchiature industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1450 — Torino». AR0864

QUEP 4a rag. conti verificati offresi massima internaz. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7067 — Torino». AR2883

SESSANTENNE [illegible] pratico 21enne offresi. Telef. 395-711. AR1430

SIGEP 4a rag. conti verificati offresi massima internaz. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7067 — Torino». AR2883

SINQUANTASEIENNE serietà assoluta attive, collaboratore specialista, lunga pratica ufficiali volenti lavori di ufficio, alleggerire, civili lavorazione, offresi serio ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino». AR1690

SINQUANTUNENNE sano, [illegible] energico, possiede occupazioni qualunque lavoro decoroso. Tel. 32-338.

UOMINI bambino cercano mansarda [illegible] vista, informazioni Parrocchia Caluso (Aosta). 21861

URGENTE coll giovani offresi per [illegible] stabilimento, massima [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». AR2159

EUROPA cittadinanza libera offresi posizione a famiglia anche temporanea. Telefonare 576-433. AR1672

GIOVANOTTINA offresi demi chef o cassiere sala persona[illegible] ottima, servizio serale, preferibilmente night o stagione montagna invernale. Telef. passeggio 518-719 AR2158

DOMESTICO [illegible] Monza, bella presenza ottime referenze conoscenza lingua disposto trasferirsi ottimo stipendio offresi. Telefonare 387-886. AR1886

FRIULANA 31enne pratica mansioni referenziata cerca occupazioni in famiglia signorile. Tel. 755-913. 967

GIOVANE diplomatizzione, piemontese, militesente, velocissimo, presenza, desiderano imparare mestiere offrono apprendista qualsiasi lavoro artigiano o commerciale, anche commissionari. Telefonare 263-100. AR0878

GOVERNANTE cameriera piani ottimo albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1472 — Torino». AR1805

LEGATORE legatore trasportatore abile ed esperto cerca occupazione. Telefonare Corriere, Belfiore 12, Torino.

MAGAZZINIERE lombarda pratica contabilità e impianto magazzino referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1443 — Torino». AR1272

MERCANTICO motorista provetto diesel e scoppio cerasino e vetturo, anni 37, offresi. Telef. 683-780. AR1723

MOTOCICLISTA [illegible] offresi. Cravisana. Tel. 66302 ore 10-12, 18-16.30.

OPERATORE frenatore in generico, adatto [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3316 — Torino».

OPERATORE grafico macc. Rotaprint e Multilith e trasportatore litografico offresi. Telef. 878-877. AR1182

PENSIONATO 60enne, buona cultura, ispettore, corrispondenza anche militare, [illegible] grosso ditta commerciale, contabile, magazziniere, fattorino, custode, custode eventualmente cassiere. Massima [illegible] Telefonare [illegible], serale.

PERITO elettrotecnico 31enne militesente disegnatore, lavoro offresi qualsiasi mansione ditta. Telefonare 782-884. AR1416

PROFESSIONISTI tedesco indipendente offresi pulizia studio, porta anche mezza giornata, assistenza anziani. Telefonare 304-751. AR2136

QUADRISTERE affittabile appezzabile meccanica. Palazzo, San Domenico 8.

RAGAZZO 17enne terza arrivamento offresi qualsiasi lavoro. Tel. 362-863.

REGISTRATORE pellicolatrici, specializzato, negativamente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8038 — Torino».

SALDATORE elettrautogeno qualificato diversi materiali offresi lavori manutenzione ufficio. Ditta attiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1476 — Torino».

SIGNORINA cinquantenne distinta istruita brava cuoca impiegherebbesi vice madre e domestica sola. Telefonare mattinata 742-449. AR0896

SIGNORINA cognatini infermiera cerca occuparsi solo mattino. Referenze. Telefonare 357-502. AR1363

SIGNORINA offresi referenze cremona parlata, dopo parlata, bellezza; lavoro tedesco; scrivermi; offresi orologio, anni presente, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1462 — Torino». AR1257

TUTTOFARE [illegible] offresi 6-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8053 — Torino». AR2159

VENTENNE certo primo impiego offresi subito. Telefonare 83-519. AR1257

VENTINOVENNE [illegible] qualificato con attestato III offresi a grande industria per [illegible] Telefonare 373-919.

VENTISEIENNE con auto, giardiniera offresi commissioni. Telefonare ore pasti 364-125. AR1353

VENTISETTENNE abilissimo auto cercherebbe offresi. Telefonare 686-961.

VENTITREENNE [illegible] libero subito offresi. Lanza Rolando, via Refrancore 34

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABBIGLIAMENTI studio boscoiere, lanciatore dal pratico, o commessa. Telefonare 890-963. AR0878

ABILE cucina, istruttore fisso, referenziato famigliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7061 — Torino». AR2890

ACUTIA Pubblicità cerca operai lavori apprendisti. Telefonare 83-126. AR1880

AD industria accoppiamenti metallici ufficio accorrono operai provetti gratisi ed apprendisti ai verniciatori bianco forno, Pramollaro Lanzarotese 61, tel. 690-972.

ADULTI alto stipendio cercano serio pratica cucina andamento casa. Telefonare ore ufficio 45-309. AR0882

AGGIUSTATORE [illegible] per manutenzione macchine e attrezzature serrati, saldatura immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1483 — Torino». 21058

AGGIUSTATORE stampista piccola meccanica [illegible] categoria abilissimi cercasi. Allenano, via Digione 18. AR1880

AGGIUSTATORI attrezzisti, tornitori, fresatori cercansi zona Aeronautica, ottima retribuzione. Germana, tel. 780-814.

ALBERATORI, piallatori, verniciatori macchine stanzili, assume società automobilistica strumenti stampi. Torino, corso Unione Sovietica 455. AR0870

ANONIMA azienda privata consegna città pratico conoscenza pacchi colli domande documentate referenziate si «Pubblicità Stampa 7033 — Torino». AR1582

(Continua a pag. 10)

APPRENDISTA specializzato macchine utensili, cerca importante industria meccanica. Preciserà lavori eseguiti, posti occupati, età, studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1398 — Torino». AR1278

ARREDATORE cerca negozio mobili [illegible] esperto, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8228 — Torino».

ASILO cucina, istruttore fisso, referenziato famigliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7061 — Torino». AR2890

AUTISTA Pubblicità cerca operai lavori apprendisti. Telefonare 83-126. AR1880

AUTISTA [illegible] ditta meccanica, [illegible] Telefonare 776-103.

AUTISTA privato esperienza decennale in Roma 30enne, presenza, passaporto conoscenze[illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1463 — Torino».

AUTISTA [illegible] referenziato, passaporto, conoscenza città offresi ditta specializzata privato. Tel. 84-087. AR1715

AUTISTA 30enne patente G pratico città offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9822 — Torino». AR1585

BARISTA cameriere 18enne lingua francese molto pratico libera subito offresi. Telef. 86-782. AR2867

CAMERIERA bar ristorante offresi. Telefonare 381-488. AR1388

CAPO squadra esperto[illegible] in vasto campo di lavorazioni meccaniche, cronometriche, collaudo, offresi. Telefonare 874-900. AR1861

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

A ore 35enne offresi lavori casalinghi-mattino e pomeriggio, referenziata. Telefono 682-372. AR1823

ABILE lunga pratica guida, auto propria, citato studio, offresi ditta, privato, commissioni incarichi vari, qualsiasi mansione ufficiosa. Tel. 353-847.

AUTISTA [illegible] referenziato trentenne con passaporto offresi. Tel. 686-698 dopo ore 20. AR2166

AUTISTA massaia 35enne, patente e lunga guida offresi. Telefono 726-103.

AUTISTA privato esperienza decennale in Roma 30enne, presenza, passaporto conoscenze[illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1463 — Torino».

AUTISTA trentenne, referenziato, passaporto, conoscenza città offresi ditta specializzata privato. Tel. 84-087. AR1715

AUTISTA 30enne patente G pratico città offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9822 — Torino». AR1585

BARISTA cameriere 18enne lingua francese molto pratico libera subito offresi. Telef. 86-782. AR2867

CAMERIERA bar ristorante offresi. Telefonare 381-488. AR1388

CAPO squadra esperto[illegible] in vasto campo di lavorazioni meccaniche, cronometriche, collaudo, offresi. Telefonare 874-900. AR1861

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

A ore 35enne offresi lavori casalinghi-mattino e pomeriggio, referenziata. Telefono 682-372. AR1823

ABILE lunga pratica guida, auto propria, citato studio, offresi ditta, privato, commissioni incarichi vari, qualsiasi mansione ufficiosa. Tel. 353-847.

AUTISTA [illegible] referenziato trentenne con passaporto offresi. Tel. 686-698 dopo ore 20. AR2166

AUTISTA massaia 35enne, patente e lunga guida offresi. Telefono 726-103.

AUTISTA privato esperienza decennale in Roma 30enne, presenza, passaporto conoscenze[illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1463 — Torino».

AUTISTA trentenne, referenziato, passaporto, conoscenza città offresi ditta specializzata privato. Tel. 84-087. AR1715

AUTISTA 30enne patente G pratico città offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9822 — Torino». AR1585

BARISTA cameriere 18enne lingua francese molto pratico libera subito offresi. Telef. 86-782. AR2867

CAMERIERA bar ristorante offresi. Telefonare 381-488. AR1388

CAPO squadra esperto[illegible] in vasto campo di lavorazioni meccaniche, cronometriche, collaudo, offresi. Telefonare 874-900. AR1861

ABBONAMENTI

STAMPA SERA

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	[illegible]
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale generale (Australia, Canada, Stati Uniti, Messico, Giappone, ecc.) Anno L. 19.200, Sem. L. 9.600, Trim. L. 5.000.

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.000	2.000
SEMESTRE L.	500	1.000
TRIMESTRE L.	250	500

LA STAMPA

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	[illegible]
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale generale. (Australia, Canada, Stati Uniti, Messico, Giappone, ecc.) Anno L. 19.200, Sem. L. 9.600, Trim. L. 5.000.

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.000	2.000
SEMESTRE L.	500	1.000
TRIMESTRE L.	250	500

I nuovi abbonati saranno gentilmente dall'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati sul [illegible] de LA STAMPA, via Roma angolo via Sacchi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16 (ore 17 [illegible]) presso le Agenzie [illegible] Torino corso Vittorio, Galleria Subalpina, Stazione principale, Libreria

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere [illegible] anche telefonicamente, la [illegible] impiegata, la quale [illegible] dal giorno e dalla sede, [illegible] il nuovo ordine del [illegible] da 49043 a 49049. L'incaricato della sede [illegible] [illegible] a domicilio, in un [illegible] successivo, da [illegible] [illegible] di ricevimento.

Agli abbonati di Torino

STAMPA SERA

viene recapitato con la [illegible] stesso pacchetto del pomeridiano. Gli [illegible] con la prima distribuzione

LA STAMPA

viene recapitato [illegible] antimeridiana, quando non [illegible]

LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

*CXXXVII — Re Ferdinando parte a Napoli perfettamente la notizia della sconfitta del suo esercito da parte delle truppe francesi. Alla presenza della sua

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Folla enorme di visitatori alla grande rassegna torinese dell'auto

Le novità gradite del Salone: macchine nuove e prezzi ridotti

Il "boom„ automobilistico italiano non è un fenomeno transitorio: ottime prospettive per i prossimi anni - La rassegna offre un quadro della produzione mondiale

Il vivo interesse suscitato nel pubblico dalle notizie pubblicate in anteprima sulle novità del 42° Salone Internazionale dell'Automobile si è manifestato già fin da ieri mattina, quando ancora era in corso la cerimonia inaugurale: una folla numerosissima premeva ai cancelli di «Torino-Esposizioni» in attesa di poter avere accesso alla grandiosa rassegna. Il comitato organizzatore ha perciò deciso di anticipare l'orario di apertura: appena terminata la visita del Presidente della Repubblica, la folla ha potuto entrare. Da quel momento le visite si sono susseguite a ritmo continuo e crescente per tutta la giornata fino a tarda sera.

Stamane il pubblico è affluito ancora più numeroso; si prevede che la giornata festiva consentirà di superare ogni primato di visite registrato nelle passate edizioni. Due, soprattutto, sono i motivi di tanto interesse: l'esposizione di novità in tutti i settori ed il clamoroso ribasso di prezzi annunciato ufficialmente ieri l'altro e ieri mattina. Questa novità, in particolare, ha lietamente sorpreso il pubblico. Mai prima d'ora un avvenimento simile e di così notevole portata (alcune riduzioni si aggirano sul 12 per cento) si era verificato in concomitanza con l'inaugurazione di una rassegna automobilistica internazionale.

Ben 15 sono i tipi di vetture sui quali Fiat, Alfa Romeo e Ford hanno applicato riduzioni che variano dalle 25 alle 45 mila lire. E non si escludo che l'esempio possa essere seguito da altre marche. Stamane le voci in proposito che circolavano già ieri sera erano ancora più insistenti. Quali i motivi che hanno consentito alle fabbriche di ribassare i prezzi? Sono molti e complessi.

Ieri mattina, alle 11,30, mentre sui cartelli lasciati in bianco sulle vetture Alfa Romeo venivano segnati i nuovi prezzi, la fabbrica diramava il seguente comunicato: «Le riduzioni attuali vanno inquadrate nel programma produttivo dell'azienda che prevede aumenti sensibili di produzione per il futuro, specialmente riguardo alle vetture di maggior diffusione come la "Giulietta" nei suoi vari tipi. La Casa ha in costruzione un nuovo stabilimento vicino a Milano, di estensione di circa cinque volte maggiore dell'attuale fabbrica del Portello, mentre sono in corso i lavori di ampliamento dello stabilimento di Pomigliano».

Analoghi possono essere i motivi che hanno indotto la Fiat ad applicare per prima le riduzioni sulla «1100» e sulla «1200» contemporaneamente ad un ulteriore miglioramento delle caratteristiche tecniche di queste vetture. Anche la Fiat — che attualmente fabbrica oltre 2100 automezzi al giorno che sono venduti in tutta Italia ed in almeno 130 mercati esteri — ha un programma imponente di sviluppo della produzione: nell'assemblea degli azionisti il prof. Valletta aveva annunciato lo stanziamento di ben 70 miliardi in due anni per l'ampliamento degli stabilimenti e la costruzione di nuovi.

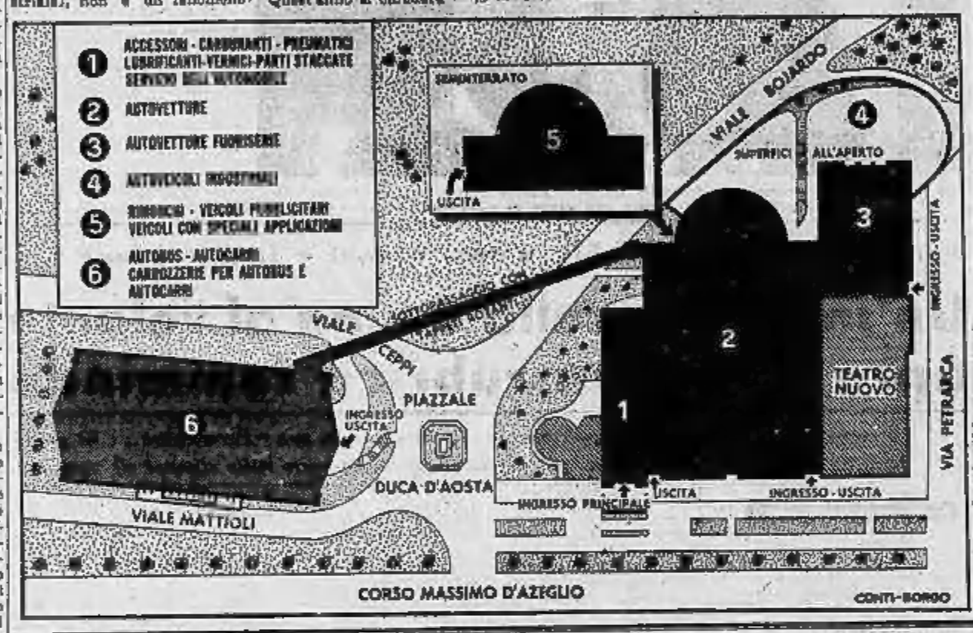
La situazione della nostra industria automobilistica è più che favorevole; questo boom, che si inquadra nel «miracolo economico italiano» (così hanno definito concordi autorevoli esperti stranieri la nostra espansione economica ed industriale), non è un fenomeno transitorio: se la nostra fabbriche assumono impegni finanziari così imponenti è perché vi sono motivi reali, concreti per affermare che le prospettive si presentano ottime anche per i prossimi anni.

I mercati continuano ad assorbire la nostra crescente produzione automobilistica ed un maggior assorbimento sarà determinato senza dubbio dalle riduzioni di prezzi. Già con questo Salone crescerà notevolmente il numero dei possessori di automobili.

Quest'anno si chiuderà — lo ha dichiarato ieri il dr. Biscaretti, presidente del Salone — con la cifra record di 700 mila automezzi usciti dalle nostre fabbriche: il 40 per cento in più rispetto allo scorso anno; e già si prevede con fondamento che la produzione del 1961 sarà ancora superiore.

Naturalmente il maggior volume degli acquisti si registrerà nel settore delle piccole cilindrate e delle utilitarie medie; gli «stands» in cui sono esposte queste vetture sono i più affollati di visitatori che in essi vedono un interesse immediato. Tuttavia altri motivi di interesse esistono in tutta la rassegna, quali mai nelle precedenti edizioni si sono registrati in così larga misura. Al Salone è offerto, infatti, un quadro completo della produzione automobilistica mondiale; nessun altro Salone europeo di quest'anno ha accolto una simile così completa. Qui sono esposti i tipi per tutte le categorie di acquirenti: dalla utilitaria alla vettura più costosa del mondo.

n. p.



Chiusura della stagione ciclistica, oggi con la «cronometro» di Bergamo

Anquetil-Baldini-Venturelli emozionante lotta nel «Baracchi»

Tutto dipenderà dal rendimento dei compagni di coppia: Graf per il francese, Mosar per il romagnolo, Ronchini per il modenese - Il «via» alla prima formazione alle 13,30 - Il traguardo a Brescia

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, venerdì sera.

All'atto il tempo delle chiacchiere e delle discussioni. Le sfide si sono trasformate per una ventina di giorni, rincorrendosi via via dei colori ardenti della polemica, poi, in modo più o meno spontaneo, si sono spente. Ai discorsi fatti al vento si sostituisce oggi la fredda ed imperiosa realtà della corsa, mentre telefoniamo i ciclisti che prendono parte alla dodicesima edizione del Trofeo Baracchi già stanno avviandosi al luogo di partenza, pronti ad iniziare lo loro fatica che durerà per 110 chilometri, lungo un tracciato che porta da Bergamo a Brescia.

Ancora una volta, vi diciamo l'ordine di queste partenze. Apriranno la marcia, alle 13,30 l'irlandese Elliot insieme con l'inglese Simpson, poi, ad intervalli di tre minuti, verranno i francesi Le Menn e Valdois, i belgi Daems e Dermet, gli italiani Sono e Canati, gli olandesi De Hens e Geldermans, gli italiani Ronchini e Venturelli, i francesi Gracyck e Stablinski, Baldini e Mosar, gli svizzeri Strehler-Trepp ed infine il francese Anquetil in compagnia dell'elvetico Graf.

Anquetil-Graf: ultimi al via e primi nell'ordine d'arrivo, suggeriscono il pronostico che d'istinto viene sulle labbra. Ma il pronostico resta lì, si pone ed insieme ai dubbi dell'incertezza. Il «Baracchi» viene a farci stupidi, quando i ciclisti armati di ottimismo (o meno) partono, quando cioè i ciclisti, almeno in parte, ormai si sono messi il cuore in pace, permettendosi quegli strappi che il loro duro mestiere non di rado consente. Le previsioni, di conseguenza, se già d'abitudine sono ardue, in tempi come questi diventano praticamente impossibili, specie in competizioni che — ed è il caso del «Baracchi» — si svolgono a coppie, con l'evidente e lapalissiano pericolo che lo slancio e la verve di uno dei componenti vengano miseramente frustrati dalla fiacca e dalla stanchezza del compagno che gli gareggia sulla ruota, dandogli più fastidio che aiuto.

In proposito, circolano voci strane. Ieri sera ad esempio ci hanno detto che Anquetil ha limitato la sua preparazione al minimo indispensabile, appunto pensando di essere praticamente già in ferie, ma noi francamente non diamo troppo credito ad informazioni del genere, che possono essere messe in circolazione con l'ingenuo scopo di disorientare le idee altrui. A preoccupare, piuttosto, è Graf, il compagno di Jacques: non che lo vogliamo qui considerare un peso, anzi proprio le prove a cronometro costituiscono la sua specialità; ma Rolf è un bel ragazzo, biondo, slanciato e simpatico, che ha fama, non sappiamo davvero se meritata oppure no, di coltivare parentesi di pacifico riposo, nelle quali la bicicletta e le sue fatiche proprio non stanno in cima ai suoi pensieri. A Parigi ed a Lugano, nelle due più recenti corse «contro il tempo» il giovanotto elvetico non ha certo brillato e gli organizzatori bergamaschi hanno nutrito fieri dubbi sulla sua reale buona voglia. Persino Anquetil, ieri, mentre accoltava sorridendo l'ormai trita e ritrita storia delle polemiche che hanno preceduto la corsa, ha avuto una battuta quasi crudele nei confronti di Graf, stava parlando con un giornalista francese e gli ha detto: «Senta, io faccio una proposta. Cambio alla pari Rolf con Mosar. Se Baldini è sta, lo sono d'accordo». Scherzava, naturalmente, ma il vero rendimento di Graf forse non è in grado di anticiparlo nemmeno lo stesso interessato e, all'insegna del mora tua vita mea, rappresenta una delle più solide speranze che le coppie italiane nutrano per raggiungere una vittoria alla quale tengono in modo particolare.

Solo con uno speciale desiderio di trionfo, si possono spiegare infatti i dibattiti e le discussioni dei giorni passati, a cui Baldini che Venturelli, con le loro proteste per un ipotetico favoreggiamento di Anquetil da parte degli organizzatori del «Baracchi», si sono caricati sulle spalle un pesante fardello di responsabilità, che li obbliga a battersi sino allo stremo per raggiungere la vittoria nei confronti dei rivali stranieri. La vicenda è vecchia ed un po' su di stantio, si potrà obiettare (e magari con ragione) che il regolamento della corsa va rivedute e fissato in termini molto chiari, in modo da evitare spiacevoli equivoci, ma l'allegramente battaglieri dei due emiliani dovranno pur ricordato, dal momento che rappresenta il filo conduttore per inquadrare nei termini esatti la competizione di oggi. Meglio sarebbe se i fratelli Baracchi ingaggiassero gli atleti a coppie e non singolarmente, meglio sarebbe se l'ordine di partenza venisse estratto a sorte e non deciso in base a concetti personali, giusti sotto un determinato aspetto e sbagliati sotto altri; ma, poiché esiste l'attuale regolamento, ci sembra un po' azzardato il forzare la mano agli organizzatori con dichiarazioni pubbliche di sicura violenza, dichiarazioni nelle quali non si capisce bene sin dove arrivi il genuino dispetto dell'atleta che si crede defraudato nei suoi diritti e dove incominci invece la sottile ed ipocrita schermaglia dei fuochi d'artificio di indole pubblicitaria.

Non siamo in grado di fare il processo alle intenzioni.

Baldini e Mosar, che corrono oggi detengono il primato con km. 46,513 orari

Tutto dipenderà dal rendimento dei compagni di coppia: Graf per il francese, Mosar per il romagnolo, Ronchini per il modenese - Il «via» alla prima formazione alle 13,30 - Il traguardo a Brescia

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, venerdì sera.

All'atto il tempo delle chiacchiere e delle discussioni. Le sfide si sono trasformate per una ventina di giorni, rincorrendosi via via dei colori ardenti della polemica, poi, in modo più o meno spontaneo, si sono spente. Ai discorsi fatti al vento si sostituisce oggi la fredda ed imperiosa realtà della corsa, mentre telefoniamo i ciclisti che prendono parte alla dodicesima edizione del Trofeo Baracchi già stanno avviandosi al luogo di partenza, pronti ad iniziare lo loro fatica che durerà per 110 chilometri, lungo un tracciato che porta da Bergamo a Brescia.

Ancora una volta, vi diciamo l'ordine di queste partenze. Apriranno la marcia, alle 13,30 l'irlandese Elliot insieme con l'inglese Simpson, poi, ad intervalli di tre minuti, verranno i francesi Le Menn e Valdois, i belgi Daems e Dermet, gli italiani Sono e Canati, gli olandesi De Hens e Geldermans, gli italiani Ronchini e Venturelli, i francesi Gracyck e Stablinski, Baldini e Mosar, gli svizzeri Strehler-Trepp ed infine il francese Anquetil in compagnia dell'elvetico Graf.

Anquetil-Graf: ultimi al via e primi nell'ordine d'arrivo, suggeriscono il pronostico che d'istinto viene sulle labbra. Ma il pronostico resta lì, si pone ed insieme ai dubbi dell'incertezza. Il «Baracchi» viene a farci stupidi, quando i ciclisti armati di ottimismo (o meno) partono, quando cioè i ciclisti, almeno in parte, ormai si sono messi il cuore in pace, permettendosi quegli strappi che il loro duro mestiere non di rado consente. Le previsioni, di conseguenza, se già d'abitudine sono ardue, in tempi come questi diventano praticamente impossibili, specie in competizioni che — ed è il caso del «Baracchi» — si svolgono a coppie, con l'evidente e lapalissiano pericolo che lo slancio e la verve di uno dei componenti vengano miseramente frustrati dalla fiacca e dalla stanchezza del compagno che gli gareggia sulla ruota, dandogli più fastidio che aiuto.

In proposito, circolano voci strane. Ieri sera ad esempio ci hanno detto che Anquetil ha limitato la sua preparazione al minimo indispensabile, appunto pensando di essere praticamente già in ferie, ma noi francamente non diamo troppo credito ad informazioni del genere, che possono essere messe in circolazione con l'ingenuo scopo di disorientare le idee altrui. A preoccupare, piuttosto, è Graf, il compagno di Jacques: non che lo vogliamo qui considerare un peso, anzi proprio le prove a cronometro costituiscono la sua specialità; ma Rolf è un bel ragazzo, biondo, slanciato e simpatico, che ha fama, non sappiamo davvero se meritata oppure no, di coltivare parentesi di pacifico riposo, nelle quali la bicicletta e le sue fatiche proprio non stanno in cima ai suoi pensieri. A Parigi ed a Lugano, nelle due più recenti corse «contro il tempo» il giovanotto elvetico non ha certo brillato e gli organizzatori bergamaschi hanno nutrito fieri dubbi sulla sua reale buona voglia. Persino Anquetil, ieri, mentre accoltava sorridendo l'ormai trita e ritrita storia delle polemiche che hanno preceduto la corsa, ha avuto una battuta quasi crudele nei confronti di Graf, stava parlando con un giornalista francese e gli ha detto: «Senta, io faccio una proposta. Cambio alla pari Rolf con Mosar. Se Baldini è sta, lo sono d'accordo». Scherzava, naturalmente, ma il vero rendimento di Graf forse non è in grado di anticiparlo nemmeno lo stesso interessato e, all'insegna del mora tua vita mea, rappresenta una delle più solide speranze che le coppie italiane nutrano per raggiungere una vittoria alla quale tengono in modo particolare.

Solo con uno speciale desiderio di trionfo, si possono spiegare infatti i dibattiti e le discussioni dei giorni passati, a cui Baldini che Venturelli, con le loro proteste per un ipotetico favoreggiamento di Anquetil da parte degli organizzatori del «Baracchi», si sono caricati sulle spalle un pesante fardello di responsabilità, che li obbliga a battersi sino allo stremo per raggiungere la vittoria nei confronti dei rivali stranieri. La vicenda è vecchia ed un po' su di stantio, si potrà obiettare (e magari con ragione) che il regolamento della corsa va rivedute e fissato in termini molto chiari, in modo da evitare spiacevoli equivoci, ma l'allegramente battaglieri dei due emiliani dovranno pur ricordato, dal momento che rappresenta il filo conduttore per inquadrare nei termini esatti la competizione di oggi. Meglio sarebbe se i fratelli Baracchi ingaggiassero gli atleti a coppie e non singolarmente, meglio sarebbe se l'ordine di partenza venisse estratto a sorte e non deciso in base a concetti personali, giusti sotto un determinato aspetto e sbagliati sotto altri; ma, poiché esiste l'attuale regolamento, ci sembra un po' azzardato il forzare la mano agli organizzatori con dichiarazioni pubbliche di sicura violenza, dichiarazioni nelle quali non si capisce bene sin dove arrivi il genuino dispetto dell'atleta che si crede defraudato nei suoi diritti e dove incominci invece la sottile ed ipocrita schermaglia dei fuochi d'artificio di indole pubblicitaria.

Non siamo in grado di fare il processo alle intenzioni.

In prova oggi a Cuneo un portiere e un centravanti

LUNEDÌ, venerdì sera.

La Cuneo Sportiva disputerà domani un incontro amichevole contro la squadra del Chisone, militante nel campionato dilettanti. In tale occasione i dirigenti bianconeri intendono provare due nuovi elementi un centravanti ed un portiere, dei quali per svariate ragioni al tifo sarebbe il nome, dovendo i due sostituire in trasferta entro la mattinata di domani.

Viani per una tattica difensiva nell'incontro con la Juventus

Nel Milan: David mezz'ala (la prudenza non è mai troppa)

Tra i bianconeri: rientro di Vavassori e ritorno di Leoncini - Buone notizie di Sivori

Con tutta probabilità il Milan allineerà domenica, allo Stadio Comunale di Torino contro la Juventus, una formazione a carattere spiccatamente difensivo.

Dopo l'allenamento di ieri, riconfermata l'indisponibilità di Lindholm e di Galli, i tecnici rossoneri hanno praticamente varato lo schieramento che contenderà ai bianconeri i due punti (importantissimi) in palio. Portiere sarà Ghezzi, terzini giocheranno Zagatti e Trebbi; in mediana ci sarà una specie di rivoluzione con Salvadore Maldini e Trapattoni (o Radice, nel caso Trapattoni accusasse ancora la «botta» di Newcastle). La prima linea del Milan conterà su: Vernazza David Altafini Rivera e Maraschi: appare quindi evidente che David sarà gravato da un pesante compito di arginamento, non si sa ancora se destinato a frenare la manovra di Bonfiperti a centro campo oppure al controllo spietato (in collaborazione con Salvadore o con Maldini) su Omar Sivori.

Di preoccupazioni del genere la Juventus non ne ha: i compiti strettamente difensivi non si addicono alla compagine juventina (sfoda insegna) e pertanto il motivo centrale del match di domenica al Comunale di Torino sarà quello fornito dalla trama offensiva juventina e dalle risposte, pericolosissime, in contropiede del Milan.

Buon per la Juventus che tra i suoi pali, a difesa della rete, rientrerà domenica Giuseppe Vavassori, il portiere-torino bianconero, l'estremo difensore che svolge a volte con ottimo intuito compiti di «battitore volante».

L'altra novità della Juventus, oltre al recupero di Vavassori, è rappresentata dal ritorno di Leoncini in prima squadra.

Notizie confortanti le ha fornite ieri Sivori, nell'allenamento pomeridiano in partita contro una compagine di «ragazzi». L'«oriundo» si è mosso con notevole disinvoltura, ha effettuato scatti, tiri, dribbling a ripetizione senza accusare il minimo disturbo: dovrebbe essere prontissimo ed in forma quasi perfetta per il big match con i rossoneri.

Bonifperti si è allenato da solo, in disparte, non partecipando alla partitina contro i «rincalzi». Ha voluto così, per muoversi a suo agio, senza forzare, onde controllare con tutta calma le condizioni della gamba colpita nell'incontro di S. Siro. Tutto è andato bene, il test ha soddisfatto e Boni» che domenica sarà regolarmente in campo con la maglia numero 8.

Buona novità infine anche da Burgnich e Nicoli: il terzino e l'attaccante hanno giocato benissimo a Novocastle e ieri sera Nicoli parlava in termini entusiastici della prova di Burgnich contro l'asso inglese Charlton. Finalmente qualche «nota» positiva per la turlupinata compagine juventina.

Vavassori rientra in squadra per l'incontro Juventus-Milan

Nuovi acquisti in campo oggi in Cenisia - Asti

Molto nervo, alcune lotte ed altre forzate, per l'odierno incontro fra Cenisia ed Asti, in programma alle 14,30 sul campo di via Fréjus. I viola torinesi, preoccupati dalla carenza di attaccanti — aggravata dalla squalifica dell'ala destra Carlin — sono corsi ai ripari ingaggiando due elementi dilettanti di scuola juventina: l'ala destra Chiarenza e il centravanti Cornillo, i quali saranno entrambi in campo oggi contro i bianconeri astigiani. La formazione del Cenisia sarà quindi la seguente: Bianco; Manfrinato, Gandiglio; Ili Gregorio, Tondelli, Ricci; Chiarenza, Ramando, Cornillo, Puppi, Venturello.

L'Asti, nelle cui file militano gli ex viola Geremia e Barocco, farà anch'essi ricorso in campo due nuovi acquisti: il mediano Formica, già della Biellese e l'ala sinistra Golo, un prodotto proveniente dalla Torres, che già qualche anno fa giocò fra i bianconeri. Ecco lo schieramento annunciato: Normo, Fantini, Muria; Formica, Marchisio, Barocco; Pepa, Oberti, Geremia, Scaglia, Golo.

Il Novara difende il primato di serie B oggi nell'anticipo col Simmenthal Monza

Zeno centromediano al posto di Udovicich - Dubbia la presenza di Donino

Quella di oggi è una giornata intensa di anticipi e di recuperi per i campionati di serie B, C e D. Domina il programma il confronto Novara - Simmenthal in cui gli azzurri novaresi difenderanno il primato fra i cadetti, da loro condiviso con Ora Marsala, Sambenedettese e Cesena. Anche i mantovani hanno anticipato ad oggi il turno di campionato di domenica prossima ed capiteranno in Pro Patria, mentre la serie degli anticipi di serie B si chiude con Venezia-Triestina e Marzotto-Messina.

Nella C sono in programma i recuperi Sanremese - Legnano (girone A) e Livorno-Varli (girone B) mentre nella serie D il Cenisia recupera l'incontro con l'Asti non disputato domenica scorsa e si svolgono pure gli incontri, a cui tempo rinviati, fra Massese e Scalvi Levante e fra Sestrese Ilaria e Chiari. Nel girone H, il programma comprende Saverune-Gallaratese e Solbiatese-Falck Arcore. Tutti gli incontri avranno inizio alle 14,30.

* *

Per l'odierno anticipo di serie B il Novara è nel gual. La squadrina sostanzialmente imperniata di Udovicich e in mancanza di un centromediano di ritorno stanno a Fecchini non poche difficoltà per la scelta-lineazione in cui comunque la squadra ha la grave responsabilità di difendere il primato in classifica. La presenza in campo di Donino, poi, rimarrà in forse sino all'ultimo minuto. La giornata odierna ha lamentato dopo l'incontro di domenica scorsa un dolore al ginocchio destro e nonostante la cura applicatogli non si sa ancora se potrà giocare: ecco l'avversario da decidere all'ultimo momento. Per la maglia n. 5 l'allenatore Fecchini si è orientato su Zeno, il cui posto di laterale verrà preso da Testa. Se Donino proprio non se la sentirà di giocare, anche il quintetto di punta verrà in un certo senso rivoluzionato: l'ala destra Gallimberti darà l'interno ed il suo posto verrà preso da Manzino, mentre all'ala sinistra giocherà il giovanissimo Rocca.

«Con un avversario come il Monza, che avendo perso domenica sul proprio campo giocherà oggi a denti stretti, questi quel proposito non ci voltavamo», Questo il commento di Fecchini, il quale, per la squalifica di Udovicich, è addirittura costretto, «E' tutta colpa mia — va dicendo l'allenatore, scaricando il capo —, lui non ha nessuna responsabilità». La punizione ai lungilinea contromediano degli azzurri ci riferisce al bruttissimo finale di Varese-Novara. Fecchini si lasciava della partita, mentre i giocatori stavano avviandosi agli spogliatoi, aveva rimproverato a Cicori, portiere dei ramati, che lui ben conosceva per essere stato «a reggere» nel Milan, un pistolotto intervenuto su Galimberti. Per tutta risposta Cicori si avventò sull'allenatore novarese, colpendolo ripetutamente. Lì a due passi c'era Udovicich che fece il gesto di intervenire. Non ne ebbe il tempo, essendo stato a sua volta colpito. Inutile dire che la punizione è ritenuta quanto mai inglusta e che proprio per questo e per essersi stato la causa indiretta Fecchini si è rammaricato.

Questa la probabile formazione per l'odierno incontro: Lessi; Zanelli, Scacabarozzi; Salpa, Zeno, Testa; Gallimberti (Manzini, Donino (Gallimberti), Manfanti, Rocca, Massino (Rascoli).

Il Simmenthal Monza, che ha fra i suoi l'ex-portiere del Torino Bigamonti, annuncia per l'incontro di Novara il ritorno dell'interno centro Campagnoli e alcuni spostamenti nel settore difensivo, davuti all'indisponibilità del terzino sinistro Adorni e della sua riserva Teitini. Lo schieramento sarà quindi il seguente: Bigamonti; Rancagnati, Ghilani; Frato, Carminati, Lazzi; Manchiero, Campagnoli, Pistacchi (Magalli), Bazzolini, Mattarelli.

Arbitro: Gonni di Trieste.

* *

La Sanremese riceverà oggi pomeriggio sul suo campo, tornato praticabile grazie al ritiro del tempo buono, l'incontro con il Legnano, rinviato due domeniche or sono, a causa della pioggia.

L'allenatore Mario Ventimiglia — ristabilitosi il portiere titolare Bertini ed essendo ormai a guato la preparazione dell'argentino Rao — potrà finalmente disporre di tutti gli uomini migliori ed ha pertanto convocato per l'impegnativo confronto: Bertini, Cieri, Calza, Turianazzo, Barbieri, Amato, Canavera, Bregoli, Nevi, Gallo, Gaviglio e Rao.

La formazione che si schiererà contro il Legnano sarà tuttavia decisa soltanto prima di scendere in campo: se infatti sono falliti i tentativi per la sostituzione di Amato ed una squadra vuota, e quindi il giovanissimo Bianco-azzurro potrà giocare, non è da escludersi la conclusione di altre trattative per la cessione di Nevi ad una società del centro Italia; in tal caso il forte centravanti oggi sarà assente.

A Vinovo il premio Eridano

Sette purosangue ai nastri - Sono in palio due milioni

La prima prova italiana dei galoppo in cui i cavalli di due anni saranno a confronto con gli anziani si correrà oggi pomeriggio all'ippodromo torinese. Si tratta di una gara che deve dare una prima misura del valore dei nati nel 1958 che avranno il loro albaro in Maggio, della razza Ticino.

La corsa di oggi avranno inizio alle 14,15: prova di centro è appunto il premio Eridano (L. 2.000.000, m. 1400), in cui sono annunciati partenti, dopo i ritiri di stamane: Guardi (58 F. Carletti), Nibbio Rosso (59 ½ R. Rensoni), Madricio (58 ½ V. Panici), Stormy Weather (56 L. Gabrielli), Cretese (58 E. Camici), Cecilia (58 C. Panici), Origano (60 U. Ubaldi). Corsa molto interessante, sia per la qualità che per il numero dei concorrenti. Come abbiamo detto a Madricio che merita il favore del pronostico, non certo il suo compito non è facile: Noble Rolne e Crotone sono cavalli di valia, capaci di fare molto bene anche se dovranno portare un peso severo; Origano è uno dei migliori tre anni italiani, vincitore di importanti prove.

Nella giornata saranno disputate altre cinque corse in piano — di cui una riservata ai «gentlemen riders» — una in ostacoli ed un «cross country» per gli allievi delle scuole di equitazione. Appunto questa gara aprirà il programma; si tratta del premio La Loggia (lire 350.000, m. 3000), in cui le migliori «chances» ci sembrano quelle di Xaco e di Alter Ego; nel premio Valle di Lanzo (L. 600.000, m. 3400) indichiamo Cuneo ed Hablo; sarà poi ripetuto il premio Castello d'Agliè (lire 800.000 m. 2600, ostacoli), annullato il 23 ottobre quando tutti i concorrenti dimenticarono di saltare un ostacolo; nell'ultimo di quella corsa, Swala dovrebbe ancora prevalere davanti a Ignis.

Marlborough è il favorito del premio Palazzo dell'Università (L. 400.000, m. 2000); per il secondo posto preferiamo Toura nel premio Magg. Alberto Lilla Modigliani (L. 300.000, m. 1900, per i gentlemen) sembrano bene in corsa Ardell e Batsini II; nel successivo premio Monte Sinai (L. 300.000, m. 3400) Ritornello II, malgrado il peso severo è da preferire a Belmondo, che in da recentemente precedute. Chiuderà la giornata il premio Iversa (L. 800.000, metri 1000): indichiamo Palasquin e Anassimandra.

a. s.

Un numero speciale de LA SETTIMANA INCOM ILLUSTRATA

SALONE DELL'AUTOMOBILE

4 servizi eccezionali:

Prove su strada delle nuove auto

Lancia Flavia, Innocenti 950, Ford Taunus e Opel Rekord

TUTTI I PREZZI DELLE AUTO

Nello stesso numero un grande «reportage» da Taburno

IL FIGLIO DELLO SCIA'

124 PAGINE A COLORI PREZZO INVARIATO L. 80

MELANI SPORT - tutto l'abbigliamento e gli attrezzi sportivi - Equipaggiamenti di classe per lo sciatore esigente, per la signora elegante. Tutto per lo sci - Via Cavour 8, tel. 50-284

PORCELLANE CRISTALLERIE (NEGOZIO SPECIALIZZATO) SERVIZI TAVOLA, TE', CAFFE', BICCHIERI PORCELLANE LIMOGES, CAPODIMONTE - OGGETTI IN FELTRO REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 33 ang. v. Am. Allberto e v. S. Massimo

TELEVISORI 24 RATE LOTTI VIA MAZZINI 41 TELEVISORI CON GETTONIERA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

«Rocco» e la sua fidanzata

Alain Delon, interprete di «Rocco e i suoi fratelli», a passeggio per Roma con la fidanzata, l'attrice Romy Schneider

— STASERA ALLA TV —

Salerno interprete scespiriano nella versione televisiva di «Macbeth»

La celebre tragedia è il secondo "classico del teatro,, scelto per la ripresa autunnale - Elena Zareschi nel personaggio dell'ambiziosa regina di Scozia - La traduzione di Quasimodo e la regia di Brissoni

Siamo al secondo «classico del teatro» di questa ripresa autunnale della televisione: stasera comparirà sul video «Macbeth», la celebre tragedia in cinque atti, in versi e in prosa, di William Shakespeare, nella versione televisiva in due tempi del testo tradotto da Salvatore Quasimodo, al quale il regista Alessandro Brissoni si è attenuto fedelmente. Protagonista della tragedia sarà Enrico Maria Salerno, mentre Elena Zareschi interpreterà la parte di «lady» Macbeth. Tra gli altri numerosi attori segnaliamo: Mario Colli, Manlio Busoni, Tullio Carminati, Aldo Giuffrè, Lucia Catullo.

«Macbeth», considerata uno dei lavori più interessanti di Shakespeare e uno dei più celebrati, fu rappresentato la prima volta a Londra nel 1606. La tragedia ha inizio allorquando Macbeth e Banquo, generali di Duncan re di Scozia, di ritorno da una vittoriosa spedizione contro un gruppo di ribelli, incontrano alcune streghe che formulano loro un vaticinio: a Macbeth predicono che sarà «thane» (titolo nobiliare quasi simile a quello di barone) di Candor e quindi re di Scozia; a Banquo profetizzano che non sarà mai sovrano, ma che da lui nasceranno dei re.

Macbeth accoglie con indifferenza la profezia; però quando gli viene annunciata la nomina a «thane» di Candor, incomincia a darle credito e, istigato dalla moglie, si decide a uccidere re Duncan, ospite nel suo castello. Entrati nella camera, dove il sovrano dorme, Macbeth e «lady» Macbeth, dopo un breve indugio, ammazzano Duncan, ma subito sono presi dal rimorso per il delitto commesso, mentre i figli del re, Malcolm e Donalbain, fuggono dal castello. Allora Macbeth si impossessa della corona reale, facendo così avverare anche la seconda profezia delle streghe.

Per evitare che si avveri la profetizzata dinastia di Banquo, Macbeth è ora indotto a trucidare costui e suo figlio Fleance. Banquo viene infatti assassinato, mentre Fleance riesce a salvarsi con la fuga. Ma l'ombra di Banquo perseguita come un incubo Macbeth, cui le streghe avvertono di guardarsi da Macduff, «thane» di Fife, e gli predicono che la sua rovina comincerà soltanto quando la foresta di Birnam andrà a Duninane e un uomo irregolarmente nato potrà ammazzarlo. Macbeth si ritiene tuttavia invulnerabile e fa uccidere la moglie e i figli di Macduff, ma costui, alleatosi con Malcolm, assale Macbeth con le sue truppe, che, passando per il bosco di Birnam, ne tagliano i rami e, facendosi scudo con questi, marciano su Duninane.

La prima parte della nuova profezia delle streghe si è così avverata, e ora Macbeth spera di aver almeno salva la vita. Incontratosi con Macduff — che non è regolarmente nato, poichè venne innanzitempo estratto con un ferro dall'alveo materno, e può quindi ucciderlo — Macbeth è da lui eliminato. Si avvera, in tal modo, tutto quanto era stato previsto dalle streghe, e Malcolm sale sul trono di Scozia.

La scenografia della tragedia è stata curata da Carlo Cesarini da Senigallia, che si è limitato all'essenziale, collocando gli ambienti in un unico castello del quale sono stati ricostruiti: la sala del trono, la sala del banchetto, la camera di «lady» Macbeth, gli spalti e le fortificazioni esterne, con un ponte levatoio, e una vasta brughiera.

Da sinistra: Tullio Carminati, il regista Brissoni, Enrico Maria Salerno, Mario Colli ed Elena Zareschi durante una prova di «Macbeth»

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Berlola, tel. 55-115

Alfieri: ore 15.30 e 21.15 Carlo Dapporto e Marisa Del Frate nella commedia music. «Il rampollo» Carignano: 15.30 e 21.15 Macario-Campanini «Vedovelle e scapoloni» di Mario Amendola.

Il Ridotto del Nazionale: ore 22 «L'ostaggio» di Brendan Behan. Maffei: «Storia del circo» Rivista con Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Certini ore 16, 18 e 21.15. Teatro dell'Officina: Inaugurazione stagione 1960-1961, martedì 8: «Delitto all'isola delle capre» di Ugo Betti. Telefono 538-949.

Teatro Stabile: 15.30 e 21.15 «La moschetta» del Ruzante con Edda Albertini, G. Mantesi, F. Parenti.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle ore 23.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 15-19 e 18-19.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-813): 18.30 e 21.1 Mc Lanfranco; cant. A. Cortesi e F. Corona. Al Nirvana Danse: 16 e 21 Petrini Arlecchino Danse (telef. 537-137): ore 16.30 e 21.15 Gigi Di Giacomo. Augustus Danse: 16 e 21 R. Gallo Bruno (Valentino): 16 e 21 danze. Castellina: 16.30 e 21 Dani's Boys Eden Danse: 16.30 e 21 Fabrizi. Faro Danse: 16 e 21 Cosimo Gilè. Gondle Danse: ore 16 e 21 A. Nova Gay Sala Invernale: ore 16.30 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danze. Gran Mago Danse: Il Travaglio. Hollywood: 16 e 21 Coorpl. Umberto La Cicala Danse: Ristorante, Carosello. Ore 18 e 21 Ferrarone. La Perla: ore 16 e 21 Silvano Prati La Normalia: ore 16 e 21 Orch. Ferrarese; canta Osvaldo Perini. Mansana Danse (p.za Maseau 9): ore 16 e 21 Orchestra Carlo Mari. Monlin Rouge (c. Carlina t. 44-370) 22-4: Attraz. Dodo D'Hamboury. Orch. Raoul Magrini - Rosaciot. Principe: ore 16.30 e 21 E. Calvani Trocadero: 16.30 e 22 Sighi-Saltto

Columbia Danse: 22-4 attrazioni. Estrill Club: ore 22-4 attrazioni. La Perroquet (via Belfo n. 15): ore 22 Orchestra «I 5 Duca». Monlin Rouge (p. Carlina t. 44-370) 22-4: Attraz. Dodo D'Hamboury. Orch. Raoul Magrini - Rosaciot. Tarantella: ore 22 attraz. Internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ultimo spettac. ore 22.30. Auler: «I delfini» C. Cardinale, G. Blain, A. M. Ferrero, B. Blair. Corso: «Nel due sconosciuta scope colori con Kirk Douglas, Kim Novak, Barbara Rush, Ernie Kovacs. Ortalelle: «Ritratto in nero» col., L. Turner, A. Quinn. Ult. giorno. Or.: 14-16.10-18.10-20.10. Ult. 22.30. Doria: «Pelle di serpente» Anna Magnani, M. Brando, J. Woodward (ult.): «Can-Can» in Todd-ao tech. con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Louis Jourdan Ult. 22.30 Lux: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Orario: 13-14-18-22. Nepoli: «Dalla terrazza» sc. col., P. Newman, J. Woodward. Vist. Nuovo: «Fino all'ultimo respiro (A' bout de souffle) con Jean Seberg, J. P. Belmondo. Vist. min. Vittoria: «I dannati e gli eroi» di J. Ford, tec., J. Hunter, Towers.

Ariston: «Non mangiate la marmellata» sc. col., D. Niven, D. Kay Arlecchino: «A casa dopo l'uragano» R. Mitchum, E. Parker sc., c. Augustus: «Sotto 10 bandiere» Van Heflin, Charles Laughton, Mylene Demongeot, F. Lulli.

Metropoli: «Il dittatore folle (Mole Hampe) ».

Nazionale: «Adua e le compagne» Signoret, Mastroianni. Vist. Ult. 22. Teatro: «Ma non per me» Clark Gable, C. Parker, L. Palmer. Ap. 14

Alessandro «Via Margutta» Lualdi, Y. Furneaux, C. Blain, F. Fabrizi. Capitol «Via Margutta» A. Lualdi, Y. Furneaux, C. Blain, F. Fabrizi. Fiore: «Il bosco degli amanti» con E. Ramberg e L. Terzieff. Fiamma: «Strafbataillon 999» p. Hollywood: «Jack Diamond gangsters» Ray Danton, Karen Steele. Nuovo: «Storia del circo» Rivista Ferrero-Grifi-Certini 15-18-21.15. Film: «Il vendicatore» in tech. Massimo: «Saffo venere di Lesbo» sc. tec., Tina Louise, K. Mathews Orfeo (p. Carlina): «Dramma nello specchio» sc., O. Welles, J. Greco Principe: «Jack Diamond gangster» Ray Danton, Karen Steele. Statuto: «Saffo venere di Lesbo» sc. tec., Tina Louise, K. Mathews

Adriano: «Tempi duri per i vampiri» sc. tech., R. Rascel, C. Lee. Alcione: «Notti Lucrezia Borgia» Riv. Stewart Show 15-18-21.15. Atal: «Conquistatori d'Oriente» C. M. Canale, R. Battaglia; la vita. La Furia: «Strafbataillon 999». Regina: «La venere dei pirati» col., G. M. Canale, Serato, Gabel.

Astl: «I reali di Francia» tech., Chelo Alonso, R. Battaglia. Ap. 14 Cravesana: «La tempesta» tech., S. Mangano, Van Heflin. Ap. 14.30 Olimpia: «Duchessa di S. Lucia». Per «La maschera di cera» in technicolor con Tony Curtis.

Porta Nuova: «Cow boys» e «Non sono più guaglione».

San Felice: «Carovana delle schiave a colori. Apertura ore 14.30.

Ideale: «Ombre sul Kilimangiaro» sc. tec., R. Taylor, A. Aubrey Giardino: «Cenerella cane e spia» di W. Disney con F. Mac Murray Italiana: «Figlioi prodigus» scope tech., L. Turner. Vist. Ap. 14.30. Mirabori Guardateli non toccateli S. Rita: «Cacciatore del Missouri» in technicolor con Clark Gable. Vittoglio: «La valle dell'Eden» scope technicolor con James Dean

Araldo: «Il bulo» Robert Taylor, Tina Louise e Pier Parker.

Ellseo: «Mio amico Jeckyll» Tognazzi, Vianello, A. Lane. Vist. Fedjes: «Noi duri» Totò, Fred Buscaglione e Paolo Panelli.

Nuovo: «Scandalo al sole», tech. sc., H. Ryan, D. Mac Guire. Vist. San Paolo: «Crociera del terrore» tech. con D. Malone e R. Stack.

Belgio: «I 39 scalini» in tech. Corallo: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Perry Como. Tridano: «Morte di un amico». La Sallo: Mondo senza fine, sc. tec. Orgea: «Avventurieri del Mekong» Italiana: «Le due orfanelle» a colori, Myriam Bru e Milly Vitale Vitt. Venetor: «Come prima» scope col., Maria Lanza, Zsa Zsa Gabor.

Astra: «Mio amico Jeckyll» con Tognazzi, Vianello, A. Lane. Vist. Bernini: «Guida indiana» tech. Eliseo: «Divisa d'amore» con David Niven e Mitzy Gaynor. Esedra: «I 10 Comandamenti» tec., Heston; le spett. ore 15, 3ª ore 20.30 Excelsior: «Kasim furia dell'India» tech., V. Mature, A. Aubrey. Massaua: «I 5 penny» in tech. con Danny Kaye.

Odeon: «Brevi amori a Palma di Majorca» col., Bardi, Lee, Carri. Stars: «Ribelle d'Irlanda» scope col., Rock Hudson, Barbara Rush.

Adua «Bivolta Fort Laramie» col., J. Delmer e Var. Comp. Ausonia. Azzurri: «Spada insanguinata» in tech., Larry Parks, Ellen Drew. Brasilia: «Duchessa di S. Lucia» Tina Pica, U. Tognazzi, M. Arena Chatillon «Quando gli angeli piangono» con A. Fiorel, R. Koscina. Edelweiss: «Sentiero della rapina» tech., Audie Murphy, Ola Seida. Forlini: «I Amanti della notte» V. Mayo e Varietà Comp. Torino. Lantari: «Figlio di Montecristo». Malse: «Strada della vergogna» M. Kyo, A. Minaxu. Vietato min. Nord: «L'uomo di Laramie» scope e colori con James Stewart. Palermo: «Regina di Venezia» sc. col., Zsa Zsa Gabor e R. Fleming. Poeliet: «Maciumba isola dei vampiri» col., W. Reed. Vietato min. Zenit: «Notte del grande assalto» scope tech., A. Farnese e R. Dary

Barotti: «Rebecca la prima moglie» L. Olivier, Joan Fontaine. Cabiria: «Duello all'ultimo sangue» technicolor, Rock Hudson. Colosseo: «Un piede nell'inferno» cinemascope in technicolor, Alan Ladd, Dan Murray e D. Michael. Continental: «Messalina, Venere imperatrice» scope technicolor con Belinda Lee e Spiros Focas. Cufasso: «Mondo nelle mie braccia» tech con Gregory Peck e «Ultima conquista, Ult. ore 21.30 Edera: «Amanti dei Pacifico» col. Lucento: «Estasi» Doemnico Modugno e Carla Gravina e Coppi in «L'airone ha chiuso le ali». Lutrelle: «Discepolo del diavolo» B Lancaster, K Douglas, Olivier. Massaia 2 film: «Allegri imbroglioni Crik-Crok «Ritorno a Marlow» Splendor: «Orchidea in prima pagina» sc., R. Haywerth, Francisco

Ridotoni E.N.A.L. — Teatro Carignano: Comp. Macario (biglietti all'E.N.A.L.). Prenotazioni per martedì e mercoledì: Teatro Alfieri: Comp. Carlo Dapporto.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Questa sera si svolge un torneo di «bridge»: saranno premiate tre coppie per ogni settore. Sono inoltre previsti premi per non classificati, per coppia mista e coppia signora. Il torneo è libero a tutti con inizio alle ore 21.30. Le iscrizioni sono aperte fino alle ore 21.

Il titolo di «Campanile Sera» è tornato al nord

I tredici vigili di Abbiategrasso alle prese con l'entusiasmo popolare

La cittadina lombarda ha sconfitto Vibo con autorità e sicurezza - Giovedì prossimo dovrà misurarsi con Termoli in provincia di Campobasso

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Il volo mancino ch'era riuscito a Vibo Valentia contro tutti gli avversari non ha avuto effetto nei confronti di Abbiategrasso: e la città alle porte di Milano ha saputo vincere il titolo con una tale autorità e sicurezza da far pensare che per qualche tempo non sarà facile strapparglielo. Ci proverà, per prima, la cittadina di Termoli, in provincia di Campobasso, la quale, la settimana prossima, riproporrà il contrasto fra il Nord e il Sud.

Ormai il girone ha perso ogni attrattiva; e la rubrica si trascina senza interesse, sollecitando solo raramente la curiosità dello spettatore. D'altronde è comprensibile che, per tutta la durata dell'inverno, essa, privata com'è, della possibilità di offrire ai suoi fedelissimi delle prove spettacolari, cerchi di tirare avanti alla meno peggio. Anche i presentatori hanno perso molto del loro smalto e spesso, com'è accaduto ieri sera, pronunciano battute ridicolamente umoristiche.

Ad Abbiategrasso la vittoria è stata salutata con grande entusiasmo popolare. La cittadina si è ricavata nella piazza, desiderosa di sottolineare, con il suo entusiasmo, la gara che si stava disputando fra i due campanili; ed i trecici vigili urbani hanno dovuto fare appello a tutta la loro pazienza e perizia per fronteggiare la situazione difficile creata dal traffico disciplinato.

Nella città lombarda si prevedeva che il punto di forza della rappresentativa sarebbero stati i giovani forniti dalla fortissima concessione locale di tiro a volo, che ha sempre mietuto coppe e medaglie; l'ospitalità non è certo andata delusa. Anche il giovane Zani, pulmanista, ha mostrato di avere riflessi prontissimi e di essere capace di non lasciarsi intrappolare.

I concorrenti di Vibo sono stati molto sportivi ed hanno rivolto le loro congratulazioni ai vincitori. «Siete stati più forti di noi ed avete ben meritato — hanno ammesso —, noi ci siamo imbattuti in una domanda difficilissima, ma data la piega della gara non potevamo che arrischiare. Il pivello la fortuna ci aveva proprio voltato le spalle».

c. b.

Ritratti in controluce dei narratori dell'Ottocento

Martedì 15 novembre andrà in onda in televisione la prima trasmissione della rubrica «Ritratti in controluce», a cura di Romildo Craveri e Gastone da Venezia. La rubrica vuol costituire una specie di antologia biografica e critica di alcuni fra i più grandi narratori del passato, da Dostojewskij a Maupassant, a Poe, a Victor Hugo, ecc. Il programma consiste in una biografia essenziale dell'autore prescelto, seguita da una esposizione critica della sua tematica letteraria. Alla biografia farà seguito la riduzione televisiva di un paio di testi esemplificativi dei temi illustrati, affidati all'interpretazione di attori.

Per restando, quindi, nel campo dello spettacolo, «Ritratti in controluce» si differenzia dalle similari trasmissioni di questo genere, come ad esempio «Il Novelliere», per il suo preciso intento divulgativo dei grandi temi della letteratura mondiale. La prima puntata sarà dedicata per intero a Dostojewskij.

Si prepara a Mosca un museo dedicato al cantante Scialiapin

Mosca, venerdì sera.

Un Museo dedicato al noto cantante Fyodor Scialiapin è in fase di organizzazione nella casa di Ulitza Cialkowski, dove egli visse fra il 1910 e il 1922. Boris Scialiapin, figlio del cantante, ha iniziato recentemente a Mosca ed ha promesso di consegnare ai musei una serie di costumi teatrali, di «locandine», di fotografie e lettere degli ultimi anni della vita del padre.

OGGI SUL VIDEO

17 —: La tv dei ragazzi: Ragazzi finlandesi: Panorama di attività giovanili a cura di Guglielmo Valle. Luci del circo - Lassie: «Il scalo di Lassie», telefilm.

18,30: Telegiornale - Cong.

18,45: Personalità: Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini.

19,30: Sintonia - Lettere alla tv, a cura di Emilio Garroni.

19,43: Le facce del problema: Il reddito e i consumi: Dibattito diretto da Arturo Orvieto.

20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello.

21 —: Dichiarazioni del Presidente del Consiglio on. Amintore Fanfani sulle elezioni amministrative.

21,15: I classici del Teatro: Il «Macbeth», di William Shakespeare. Traduzione di Salvatore Quasimodo. Protagonista: Enrico Maria Salerno. Regia di Alessandro Brissoni. Al termine: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 19,30: Telegiornale - 18,50: Uomini e libri - 19,10: La Terra: mondo vivo - 19,20: Enigmi e tragedie della storia - 19,55: La settimana nel mondo - 20,05: Questioni di oggi - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21,05: Canzonissima - 22,05: Presidenti alla Casa Bianca - 22,50: Telegiornale.

STASERA AL CINEMA

I provinciali terribili

Sono i figli di p[illegible], ricchi e blasonati, che il regista Maselli presenta nei "Delfini,,

I DELFINI, di Francesco Maselli, con Betsy Blair, Claudia Cardinale, Anne Maria Ferrero, Antonella Lualdi, Gérard Blain, Thomas Milian. Italiano. (Cinema: Astor).

In una città dell'Italia centrale, ricca di monumenti e di memorie, trascinano l'inutile vita, fra amplessi, bevute, festicciole e burle insulse, i contadini «delfini», cioè figli di papà ricchi e blasonati che un giorno, il più lontano possibile, si ripromettono forse di lavorare nel comodo sostegno dei milioni paterni. Gioventù bruciata della peggior specie perchè ammantata d'una buona cultura e priva anche di quella volontà che pur è necessaria a fare il male: «indifferenti», per dirla sbrigativamente, e richiamarsi subito il ricordo di Margherita (qui presente, con Da Concini, Maselli e Soviotti, nella stessa sua dozzina).

Fin che una vicenda (del resto assolutamente assente) il film si dà una galleria di tipi, raramente originali, quasi sempre illuminati da una luce riflessa di reminiscenze letterarie e cinematografiche. Si è così detto il difetto del film: la mancanza d'originalità, un bagaglietto di ricordi che gli fanno rasentare la maniera. Del resto la tecnica è ottima, bellissima la fotografia, e non pochi i momenti felici nella rappresentazione di quella gioventù senza nerbo.

Per qualche sfumatura appena si staccano dal fondo comune del «delfinismo» Anselmo e Alberto. Il primo per il rimorso ch'egli sente di quella sua vita vuota e qualche velleità d'uscirne (ma senza risultato); il secondo per eccesso di cinismo e congenita canagliería. Per colpa di lui infatti si perde Fedora, una ragazza del popolo, che, attratta dal fuoco e dalle lusinghe della vita facile, diventa la sua amante, e, rimasta incinta, potendo scegliere fra un bravo giovane che per amore la sposerebbe anche in quelle condizioni e il seduttore che obbligato dalla famiglia le offre a malincuore una riparazione, accetta di sposare quest'ultimo, cacciandosi definitivamente fra i «delfini».

Altre figure di minore importanza incrociano nella squallida rappresentazione di questi rampolli viziosi, incapaci di scuotere il giogo della noia e dell'adattamento ai propri vizi. Tali la isterica sorella di Anselmo che si lascia freddamente cadere nelle braccia d'un maturo strassino, l'alcoolizzata Marina, innamorata di Anselmo ma non al punto di rinunciare per lui al vantaggi della ricchezza, e con più rilievo la contessina Chérì, una decaduta che fa mostra d'esser ricca finchè gli amici (per modo di dire) ne smascherano la miseria e con gratuita cattiveria fanno sì la loro crudele strada.

Nella sua voluta elegante ed il film manca di un centro ispiratore e scappiamo, pagina per pagina, con rialzi e cadute più o meno felici; la prestanza vellanta la mano del regista e spesso la sotterra. Impegnata ma ineguale anche la recitazione, per colpa di quei caratteri alquanto frivoli e mancanti.

l. p.

Mila Contini affronta per la prima volta le telecamere nella nuova rubrica «Personalità» dedicata alle donne

"Lei e gli altri,, cambia nome, autori e impostazione

Un'inchiesta sulla donna al volante apre la nuova rubrica femminile

La consueta trasmissione del venerdì pomeriggio s'intitola ora "Personalità,,. - Vi prenderanno parte anche gli uomini per esprimere il loro parere sulle signore di ogni età

Milano, venerdì sera.

La rubrica settimanale di vita femminile «Lei e gli altri» ha cambiato nome, autori ed impostazione. Oggi alle 16,45 le casalinghe che siederanno davanti al video assisteranno ad una trasmissione che porta l'ambizioso titolo di «Personalità».

Dirigerà la rubrica un'emiliana alla quale la personalità non manca davvero: Lydia Ripandelli. La giornalista Mila Contini curerà la nuova edizione per le donne d'oggi, cercando d'interpretare quelle che sono le diverse romane dell'ultima ora. Per questa trasmissione si è scomodato persino Pugliese ed ha indetto la nuova parola d'ordine che è «popolarissare», poichè Dorla Ragionieri e Piera Rolandi, che curavano da anni la rubrica, sono state accusate d'aver indugiato troppo nel mondo dorato della signora dell'alta borghesia. Ma noi ricordiamo che, quando fecero un'inchiesta sulle casalinghe, da via Teulada arrivarono fulmini e saette e le bobine rimasero per sempre nei cassetti della direzione.

Piera Rolandi attuerà documentari che dovranno avere un carattere polemico. Vedremo in una inchiesta con una dedicata interamente alla donna al volante. «Oggi guidano la macchina non soltanto le snodone, ma anche le donne che lavorano, le nonale, le ostetriche, persino le mure. Bè io intendo smantellare il vieto luogo comune che dorica la donna al volante, perchè la considera inadatta alla guida. Non è vero che siamo un pericolo pubblico, quando pilotiamo una macchina: le statistiche hanno provato che la donna causa meno disgrazie degli uomini».

La trasmissione sarà aperta da Mila Contini che si presenterà alle telespettatrici vestita nel modo più semplice. E' la prima volta che affronta il mezzo televisivo e la Ripandelli è rimasta stupita dalla sua calma. La Contini spiega: «Che vuoi, cara! Sarà un'esperienza in più, sempre meno pericolosa della cinematografica. La prima volta che me ne sono andata a spasso in prima di sera, rimasi incantata da un gesto durato a dimenticai di darmi l'appuntamento... Spero che i telespettatori siano meno pericolosi».

Seguirà il posto dedicato alla moda. «Non faremo sfilare, ma cercheremo di interpretare la moda che può confare a quel tipo di donna. Tutte le donne — dai meno 25 ai più 50 — devono capire cosa possono mettersi addosso. Presenteremo un modello tipico ed attuale indossato dalla manneguin delle misure standard, poi lo faremo mettere ad una piccola ed infine ad una formosa; indicando le modifiche necessarie per non far apparire una mamma la prima e Torerino la seconda».

Nell'angolo dedicato alla bellezza, ci saranno dati suggerimenti circa l'acconciatura di non sfollare in blocco ogni nuovo trucco e pettinatura. Personalità vuol dire non pettinarsi alla charleston, se quest'acconciatura ci imbruttisce. Un uomo prenderà la parola nel pezzo di chiusura di questa rubrica dedicata alle donne. Si avvicenderanno nomi illustri, scrittori e giornalisti. Non mancherà, quindi, Mario Soldati e dir la sua. Illustreranno i loro punti di vista quelle che più o meno piacciute nelle donne che hanno incontrato. Ed ogni volta il nostro modo di vestire, di truccarci, di gestire, di stare a tavola saranno passati ad un esame severo, che insegnerà alle donne quello che più ad esse importa: come piacere agli uomini.

Adele Gallotti

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi alle 21,15 sul Nazionale - Mina presenta Gran gala, panorama di varietà dal Secondo (ore 20,30)

VENERDI' 4 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3. Torino m.f. I). — Ore 14-14.15: Giornale - 14.15-15.05: Trasmissioni regionali - 15.30: «Anella al ballo», opera buffa in un atto di Gian Carlo Menotti. Interpreti: Margherita Carosio, Rolando Panerai, Giovanni Frandelli, Maria Amadini e altri; direttore Oliviero Sansogno (edizione fonografica) - 16.30: Riccardo Zanfos e la sua orchestra - 16.45: Arrivo del Premio Barzelli eclissico.

Ore 17: Armando Trovajoli al pianoforte - 17.30: Il mondo dell'opera 18.15: Canta Bruna Lelli - 18.30: La guerra italiana nella corrispondenza del fronte di Rudyard Kipling - 19: Jazz a Newport.

Ore 19.30: La giornata sportiva - 20: Motivi di successo - 20.30: Giornale - Come si vota: guida dell'elettore - 21: Dichiarazioni del Presidente del Consiglio on. Amintore Fanfani sulle elezioni amministrative.

Ore 21.15: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, con la partecipazione del pianista Eugen Malinin: Busoni: «Turandot»; Suite op. 41; Alla porta della città, Trattenimento (Intermezzo e marcia grottesca), Valzer notturno, in modo di marcia funebre e finale alla turca; Chopin: «Concerto n. 1 in mi minore op. 11», per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso, Larghetto (Romanza), Vivace (Scherzo); Grieg: «Concerto in la minore op. 16», per pianoforte e orchestra: Allegro moderato tempo

In questo momento in cui la televisione è oggetto di vivaci polemiche, ci sembra opportuno riportare il parere di un lettore, che ci scrive da Milano:

«Ho letto con molto interesse la lettera di Ugo Ronfani, pubblicata dalla Stampa Sera, nella quale egli esprime il suo parere sulla televisione. Anch'io sono un assiduo telespettatore e, pur non avendo la competenza di Ronfani, mi permetto di esprimere il mio parere sulla televisione italiana.

Ritengo che la televisione italiana sia ottima, specialmente se paragonata a quella di altri paesi. Ho avuto occasione di vedere programmi televisivi francesi, inglesi, tedeschi, americani, e posso affermare che la televisione italiana è superiore a tutte le altre. Non mi riferisco tanto alla tecnica, che è ottima, ma alla varietà e alla qualità dei programmi.

Ho letto che Ronfani ha criticato la rubrica «Lascia o raddoppia». Io non la trovo affatto noiosa, anzi la trovo molto divertente, e credo che sia una delle più seguite. Ho letto anche che Ronfani ha criticato la rubrica «Tribuna politica». Io la trovo molto interessante, perchè mi permette di conoscere le idee dei vari partiti politici, e di farmi un'opinione personale.

Ronfani ha anche criticato la rubrica «Carosello». Io la trovo molto divertente, e credo che sia una delle più seguite. Ho letto anche che Ronfani ha criticato la rubrica «Tribuna politica». Io la trovo molto interessante, perchè mi permette di conoscere le idee dei vari partiti politici, e di farmi un'opinione personale.

Ronfani ha anche criticato la rubrica «Carosello». Io la trovo molto divertente, e credo che sia una delle più seguite.

Ho letto

ULTIME NOTIZIE

Stasera chiusura dei comizi

La parola passa ai milioni di elettori

Tutti i leaders impegnati nei discorsi conclusivi - Dalla "Tribuna elettorale„ parlerà alle 21 l'on. Fanfani a nome del governo

Roma, venerdì sera.

Siamo arrivati dunque alla fine di questa lunga e per certi aspetti estenuante campagna elettorale. I 33 milioni e passa di elettori si accingono ormai a dare il loro voto e così la parola non è più ai propagandisti, che hanno riempito delle loro voci e dei loro slogans le piazze italiane, ma ai cittadini che fra domenica e lunedì si recheranno alle urne.

Come si è detto, si tratta di oltre 33 milioni di persone che dovranno dire come il nostro paese deve essere amministrato, e da chi. Non vi è dubbio che dapprincipio i «leaders» politici hanno fatto di tutto per mantenere la competizione elettorale su un piede strettamente amministrativo, ma era chiaro che non vi potevano riuscire.

Posta, come è giusta, a mezzo fra due legislature (sono passati, infatti, due anni e sei mesi dalle elezioni politiche del 1958 e altrettanti ne passeranno fino alle prossime elezioni del 1963), questa competizione elettorale deve, sì, eleggere i nuovi amministratori della provincia e dei comuni, ma dirà anche se qualcosa è mutato nello schieramento politico nazionale, se vi sono stati spostamenti apprezzabili di voti dall'una all'altra parte dello schieramento politico. Ed è questo, appunto, il grande interrogativo cui dovranno rispondere gli italiani recandosi alle urne domenica e lunedì.

Gli elettori potranno recarsi alle urne a partire dalle otto della mattina di domenica 6 novembre; le operazioni di voto si svolgeranno ininterrottamente fino alle venti-due, per riprendere alle sette di lunedì 7 novembre e concludersi alle quattordici dello stesso giorno.

Solo nell'Alto Adige, dove si vota per il rinnovo dell'Assemblea regionale e in quei pochi centri dove si vota soltanto per il comune o per la provincia, le operazioni di voto si concluderanno nella stessa serata di domenica e subito inizieranno gli scrutini. Negli altri centri (cioè nella quasi totalità del territorio nazionale) dove si vota per il rinnovo degli amministratori dei comuni e della provincia, le operazioni di scrutinio avranno inizio subito dopo la chiusura delle urne, alle quattordici di lunedì.

Il cominciare con gli scrutini per il consiglio provinciale, che si concluderanno presumibilmente intorno alle dieci, lo spoglio delle schede gialle (quelle comunali sono di color grigio chiaro) darà un primo indizio sull'andamento delle cose e perciò fin dalla notte di lunedì sul martedì si potrà conoscere, sia pure in via generale, quale sarà stato l'orientamento dell'elettorato.

Dovremo attendere poi la fine degli scrutini comunali (che per il gioco della preferenza sono ovviamente più complessi) per conoscere i risultati elettorali comunali.

I 33 milioni di elettori che voteranno in 6907 comuni non possono in verità dire di aver qualche difficoltà nella scelta: circa 20 mila liste sono state presentate in tutt'Italia. La dc ne ha presentato con il proprio contrassegno 5780. Negli altri 1177 comuni si è unita con i partiti democratici e con indipendenti, presentando contrassegni locali. Il psi ha presentato 1011 liste e il psdi 928 liste; il psdi 722 liste; il msi 648 listte; il pli 362 liste; il pdi 192 liste e il pri 121 liste. 9110 liste sono state presentate con contrassegni compositi: tra questi vi sono le 1177 liste tra i partiti democratici, di cui s'è detto più sopra, mentre le altre si riferiscono in particolare ai socialcomunisti ed ai missini, che hanno così rinunciato ai loro contrassegni.

Si capisce che non sempre le cose sono andate lisce, né che le divisioni fra i vari schieramenti siano poi state così nette e precise come questo schema potrebbe far pensare. I comunisti hanno accusato, forse a torto, la dc di aver fatto in molti Comuni liste insieme con l'estrema destra. E perciò stamane il Popolo pubblica un lungo elenco, suddiviso per provincie, in cui comunisti e fascisti hanno fatto liste comuni.

Dal resto, le ultime battute della campagna elettorale hanno dimostrato che la dc di oggi, Fanfani in testa, si è posta decisamente sulle orme degasperiane per la riconferma di un centro democratico che possa respingere gli allettamenti che vengono sia dalla sinistra che dalla destra. Ed anche il corteggiato allargamento dell'area democratica che dovrebbe venire dalla parte di Nenni sembra ormai tramontato: Nenni ha ancora posto nel suo discorso di ieri a Roma tali impegnative ipoteche sulla dc che non è possibile accettarle. Tanto per cominciare, egli chiede che il governo Fanfani si dimetta subito dopo le elezioni («il governo di tregua ha la sua scadenza naturale nelle elezioni di domenica») per poter ricostituire, sulla base dei risultati e delle alleanze locali, anche un nuovo governo nazionale.

Dall'altra parte dello schieramento democratico, i fascisti appaiono condannati a un isolamento senza possibilità di recupero.

Si ritiene che anche in Sicilia, dove la Giunta regionale è appunto formata coi fascisti, la cosa dovrebbero ripetersi. Moro ha ottenuto che Genco Russo, il presunto capo-mafia che era stato incluso nella lista dc di Mussomeli si dimettesse dalla lista; come si ricorderà, le sinistre avevano sfruttato molto l'episodio, parlato dalla «Tribuna elettorale».

Oggi ultime ore riservate alla propaganda; approfittando anche della giornata festiva del 4 novembre, i leaders politici sono particolarmente attivi. A Milano parlano Malagodi, Saragat, Reale e Nenni, per citare, naturalmente, soltanto i principali; a Roma Andreotti, Togliatti, Michelini e Covelli. Togliatti parla in piazza San Giovanni, Michelini al Colosseo: il dividerà le strade con quella di San Giovanni, ma la polizia ha già predisposto un efficace servizio d'ordine. Lauro parla a Napoli. Moro conclude la campagna elettorale a Bari, sua città. Infine, stasera, il Presidente del Consiglio, on. Fanfani, darà il saluto del governo ai telespettatori, chiudendo così questa tornata della «Tribuna elettorale».

Pellecchia

Concorrenti al titolo di Miss Mondo a Londra

Alcune partecipanti al concorso per il titolo di Miss Mondo fotografate in visita agli studi cinematografici di Elsperton. Da sinistra a destra, sono: Miss Sud-Africa, Miss Stati Uniti, Miss Giappone, Miss Corea, Miss Norvegia, Miss Francia, Miss Rhodesia, Miss Israele, Miss Ecuador, Miss Germania e Miss Canada (Telefoto)

UN "CASO TOWNSEND„ ANCHE ALLA CORTE DI NORVEGIA

La principessa Astrid decisa a sposare un divorziato contro la volontà del re

Lei ha 26 anni, lui è un ricco industriale di 33 - Si sono conosciuti tre anni fa e da allora fanno insieme lunghe crociere in barca a vela - Il "veto„ di re Olaf e l'ultimatum della principessa: "Se non avremo il consenso, ci sposeremo a primavera„

Nostro servizio particolare

Oslo, venerdì sera.

Dopo le «stupefacenti» nozze di Margaret, l'impossibile amore del principe ereditario di Grecia, Costantino, per un'attricetta, quello del Duca di Kent per una lussuosa donna sola, e l'idillio di Beatrice d'Olanda con uno studente spiantato, è ora la volta della Corte norvegese a fare la spola dei pettegolezzi. Ad Oslo, infatti, è in pieno sviluppo un altro «affare Townsend». La eroina di questa nuova «vicenda di Stato» è un'altra ragazza bionda il cui unico cruccio è quello paterno. Si tratta della principessa Astrid di Norvegia. Appassionata della vela, il suo maggior divertimento è sempre stato, durante la breve estate nordica, di navigare lungo i fiordi del suo Paese, esponendo il volto al pallido sole ed al forte vento del nord.

Il re Olaf, suo padre, non aveva mai trovato nulla da obiettare a questa passione. Prima di tutto perché i norvegesi sono dei marinai abilissimi e poi perché in Norvegia, come in tutti i Paesi nordici, si lascia fare alle donne ciò che altrove è solo concesso ai maschi, in completa libertà.

Un giorno, tuttavia, re Olaf rimase sorpreso da una richiesta fattagli dalla figlia, al ritorno da una delle sue solitarie crociere.

— Permetti, papà, che ti presenti il mio capitano?

E' uso, presso gli appassionati della vela, di chiamare capitano chi conduce anche la più piccola imbarcazione.

Ma quando Olaf seppe che Johann Førner era divorziato, non si mise neppure a discutere. A sua figlia disse semplicemente:

— Un matrimonio del genere è impensabile.

Astrid, fino di non comprendere quale fosse esattamente l'obiezione del padre, a ripeté ricordandogli che la sorella Ragnhild aveva sposato un borghese, privo di qualsiasi titolo nobiliare. La cosa risponde alla realtà. Ma giova precisare che Erling Lorentzen, marito della principessa Ragnhild, era in tutt'altra situazione. Quando quelle nozze furono annunciate, l'intera Norvegia approvò all'unanimità, senza riserve. Lorentzen era un eroe della Resistenza, uno di quei giovani silenziosi e decisi che, durante la guerra, riuscirono più volte a tagliare la rete ferroviaria che approvvigionava di acciaio la Germania, anche nel cuore dell'inverno.

Impedire a Ragnhild di sposare Lorentzen sarebbe stato offendere l'intero fronte patriottico norvegese: la nobiltà del cuore vale bene quella del sangue. Tutto, quindi, filò perfettamente nel caso di Ragnhild. Ma Astrid, paragonando la sua posizione a quella della sorella, non era in buona fede.

— E' un divorziato — ripeté Olaf — E di conseguenza non è il caso di parlarne più.

La Norvegia è, si sa, un paese protestante, però non al modo degli Stati Uniti. Il divorzio è consentito, ma con estremi limiti e cautela. Come in Inghilterra, i divorziati sono ammessi malvolentieri alle cerimonie pubbliche. Di più, re Olaf è il capo della chiesa luterana norvegese, allo stesso modo che la regina Elizabetta lo è di quella anglicana. E la chiesa luterana non ammette il divorzio più di quanto non faccia la religione cattolica.

In questi giorni l'opinione pubblica si chiede ad Oslo se Astrid creda mettere in atto il suo ultimatum.

— Attendiamo ancora sei mesi — ha detto la principessa — Ma se a primavera lo non otterrò il permesso paterno, tanto peggio. Ci sposeremo ugualmente senza il suo consenso.

Neppure Margaret aveva tanto tenuto. L'amore della seconda figlia di re Olaf, che ha 26 anni, per l'industriale, che ne ha 33, dura da tre anni. Nulla ha mai turbato la loro serenità e sembrano quindi ben decisi a giungere alla soluzione che essi desiderano.

Vuol dire che, se il sovrano non cederà al voler della figlia, alle Corte di Oslo risuoneranno due sole nozze: il vecchio re e suo figlio, il principe ereditario Harald, che ora studia in Inghilterra.

b. l.

Ipotesi sul prossimo "conclave„ di Mosca

Critiche alla politica di Kruscev nello stesso campo comunista

Il premier vorrebbe rafforzare la sua posizione prima di sferrare a fondo l'attacco diplomatico sulla Germania e Berlino - Sopiti, ma non risolti i contrasti con Pechino - Dichiarazioni quasi concilianti di Ciu-En-lai alla tv inglese

Nostro servizio particolare

Washington, venerdì sera.

Negli ambienti ufficiali americani si considera sovvertire come un mese molto critico per il primo ministro sovietico Kruscev il quale si trova a dover sostenere una battaglia diplomatica su due fronti. Quegli stessi ambienti rilevano che la riunione dei capi comunisti di tutto il mondo che avrà luogo nella prossima settimana a Mosca potrebbe rivelarsi decisiva per l'andamento delle relazioni dell'Urss con l'Occidente come pure per la posizione di Kruscev all'interno.

Tutto lascia ritenere che al «conclave» di Mosca il primo ministro compirà ogni sforzo per ridurre la portata dei contrasti che dividono la Russia dalla Cina comunista. Il «leader» sovietico, nell'opinione delle massime autorità americane, non sarà libero di esercitare la sua piena pressione diplomatica sui problemi di Berlino e della Germania sino a quando sarà impegnato nella controversia con Pechino su questioni ideologiche e di altra natura.

L'intenzione di Kruscev, qualora nulla intervenga ad impedirglielo, sarebbe di scatenare una nuova offensiva diplomatica su Berlino e la Germania all'inizio del 1961 così da mettere in difficoltà il nuovo governo americano nella sua fase di assestamento iniziale.

D'altra parte il capo del Cremlino ha già detto a funzionari della Germania occidentale e della Gran Bretagna che il problema dell'ex-capitale tedesca dovrà essere risolto entro il primo maggio, mentre ha posto il 1° settembre come termine massimo per la firma dei trattati di pace con la Germania.

La sua possibilità di esercitare una pressione a fondo contro l'Occidente sarebbe diminuita per Kruscev se non riuscisse a risolvere i suoi contrasti con la Cina. Alcuni membri dei governi comunisti dell'Europa orientale hanno dimostrato di condividere sotto certi aspetti le argomentazioni di Pechino ed è quindi facile intuire come tutto ciò tenda ad indebolire la posizione di Kruscev.

Nell'opinione dei circoli dirigenti di Washington il solco che separa il Primo ministro sovietico dai suoi avversari cino-comunisti è più ampio che mai malgrado l'atteggiamento ammorbidito adottato da Pechino in questi ultimi giorni.

Le dichiarazioni della Cina comunista secondo cui Kruscev potrebbe avere ragione quando sostiene che la guerra con i Paesi capitalisti è del tutto evitabile, non vengono considerate come risolutive ai fini della polemica.

Gli accusatori politici non mancano frattanto d'interessarsi ad una una intervista filmata, trasmessa ieri sera dalla televisione inglese, nella quale il primo ministro della Cina popolare Ciu En-lai ha dichiarato che «la solidarietà tra i Paesi del campo socialista è indistruttibile».

«La solidarietà tra i due grandi Paesi socialisti, la Cina e l'Urss — ha aggiunto — costituisce il baluardo della difesa della pace mondiale. E' questa solidarietà che il mondo occidentale maggiormente teme».

Ciu En-lai ha poi detto che le relazioni cino-britanniche migliorerebbero «immediatamente» se la Gran Bretagna «cessasse di essere al rimorchio degli Stati Uniti» e di appoggiare la cricca di Ciang Kai-shek all'Onu», ed ha aggiunto che le relazioni cino-americane non potranno migliorare sino a che la questione di Formosa non sarà stata risolta nel solo modo possibile: «Che il governo americano accetti di ritirare tutte le sue forze armate da Formosa e dallo stretto di Formosa».

Dopo aver rivendicato «il diritto alla Cina», il primo ministro ha smentito le voci secondo le quali l'Urss nutrirebbe timori nei confronti della Cina popolare, come pure ha respinto la tesi secondo cui il rapido accrescimento della popolazione cinese potrebbe costringere Pechino ad estendere i suoi territori.

«La Cina — ha detto — non può, non deve e non ha bisogno di impadronirsi di un solo metro di territorio straniero. Sappiamo benissimo che l'aggressione conduce a null'altro che alla sconfitta».

u. p.

Sei milioni di danni perché è stata vista nuda

NEW YORK, venerdì sera.

La giuria di un tribunale federale, composta di soli uomini ha dato ragione ieri alla bella June Campbell Mckee la quale ha chiesto diecimila dollari di danni per l'imbarazzo causatole da un fotterino che era penetrato nella sua camera d'albergo e l'aveva vista nuda.

Miss Mckee alle sei del mattino stava prendendo il bagno, in un camerino attiguo alla sua camera. Finito il bagno e rientrata nella stanza, vi trovava un fotterino accanto al letto. Questi ha asserito dopo di essere entrato nella camera, perché credeva fosse vuota, mentre cercava una radio per ascoltare una cronaca di baseball.

La giustificazione non è stata ritenuta valida perché la direzione del lussuoso albergo «Sheraton-Russell» in Park Avenue, dovrà sborsare alla citata 10.000 dollari, (sei milioni di lire).

E' morto ieri a Londra il celebre astronomo Johnes

LONDRA, venerdì sera.

E' morto ieri nella sua abitazione londinese, all'età di 70 anni, sir Harold Spencer Johnes, astronomo di chiara fama che fra il 1936 ed il 1943 coordinò il lavoro degli osservatori di tutto il mondo per la misurazione della distanza del sole dalla Terra.

L'astronomo diede anche un significativo contributo alla determinazione dell'ellitticità del Polo magnetico Nord della Terra. Una delle sue ultime imprese fu di contribuire ad indire l'Anno geofisico internazionale, cui parteciparono oltre 30 Paesi.

Sir Harold Spencer Johnes non aveva mai creduto ai dischi volanti, che definiva «effetti attici» ed era assolutamente sulla sicurezza della vita in altri corpi celesti.

Il ragazzo che uccise l'americano a Roma

"Lo strozzai: rifiutava di darmi seimila lire„

Questo il compenso pattuito per la "compagnia„ del diciassettenne - Il giovane strinse il collo della vittima per cinque minuti, poi si mise al volante e condusse l'auto sulla Tiburtina - Rubò al morto 2600 lire

Roma, venerdì sera.

Orante Cardarelli, il diciassettenne che avrebbe assassinato l'ex colonnello americano Norman Donges, è stato rinchiuso nel carcere minorile dopo aver reso stanotte ampia confessione anche dinanzi al magistrato. Il giovane è caduto per caso nelle mani della polizia. Fu fermato infatti a Villa Borghese nel corso della notte e non appena giunto al commissariato ammise senz'altro d'essere l'autore del delitto.

Il Cardarelli e Norman Donges si erano incontrati la notte fra la domenica e il lunedì, verso l'una, in un bar di via Veneto e dopo aver chiacchierato e bevuto insieme uscirono per salire sull'auto dell'ex colonnello. «Finimmo al "Bar dell'Epoca" sulla piazza di Porta Pia — ha raccontato il giovane assassino. Io ordinai un caffè e l'americano di nuovo una birra, ma pagammo ognuno per conto suo.

«Girammo ancora un po' e ci fermammo in una strada poiché dalle parti della stazione». Poiché il giovane, al quale il Donges aveva promesso seimila lire, non era in grado di precisare esattamente il luogo del convegno, il commissario lo ha condotto lungo mattina con sé rifacendo l'intero percorso descritto. Raggiunta via Varese, all'altezza del numero civico 58, Orante Cardarelli ha detto: «E' qui. Mi ricordo. Ci siamo fermati qui».

A un certo punto il Cardarelli strinse il suo braccio sinistro intorno al collo dell'americano con la mortale «cravatta» che doveva strozzarlo. Ma perché lo fece? Certamente per estorcere all'americano il compenso infame che alla fine egli si era rifiutato di dare, ma anche per liberarsi delle massacrante insistenze dell'uomo.

«L'ho tenuto stretto per più di cinque minuti. Più il tempo passava e più stringevo. Poi, improvvisamente, ho sentito il suo corpo afflosciarsi. Ho mollato la presa ed ho capito che era morto. Non sapevo più cosa fare. Non volevo uccidermi, che mi desse i miei quattrini e mi lasciasse andare. Senza uscire dalla macchina, ho spostato quel corpo pesante sulla destra e poi, scavalcandolo, mi sono messo al posto di guida. Non avevo mai guidato. Ma sapevo come si fa».

Giunto al chilometro 16 della Tiburtina il Cardarelli lasciò la macchina in una strada di campagna e dopo averla chiusa si diresse verso la fermata di un autobus. Gettò le chiavi dell'auto in un prato e là sono state ritrovate. Prima di scendere dalla macchina aveva frugato nelle tasche del morto e si era impossessato di duemilaseicento lire.

Una madre abruzzese trova la figlia impiccata

La giovane era scomparsa da casa - Suicidio o delitto?

Pescara, venerdì sera.

(ep). - Una macabra scoperta è stata fatta da una donna che da ore ricercava la propria figlia Lucia di 24 anni, uscita di casa nelle prime ore del mattino senza farvi più ritorno.

Il fatto è accaduto a Colledara, in provincia di Teramo. Ieri mattina la signora Antonia Bonora notava che sua figlia Lucia, allontanatasi da diverse ore, non era ancora rincasata. Conoscendo le sue abitudini e l'attaccamento alla famiglia, la madre s'impensieriva al punto di decidere di porsi alla sua ricerca. Percorrendo le varie contrade domandava ai compaesani notizie di Lucia e verso le 20 giungeva ad un casolare disabitato di proprietà di parenti dei Bonora da poco espatriati. La donna spingeva la porta che immette alla cucina e subito aveva sotto gli occhi una tragica visione: Lucia, ormai esanime, era stretta in una corda assicurata ad un trave. La povera madre ne riportava un grave «choc».

Sul posto si sono portati i carabinieri per le indagini del caso. I soliti interrogativi si sono affacciati: suicidio o delitto? E' stato accertato fra l'altro che Lucia Bonora era affetta da una grave malattia agli occhi che la torturava da anni; si è pure saputo che aveva più volte respinto un giovane del luogo che la corteggiava con troppa insistenza. L'una e l'altra circostanza sono ora all'esame degli inquirenti.

Stanotte alle porte di Aosta

Un'autobotte fa strage: due uccisi e un morente

Dopo aver falciato un pedone, il veicolo sbandando s'è avventato su una motoretta e l'ha schiacciata - Tutte sui vent'anni le tre vittime

Aosta, venerdì sera.

Un duplice mortale incidente stradale è avvenuto verso mezzanotte di ieri alla periferia di Aosta. Un'autocisterna targata BG-57100 guidata da Vincenzo Avogadro, di 33 anni, da Bergamo e residente a San Pellegrino Terme, mentre stava uscendo da Aosta alla volta di Ivrea, all'altezza della stazione di rifornimento dell'Agip investiva un pedone, Paolo Poca, di 23 anni, da Caltagirone e residente a Torino, uccidendolo sul colpo.

Proseguendo nella sua corsa l'autocisterna, dopo aver sbandato, si scontrava poi con una «Vespa» targata AO-11710 che era guidata da Giovanni Jenillaz, di 22 anni, da Quart e da Eugenio Vogat, di 22 anni, da Nus, residente a Fenis. I due motociclisti, feriti in modo gravissimo prima che la motoretta schiacciata venisse caricati su un'ambulanza chiamata telefonicamente, ma il primo decedeva durante il tragitto per sfondamento della volta cranica, mentre il secondo è stato ricoverato all'ospedale Mauriziano in pericolo di vita per orrende ferite al capo.

Sul luogo del disastro si sono recati prontamente alcuni agenti della polizia stradale di Aosta che stanno conducendo l'inchiesta per appurare come si è svolto l'incidente. L'autobotte è stata sequestrata a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Due morti e un moribondo per un'auto fuori strada

Varese, venerdì sera.

Due donne morte e un ragazzo di 8 anni moribondo sono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri a mezzogiorno sull'autostrada Milano-Varese, alle porte della città.

Una «Volkswagen» del Canton Ticino, targata TI 31128 condotta dalla proprietaria Luciana Quadrelli in Martinoni, abitante a Campione d'Italia, è uscita di strada per cause non precisate e si è schiantata contro un muro, sul lato opposto.

Nell'urto la Quadrelli è rimasta ferita gravemente. Una amica che viaggiava con lei, la ventiseienne Anna Galdarese, di Busto Arsizio, è rimasta uccisa sul colpo. Un ragazzo di 8 anni, ha avuto la base del cranio fratturata ed è in gravi condizioni. A circa due ore dal ricovero la madre del ragazzo è deceduta. I medici sperano che il ragazzo possa salvarsi grazie alla sua robusta costituzione.

Stamane a Savona

Un pensionato si getta dalle scale dell'ospedale

Savona, venerdì sera.

Un impressionante suicidio è avvenuto stamane nell'ospedale di S. Paolo della nostra città. Il pensionato dell'Inps, Ezio Corsinovi di 68 anni, ricoverato nel reparto medicina, si è tolto la vita gettandosi nella tromba delle scale del nosocomio. Al sordo tonfo accorrevano medici e infermieri ma ogni soccorso si palesava vano: il Corsinovi era deceduto sul colpo.

Da tempo sofferente il pensionato era stato ricoverato. Questa mattina, in un momento di maggior sconforto, eludendo la sorveglianza degli infermieri, metteva in atto il tragico gesto.

Officiate da Montini in Vaticano

Una funzione nell'anniversario dell'incoronazione del Papa

Città del Vaticano, ven. sera.

Il secondo anniversario dell'incoronazione di Giovanni XXIII è stato celebrato stamane in Vaticano con una solenne cappella papale che, presente il Pontefice, i cardinali, i prelati di curia, il Corpo diplomatico e i rappresentanti degli Ordini religiosi, si è tenuta alle 10,30 nella Cappella Sistina. Ha officiato il card. Montini, arcivescovo di Milano, nella sua qualità di primo dei trentotto prelati situati alla porpora dal regnante Pontefice.

Il decano del Sacro Collegio Eugenio Tisserant ha presentato a nome suo e dei colleghi il voto augurale e il Papa ha risposto con un discorso.

Per la fausta ricorrenza la Città del Vaticano è imbandierata e tutti gli edifici sono illuminati.

Aggrappato ad una ringhiera

Per mezz'ora sospeso a dodici metri dal suolo

Cremona, venerdì sera.

Una donna rimasta per circa mezz'ora sospesa nel vuoto a un'altezza di dodici metri dal suolo, aggrappata alla ringhiera di un balla alta fino salvata da alcuni vicini di casa. Si l'è cavata con leggere escoriazioni all'avambraccio sinistro

Protagonista della drammatica avventura è stata la sessantaseienne Vittoria Pasini, abitante a Cremona in via Ghinaglia 118.

Ella si trovava sul ballatoio della propria abitazione, situato al terzo piano d'un vecchio stabile, quando il pavimento del balcone ha ceduto. Il crollo ha investito circa sei metri quadrati del ballatoio, proprio nel punto dove si trovava la donna intenta a stendere il bucato. La Pasini è riuscita ad aggrapparsi alla ringhiera e, nonostante l'avanzata età, è stata capace di reggere alla drammatica situazione fino a quando alcuni volenterosi sono riusciti a trarla in salvo. Il ballatoio è stato successivamente danneggiato dai vigili del fuoco.

Indagini sul suicidio di «Miss Cinema» di Genova

Si è uccisa addolorata per il dissidio dei genitori

Da molti anni il padre e la madre della graziosa Iva Benotti vivevano separati - La ragazza, particolarmente sensibile, aveva sempre sofferto di questa penosa situazione

Genova, venerdì sera.

Viva impressione ha suscitato nel rione la tragica fine di Iva Benotti, una bella ragazza che qualche tempo fa era stata eletta Miss Cinema a un concorso genovese. La vittima, che aveva vent'anni, abitava con la madre alla Città Giardino, in via Robino 67-3C. L'altra sera la giovane Iva era rimasta sola in casa: il padre vive a Guastalla, da tempo separato dalla moglie, mentre la madre era uscita per fare visita a parenti.

La ragazza, forse colta da una crisi di sconforto, chiudeva ermeticamente porte e finestre e apriva il rubinetto del gas: quindi, stiratasi sul letto, rimaneva in attesa della morte.

La madre della giovane, signora Luigia Bo, rincasata verso mezzanotte, trovava l'appartamento ormai invaso dal gas. La donna, superato il primo attimo di sgomento, si precipitava a spalancare le finestre e a chiudere la chiavetta del gas. Alle sue invocazioni di aiuto accorrevano alcuni vicini di casa i quali prestavano le prime cure alla giovane, mentre altri telefonavano alla Croce Rossa.

Poco dopo un'autoambulanza provvedeva al trasporto della ragazza all'ospedale di San Martino. Purtroppo però, Iva decedeva poco dopo il ricovero, senza avere ripreso conoscenza.

Quali le cause del suicidio? Si pensa ad una profonda crisi della ragazza a causa della situazione familiare: madre e padre, come abbiamo detto, vivono separati da molti anni: lei a Genova, lui a Guastalla. Già altra volta, pare, la giovane avrebbe tentato il suicidio.

Iva Benotti, che era addetta ad un giovane che ha negozio di fotografo in corso Sardegna e presso il quale era impiegata, aveva partecipato a un concorso ed era stata eletta, come s'è detto, Miss Cinema. Graziosa, sempre sorridente e gentile con tutti, il suo insano gesto ha stupito e addolorato quanti la conoscevano.

La polizia crede di poter spiegare i motivi dello sconforto che ha portato Iva — una giovane particolarmente sensibile — al suicidio, appunto nella separazione dei genitori. Stamane il padre di Iva è a Genova per incontrarsi con la moglie ed essere interrogati dalle autorità inquirenti.

Dal carcere all'ospedale per le scarpe troppo strette

Biella, venerdì sera.

L'operaio Mario F., di 41 anni, residente in città, può davvero considerarsi sfortunato: appena uscito dal carcere è stato costretto a recarsi all'ospedale per colpa delle scarpe troppo strette. Ricuperata la libertà dopo aver scontato una lieve condanna, ieri egli aveva calzato appunto delle scarpe strette, resistendo al male nella speranza che si allargassero un po'. Si sono invece formate delle piaghe alle caviglie e per alcuni giorni il malcapitato non potrà camminare.

Muore nell'auto capovolta in un canale presso Lodi

Fulminea sciagura ad una curva - Il compagno della vittima si salva fortunosamente aprendo una portiera e risalendo alla superficie

Milano, venerdì sera.

Una grave disgrazia stradale è avvenuta stamane sulla provinciale che unisce S. Angelo Lodigiano a Lodi, in località Case Nuove, dove una macchina di grossa cilindrata, una «Citroën», ha sbandato nell'abbordare una curva e, uscendo di strada, è precipitata in un canale dopo essersi capovolta.

Due persone erano a bordo della macchina: al volante il trentaquattrenne Luigi Bevilacqua, abitante a Milano in via Schiapparelli 12 e al suo fianco il cosso. Mario Grecchi, titolare di una industria metallurgica milanese.

La disgrazia è accaduta mentre la grossa automobile, diretta a Lodi, procedeva a velocità sostenuta ed è probabile che lo sbandamento sia stato causato dalla patina viscida che ricopriva la strada.

Nell'incidente il comm. Grecchi restava quasi incolume e riusciva ad aprire una portiera: a prezzo di enormi sforzi egli trascinava fuori dalla macchina sommersa anche il corpo del Bevilacqua, risalendo poi alla superficie. Purtroppo, per il Bevilacqua, non vi era più nulla da fare; solo l'autopsia potrà stabilire se la morte è sopravvenuta per annegamento o per sfondamento del torace.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

APPRENDISTA a qualificato carrozzi per verniciatura, lucidatura poliestori. Presentarsi via Stampini 16. A91363

APPRENDISTA elettricista idraulico volenteroso carrozzi. Buona possibilità meccanico. Telefonare 051-052. A93159

APPRENDISTA magazziniere lingua commerciale richiesta serio ascesso stabilimento. Telefonare 46-431. A90865

APPRENDISTA meccanico 14-15enne carrozzi, intelligentissima buona volontà. Fabbrica calorie. Nebiolo, corso Ebalia 19.

APPRENDISTA operaio 14-15enne carrozzi. Ing. Gastone, Raffaello 11.

APPRENDISTI falegnami carrozzi, possibilmente già avviati mestiere, desiderosi migliorare. Telefonare [illegible]

ASSUME cromatura cromatura laboria, anche [illegible] residente Torino, [illegible] stipendio, vitto, alloggio. Trief. 65-818.

ASSUMERE cuitatore fisso verniciatore capace, retribuzione ottima trattamento. Telefonare 519-166. A92255

ASSUMIAMO ragazzo 14-15 anni appassionato negozio. Lapidario, via Saluzzo 11 D. A92851

ASSUMO aiutante carta da cuoio 21-stranglio G. Verdi 12. A92837

ASSUMO coppia custodi per villa specializzata, marito giardiniere pratico orto fiori, Moglie tuttofare. Ottimo trattamento retribuzione. Ottimo alloggio stipendio. Scrivere a Pubblicità Stampa 8235 — Torino a. A91813

ASSUMONO macchinisti impermeabili massimo 45anni. Alfieri, via Aosta 31.

AZIENDA cartotecnica centrale assumerebbe macchinisti litografi, trasportatore fotolitografo, ottima qualificazione. Scrivere a Pubblicità Stampa 6039 — Torino a. A92267

AZIENDA meccanica cerca apprendisti tornitori volenterosi. Scrivere a Pubblicità Stampa 6034 — Torino a.

BAMBINA 16-18enne cerco. Torrefazione centro città. Telefonare 583-865.

BISCOTTIFICIO cerca aiutante pasticciere e fattorino motorizzato. Tel. 79-861.

CAMERIERA che abbia una certa pratica e una buona presenza cercasi da famiglia distinta soltanto due persone, mansile massimo, servizio assoluto. Scrivere ore pasti occupati: « Pubblicità Stampa 116 — Torino a. 430

CAMERIERA tuttofare referenziata, fissa 3 giornata cerca famiglia tre persone. Piazza Bernini, Telefonare 767-858.

CAMICERIA assume macchinista stiratrici esperienza assoluta apprendiste. Telefonare 72-871. A91635

CAPO officina esperto organizzazione produzione esercizzerie disposto trasferirsi Modena cercasi. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 115 — Torino a. 28660

CASCINA cedigiana. Il giornata cerca buon mezzadro. Referenze. Scrivere Chiesa, via Cadorna 12, Asti. A92886

CERCANSI abituati stradari, inutile telefonare se non veramente abili e volenterosi. Telefonare 388-532. A91388

CERCANSI apprendista 13 o 14 anni ragazzetto. Tel. 50-267. A92870

CERCANSI apprendisti 16-18anni. Presentarsi Andreozzi, via S. Donato 65

CERCANSI coniugi soli per portineria, marito occupato, possibilmente muratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1468 — Torino a. A91376

CERCANSI operai specializzati ruota uomo macchina Mooserbois. Ottimo trattamento e ottima paga. Telefonare o scrivere a Milano al Viale Chiaravalle, corso Fiabiscite 9, Milano, telef. 724-889.

CERCANSI pulitori finiti. Tel. 782-345.

CERCANSI polisti. [illegible] Via Ferrucci 20, Lucchesi. A92133

CERCASI signorina [illegible] per lavori propaganda aziendale, alto stipendio con libretti. Presentarsi lunedì in via S. Donato 40 bis. A91704

CERCASI signorina lavoro propaganda, stipendio base effettivo più provvigione. Presentarsi Albergo Due Mondi, via Balbo 2.

CERCASI tappezzieri in stoffa, via Bardonecchia 64. Tel. 772-340.

CERCASI abile ripetitore TV referenze. Scrivere: « Pubblicità Lasinio, 5 T, Savona ». A93055

CERCASI abilissima lavorante e apprendista carta. Rendi, via Accademia 35.

CERCASI abilissima stiratrice per biancheria. Telefonare 796-152.

CERCASI [illegible] calderaio. Telefonare 503-584.

CERCASI aiutante lavorante abilissima per parrucca donna. Mary Rahel, Gramsci 7. Telef. 585-182. A93384

CERCASI aiutante pasticciere e apprendista panettiere. Pertichitti, tel. 42-081.

CERCASI aiutante 14-16enne panetteria. Lanzarini, corso Racconigi 178.

CERCASI apprendista, aiutante, lavorante sarto. Premiata, Accademia 2, tel. [illegible]

CERCASI apprendista cameriere, per cucina, giornalieri. Scrivere a Pubblicità Stampa 1466 — Torino a. A91363

CERCASI apprendista per [illegible]. Telefonare 781-742. A92118

CERCASI apprendista meccanico e carrozzi lamiera capace. Telefon. 288-312 dopo le ore 20. A91369

CERCASI apprendista ingegnere desidero la migrare mestiere. Scrivere a Pubblicità Stampa 1458 — Torino a.

CERCASI autista. Tel. 813-570.

CERCASI autista pratico magazzino specialista e conoscenza motor, disposto eventualmente trasferirsi Genova. Scrivere: Pubblicità Stampa 7041 — Torino a.

CERCASI carpentiere terra lamiera conoscenza disegno. Via Gian Lisa 42, ristorante 296-075. A90124

CERCASI commessa 15-17anni anche primo impiego. Telef. 764-900 ore 20-22.

CERCASI cameriera o cameriera giovane presentata per lavoro caldo rendimento e conoscenza per ristorante. Referenze. Ore 13-16, piazza Castello 127.

CERCASI donna tuttofare fissa o guardaria. Galileo 5 bis. Telef. 690-696.

CERCASI donna tuttofare, Rhera subito. Telefonare 582-264. A91181

CERCASI falegname 18-20 anni, bella presenza, buona dimostrazione. Scrivere a Pubblicità Stampa 6027 — Torino a.

CERCASI giovane elettricista pratico in installazione e manutenzione impianti civili. Telefonare ore ufficio al 30-270.

CERCASI lattoniere disegnatore tubista Telefonare ore ufficio al 687-883.

CERCASI lavorante e aiutante pellettiere. Telefonare 365-472. A92917

CERCASI operaio falegname pratico artigianato industriale, referenze e conoscenza macchinari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7088 — Torino a.

CERCASI operaio pratico corso parabili e cavalier. Scrivere a Pubblicità Stampa 1458 — Torino a. A90876

CERCASI pellettiere [illegible] Telefonare 651-422. A91160

CERCASI ragazza giovane bionda pomeriggio, referenze indispensabili. Telefonare 772-504.

CERCASI ragazzo-a diciottenne aiutante sarto. Telef. 69-758. A91178

CERCASI ragazzo 14-20 anni pratico stampi lamiera. Tel. 90-415.

CERCASI saldatore tubista e lattoniere idraulico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7034 — Torino a. A91685

CERCASI tubista dalle 8 alle 21, massimo referenze, presentarsi domattina panettiere. Vivanda, Pietro Micca 21.

CERCASI tubista [illegible] referenziata ottimo stipendio. Tel. [illegible] ore 9-12.

CERCASI tubista gi [illegible] ista età 20-40enne. [illegible] stallino ore 8-12.

CERCASI tubista referenziato ore, massimo 36anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7043 — Torino a.

SIGNORINA istitutrice assume studio medico corso [illegible] orario 8-11. [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7075 — Torino a. A90813

STABILIMENTO costruzione macchine utensili in Torino assume disegnatori progettatori pialiatori prima seconda [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino a. A92651

STIRATRICE provetta cercasi per tintoria. Telefonare 328-998. A91513

TAPPEZZIERE abile assume apprendista qualificato, pensionato per commissioni. Tel. 756-180. A91104

TIPOGRAFIA assumerebbe impressore periodico. Specificare capacità e pratica. [illegible] « Pubblicità Stampa 2284 — Torino a.

TORNITORE in lastra riparazioni carri, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7047 — Torino a. A91680

TUTTOFARE compreso parrucchiano referenziata famiglia tre persone cerca. Telefonare 527-693. A91360

TUTTOFARE fissa referenziata assume piccola famiglia ottima [illegible] Telefonare 765-855. A91679

UFFICIO cercasi tuttofare referenziata [illegible] Torino a.

UFFICIO cercasi tuttofare tra ore giornaliere tricottimanoli zona Valentino corso Vittorio. Telefonare 889-814.

UOMINI con bambino cercano donna tuttofare a ore o giornata. Tel. 694-676.

UOMINI soli cercano tuttofare fissa, referenziata. Telef. 504-834. A90859

UOMINI soli cercano tuttofare fissa, referenziata. Telef. 504-834. A90859

CUSTODI giardinieri, coniugi soli cerca villa dintorni Torino, [illegible] ne. [illegible] eth, pochi mezzi, referenze. [illegible] « Pubblicità Stampa 1445 — Torino a. A91282

DISCHISETTEMME meccanico per diesel industriali cercasi. Telef. 784-842.

DITTA assume marito ragazza intelligente meglio lavori casa ad ore, volendo alloggio, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino a.

DOMESTICO oppure domestica assume casa signorile pagando massimo. Telefonare 634-843. A91390

DONNA veramente capace lavori domestici escluso cucina assume ore o giornata signora sola referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7032 — Torino a.

ELETTRICISTA specializzati impianti industriali e apprendisti cercansi. Presentarsi Ceir, via Po 28. A91273

ELETTROMECCANICI qualificati giovani cercansi. Presentarsi via Pietro Bellini 33. [illegible]

FALEGNAMI abilissimi provetti, paga ottima cerca. Bramanti, via Rimini 6.

FALEGNAMI serramentisti abilissimi lavori subito cercansi. Telefon. 772-936.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa o giornata. Telefonare pomeriggio 585-684.

FAMIGLIA cerca tuttofare pratica cucina, referenziata, stipendio massimo. Montini, Galileo Ferraris 151, ore 9-12.

FAMIGLIA professionista militarissima cerca tuttofare assolutamente tuttofare fissa veramente seria e capace referenziata, cerchisi lavori pesanti, ottimi trattamento. Telefonare 512-188. A91365

FAMIGLIA soltanto due persone cerca seria fidatissima cuciera lavoro pesantissimi buon trattamento alto stipendio casa serissima assoluta. Scrivere ora, pasti occupati: « Pubblicità Stampa 117 — Torino a. 430

FAMIGLIA 2 persone, 2 bambini cerca persona servizio fissa possibilmente sola. Scrivere a Pubblicità Stampa 7036 — Torino a. A92864

FALEGNAMI provetti cercansi, Biacco, via Torricelli 53. [illegible]

FATTORINO ora possibilmente Ape per consegne anche fuori orario cercasi. Telefonare 651-072 ore pasti. A90138

FONDITORE alluminio in terra provetto cercasi, stabile trattamento. Telefonare 21-920. [illegible]

FRESATORE prima categoria paga massima cercasi da industria meccanica. Presentarsi corso Raffaello 17.

GARAGE cerca apprendista 16-18enne. Presentarsi via San Donato 55.

GARZONE fattorino volenteroso alimentari cerca. Presentarsi pomeriggio Galvio, Nizza 110 bis. A92885

IMPORTANTE ditta metalli cerca giovani abili falegnami, conoscenza disegno. Scrivere dettagliando referenze: « Pubblicità Stampa 1442 — Torino a.

IMPRESA costruzioni cerca escavatorista provetto Morestinl. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7046 — Torino a.

INDUSTRIA chimica cercasi [illegible] 18-30 anni. Telefonare 290-526. A90852

INGEGNERE progettista carpenteria metallica cerca, portando disposto trasferirsi Modena cercasi. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino a. 28660

LATTONIERE [illegible] prima categoria cercasi lavoro fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7088 — Torino a.

LATTONIERE idraulico valente giovane prima categoria cerca temporanea industria per servizio impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino a.

LAVORANTE carta vuoto assume Agnese Karin, Venti Settembre 63.

LAVORO redditizio piacevole su macchina maglieria esterno Orion. S. Quintino 4 (centro).

LEGATORIA assume apprendista volenteroso, desiderosi migliorarsi. Telefonare 30-245. A91420

MAGLIERISTE abilissime su rettilineo cui paga superiore ai normali standards, presso stabilimento maglificio Kelly, Lagrange 29. 877

MAGLIFICIO assume macchinista rettilineo, paga massima, lavoro assicurato. Ay Baby, Pacchi 27. 1080

MAGLIFICIO cerca abilissime stampatrici confezionista, maglierista ai apprendiste. Telefonare 756-767. A91396

MAGLIFICIO cerca bilancetta 11 assume abilissima macchinista rettilineo, paga massima. A91460

MOTA industria piemontese cerca tecnico commerciale, [illegible] « Pubblicità Stampa 1408 — Torino a. A91228

OFFESI aggiustatore pratici orientazione piccola apparecchiature elettriche cercasi. Referenze, Ceser, via S. P.co d'Assisi n. 31. Telef. 47-683. A90795

OPERAI pratici montaggio ascensori cercasi. Telefonare 813-286. A91438

OPERAIO falegname tirocinio previsto cercasi. Telefonare 752-656.

OPERATORE fresa razionali 1a e 2a categoria cercasi. Presentarsi C.R.I. S.p.A. Manifestino 5. A90882

PANIFICIO cerca informatore abilissimo. Presentarsi subito. Via Salvatorian 24.

PERITO meccanico molta esperienza tutte lavorazioni meccaniche ci rajer aquilla cerca importante stabilimento metalmeccanico per conduzione reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6033 — Torino a. A92250

PERSONA con bambina fissa assume 25-35enne fissa, disposta trasferirsi subito. Scrivere: Rigazzin, corso Torino 77 Rivarolo Canavese. A90895

PERSONA sola assolutamente lavorantile piemonte, cuoco, referenziata, Trattamento ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1397 — Torino a. A90771

PERSONA sola cerca signora signorina tuttofare. Risalio 8, Sebastiano Po, Torino.

PRIMO pasticciere panettiere cercasi. Telefonare 42-220. A91298

QUATTROCILINDRI apprendisti meccanici cercasi. Presentarsi Mannucco, via Bidone 15. A91388

RADIOTECNICO meccanico cercasi assistenza attrezzatura medicha, possibilmente laboratorio. Telefonare 621-075.

RAGAZZE 14-16 anni volenterose cerca laboratorio artigiano. Telefon. 788-831.

SBAVATORI provetti gbiss cerca fonderia Fiorina, Plinio 51. A90941

SCUOLA balio cerca signorine volenterose, serio lavoro a sale. Tel. [illegible]

SIGNORA sola cerca referenziata tuttofare fissa coppia civile. Telef. [illegible]

TUTTOFARE, fissa, referenziata, robusta cerca signora sola. Telef. 396-287.

TUTTOFARE referenziata cercasi da pensola famiglia a giornata. Telef. 837-803 ufficio. A91143

UFFICIO provetto intestatario idealfisco. Telefonare 270-969. [illegible]

VERNICIATORE marmino idraulli, cerchi, cerca cerchi a fare eseguire lavoro completo preparazione e finitura cerca Mandretta. Fraz. Reg. Margherita.

VERNICIATORE provetto cercasi. Carrozzeria auto. Telefonare 897-928.

FIANCHETTI, MAPPE.
L. 100 per parola

R persone ambosessi offresi possibilità istruzione e vendita rilevantissimo articolo. Ingenti allettanti forte provvigione parte Piemonte e Valle d'Aosta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3822 — Torino a.

ATTIVO 30enne, presentab., serietà, referenziato, automunito, [illegible] ria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6049 — Torino a. A92144

BOTTONIFICIO importante cerca rappresentanza o viaggiatore introdotto Piemonte ottime condizioni. Casella 350 P, 81P, Milano. 28555

CASA prodotti chimici industriali domestici, cerca introdurti drogherie, granaglie, officine garage. Scrivere: Salzarin, corso Monculieri 415, Torino a.

FILATURA lana ciclo completo cerca Lombardia vastissimo assortimento pronto greggio colorato tipi classici fantasia affidabilissimo eleganti provvista Piemonte introdurti parchettaggio delicato ai piccoli capi maglifici cardigan. Confidenziale offerta non dettagliante. Casella 382/P, Sip, Milano. 28713

IMPORTANTE case [illegible] stagionamiciziera, offre possibilità guadagno a elementi intraprendenti disposti viaggiare, stabilimi commerciali, formazione, garanzie adeguate, corso preparatorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7/9 — Torino a.

IMPORTANTE industria dolciaria cerca ditta tradizionale clientela ricerca agenti per Savona, Cuneo, Alessandria e provincia. Indicare pochi occupati, referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 1445 — Torino a. [illegible]

INDUSTRIA torinese produttrice liquori aperitivi vasto assortimento condizioni materiale offre ottime condizioni a introdurti concessionari disposti assicurare garantendo [illegible] zone libere. Scrivere a Pubblicità Stampa 6479 — Torino.

INSETTICIDI agricoli e domestici, fabbrica cerca viaggiatori, rappresentanti introdurti. Alto trattamento acconsentito. Curriculum, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1504 — Torino a. [illegible]

RAPPRESENTANTE visitando magazzini tessuti, grandi falegnamerie, stoffe rasoe [illegible] campionati. Pubblicità Lasinio, 7 5, Savona. [illegible]

RAPPRESENTANTI introdurti stradieria cercasi. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino a. 283

ACCANTONAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni private. « Ralpol », Maria [illegible] 113. Tel. 687-574.

AFFARE [illegible] introduttissima accessori e ricambi auto tutta Italia ottima fabbricazione causa mancanza organizzazione commerciale per collocamento sud produzione. Esaminami proposta rappresentanza o acquisto in proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6038 — Torino » o telefonare 372-941, [illegible]

AGENZIA [illegible] introduttissima accessori) e ricambi auto tutta Italia ottima fabbricazione causa mancanza organizzazione commerciale per collocamento sud produzione. Esaminami proposta rappresentanza o acquisto in proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6038 — Torino » o telefonare 372-941, [illegible]

**AGENZIE